Francesco Dell'Orco (a cura di)

"Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio"
(Eb 13,7a)

Ricordiamo Papa Francesco pregando con i suoi insegnamenti,
per continuare ad adorare Dio e a servire i fratelli

Introduzione

Il nostro amato Papa Francesco ha sempre concluso i suoi discorsi invitandoci a pregare per Lui. Sin dal 2015 è sorto in me il desiderio di tradurre in preghiera il Suo Magistero che ha abbracciato tutta la Chiesa, il mondo intero, soprattutto le periferie esistenziali: pace, ammalati e mondo della sanità, vocazioni, comunicazioni sociali, bambini, nonni e anziani, creato, migranti, missioni, poveri, giovani, quaresima.

Auguro una buona meditazione di questa raccolta di preghiere ispirate dall'insegnamento del Papa[1], nella speranza di seguire insieme le Sue orme, adorando Dio Uno e Trino e servendo l'umanità, particolarmente i piccoli e i poveri, portando a tutti la gioia del Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo.

Sarà il modo più bello per ricordare il Papa della tenerezza, della compassione, della misericordia.

Bisceglie, 21 maggio2025, Trigesimo della dipartita del Santo Padre

Il curatore

Don Francesco Dell'Orco

[1] N.b. Le preghiere sono ispirate da Discorsi, Messaggi, Omelie di Papa Francesco, che si trovano in www.vatican.va. L'immagine di copertina è tratta liberamente da Google.

Preghiera di ringraziamento per il dono di Papa Francesco, tornato alla casa del Padre il 21 aprile 2025, lunedì dell'Ottava di Pasqua

O Dio, Padre tenerissimo, accogli tra le Tue braccia il nostro amatissimo Papa Francesco, che con i suoi gesti e le sue parole è stato un segno eloquente della Tua paternità, facendosi tutto a tutti.
O Gesù crocifisso e risorto, Ti ringraziamo per il grande dono del Santo Padre: in ubbidienza a Te, si è donato al Tuo gregge, sino alla fine.
O Spirito Santo, che custodisci in noi la speranza della gloria, consolaci in questo momento di grande dolore e donaci di mettere in pratica gli insegnamenti del nostro Papa, continuando a lavorare per la pace, per l'unità della famiglia umana.
Madre della speranza, prega per noi.
Amen. Alleluia!

Allo Spirito Santo

Preghiera allo Spirito Santo ispirata dalle parole di Papa Francesco al Regina Caeli nella solennità di Pentecoste, 5.6.2022[2]

Vieni, o Spirito Santo! Noi Ti adoriamo e Ti ringraziamo perché Tu colleghi l'insegnamento di Gesù con ogni tempo e ogni persona. Le parole di Cristo per la Tua forza diventano vive per noi: attraverso la Sacra Scrittura Tu ci parli e ci orienti nel presente. Tu mantieni la fede sempre giovane, al passo coi tempi. Tu porti nell'oggi l'attualità di Gesù, risorto e vivo.

Tu riporti il Vangelo nel nostro cuore. Tu fai sì che i pensieri di Gesù diventino i nostri pensieri, ricordandoci le sue parole, portandole al cuore, oggi.

Senza di Te che ci ricordi Gesù, la fede diventa smemorata. Tu ci porti la memoria viva di Gesù.

Vieni, Santo Spirito, ricordaci Gesù, illumina il nostro cuore.

O Beata Vergine Maria, piena di Spirito Santo, accendi in noi il desiderio di pregarlo e di accogliere la Parola di Dio. Amen. Alleluia!

[2] Le parole del Santo Padre si trovano in www.vatican.va

Preghiera per l'unità della Chiesa, ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco alla delegazione di giovani sacerdoti e monaci di chiese ortodosse orientali, 3.6.2022[3]

Spirito Santo, Dio che Ti fai dono e ci rendi dono, Ti adoriamo e Ti invochiamo con fiducia: scendi su di noi!

L'unità della Chiesa è *dono* Tuo. Insegnaci ad essere docili alla Tua azione, ad aprirti con fiducia i cuori perché Tu possa condurci sulle vie della piena comunione.

L'unità è *armonia* nella diversità dei carismi suscitati da Te, che sei armonia. Tu susciti sia la molteplicità sia l'unità, come a Pentecoste, dove le diverse lingue non sono state ridotte a una sola, ma sono state assimilate nella loro pluralità.

L'unità è un *cammino*, un dinamismo nuovo che Tu imprimi a noi discepoli. Tu ci fai camminare insieme, facendoci crescere nella condivisione, passo dopo passo, nella comune disponibilità ad accogliere le gioie e le fatiche del viaggio, nelle sorprese che nascono lungo il percorso. Tu, anima della Chiesa, ci rendi una carovana di fratelli, nella quale cresce e matura l'unità che arriva nella condivisione paziente e perseverante di un cammino fatto insieme.

L'unità che Tu realizzi è per la missione. A Pentecoste Tu fai nascere Chiesa missionaria, chiamata ad annunciare e a testimoniare il Crocifisso Risorto, perché il mondo attende di conoscere il Vangelo di carità, libertà e pace.

Ti adoriamo, Spirito Santo, e Ti ringraziamo per le meraviglie che hai operato nei martiri, che hanno sigillato con il sangue la fede in Cristo.

Spirito Santo, facci contemplare sempre la croce di Cristo, nostra pace, che ci ha riconciliati, radunando tutti in un popolo solo. Amen. Alleluia!

[3] Il Discorso pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Videomessaggio del Santo Padre Francesco in occasione della veglia ecumenica di Pentecoste organizzata da Charis International, 4.6.2022[4]

O Spirito Santo, effuso dal Padre su di noi attraverso il suo Figlio Gesù Cristo sacrificato e glorificato, che eri già all'opera al momento della creazione, Ti adoriamo e Ti riconosciamo dentro di noi, nelle nostre vite, nelle nostre comunità, perché Ti abbiamo ricevuto attraverso il Battesimo.

Tu che a Pentecoste trasformasti per sempre la vita dei discepoli e delle discepole timorosi, rinchiusi nella stanza superiore di Gerusalemme, rendendoli capaci di cambiare la storia, scendi su di noi!

Di fronte a questo mondo segnato dalla malattia, dalla fame, dalla guerra, la Tua presenza luminosa ci dà forza, coraggio e determinazione per lavorare instancabilmente per la pace, dono Tuo.

Spirito dell'amore, dono del Padre e del Figlio riversato nei nostri cuori, con il Tuo potere vogliamo cercare le persone che ci hanno feriti, che non amiamo per diversi motivi, chiedendo perdono e donando un abbraccio.

Rendici artigiani di pace nelle famiglie, nei rapporti interpersonali, interrazziali, nei rapporti tra cristiani e con i membri di altre religioni. Fa' che, docili all'azione della Tua grazia, vinciamo l'odio seminando amore con le azioni quotidiane.

Abilitaci a testimoniare il Vangelo della pace, cooperando a cambiare il mondo. Amen. Alleluia!

---

[4] Il Messaggio pontificio si trova in *L'Osservatore Romano*, Anno CLXII n. 128, lunedì 6 giugno 2022, p.10.

Preghiera ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco a S.E. Mons. Rino Fisichella per il Giubileo 2025, datata 11.2.2022

O Dio Padre nostro, Ti lodiamo per la bellezza del creato, opera delle Tue mani. Ci sentiamo tutti pellegrini sulla terra in cui ci hai posto, perché la coltiviamo e la custodiamo. Concedici di celebrare l'Anno giubilare con fede intensa, speranza viva e carità operosa. Apri i nostri cuori alla conversione per ricevere la pienezza della Tua misericordia, che ci fa riscoprire il senso di fraternità universale, rendendoci attenti alle voci dei poveri, ai tanti profughi costretti ad abbandonare le loro terre.

O Gesù, divino viandante, concedici di recuperare il desiderio di stare alla Tua presenza per ascoltarti e adorarti con un cuor solo e un'anima sola, facendoci tradurre la preghiera nella condivisione del pane quotidiano, rendendoci contemplativi nell'azione. L'orazione domenicale che ci hai insegnato, diventi il nostro programma di vita. Tu che vuoi la Tua Chiesa sempre più segno e strumento di unità nell'armonia delle diversità, aiutala a riscoprire le esigenze della chiamata universale alla partecipazione responsabile, nella valorizzazione dei carismi e dei ministeri che il Tuo Santo Spirito non cessa mai di elargire per la sua costruzione, perché progredisca nella missione di portare a tutti il Tuo Vangelo.

O Spirito Santo, illuminaci e sostienici perché, *pellegrini di speranza*, guardiamo al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.

O Beata Vergine Maria, accompagna la Chiesa nel cammino di preparazione all'evento di grazia del Giubileo. Amen. Alleluia!

Alla S. Famiglia, alla Beata Vergine Maria e a San Giuseppe

Preghiera ispirata dalla Lettera Apostolica Admirabile signum di Papa Francesco sul significato e il valore del presepe, 1.12.2019

O Bambino Gesù, Tu sei il nostro Salvatore che Ti sei fatto fratello per cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione. Sei il Figlio di Dio venuto a perdonarci e a risollevarci dal peccato. Adagiato in una mangiatoia, divieni nostro cibo nell'Eucaristia, amandoci a tal punto da unirti a noi, perché anche noi possiamo unirci a Te.

O Maria, ragazza di Nazaret, all'annuncio dell'angelo che Ti chiedeva di diventare la Madre di Dio, hai risposto con obbedienza piena e totale. Le Tue parole: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola", sono per tutti noi la testimonianza di come abbandonarsi nella fede alla volontà di Dio. Tu chiedi a tutti noi di obbedire alla parola del Tuo Figlio.

O San Giuseppe, ti ammiriamo in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma. Sei il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. Tu portavi nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria tua sposa, e da uomo giusto ti sei sempre affidato a Dio.

O pastori umili e poveri, dopo aver accolto l'annuncio fatto dagli angeli, siete andati fino a Betlemme per vedere l'avvenimento che il Signore vi ha fatto conoscere. A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù, avete risposto mettendovi in cammino verso di Lui.

O Re Magi, osservando la stella, vi siete messi in cammino verso Betlemme per conoscere Gesù, e offrirgli in dono oro, incenso e mirra. Davanti al Re Bambino vi pervade una gioia grande; non esitate a mettervi in ginocchio e ad adorarlo.

O San Francesco d'Assisi, nel mirabile segno del presepe, da Te ideato, hai voluto annunciare il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Insieme con te contempliamo Gesù, credendo che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino, Figlio di Dio e della Vergine Maria. *Amen. Alleluia!*

Preghiera ispirata dalle parole del Santo Padre Francesco alla recita dell'Angelus 27.12.2020

O Gesù, Figlio di Dio, Tu hai voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia. La Tua famiglia di Nazareth è il modello di tutte le famiglie del mondo, che vi possono trovare il loro valido punto di riferimento e una sicura ispirazione.

A Nazaret è germogliata la primavera della Tua vita umana, nel momento in cui sei stato concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo verginale di Maria. Tra le mura ospitali della Casa di Nazaret si è svolta nella gioia la Tua infanzia, circondato dalle premure materne di Maria e dalla cura di Giuseppe, nel quale hai potuto vedere la tenerezza di Dio Padre Tuo.

Fa' che, ad imitazione della Tua Santa Famiglia, riscopriamo il valore educativo del nucleo familiare, fondato sull'amore e sulla comunione sincera che sempre rigenera i rapporti aprendo orizzonti di speranza. Invochiamo la Tua benedizione perché la nostra famiglia sia casa di preghiera, in cui gli affetti siano seri, profondi e puri, il perdono prevalga sulle discordie, l'asprezza quotidiana del vivere venga addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di Dio.

La nostra famiglia si apra alla gioia che Tu doni a tutti coloro che sanno dare con gioia. Essa per Tua grazia si apra al servizio dei fratelli, alla collaborazione per la costruzione di un mondo sempre nuovo e migliore, diventando fermento di nuova umanità e di una solidarietà concreta e universale, evangelizzando con l'esempio di vita.

Amen. Alleluja!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco in occasione del 150° anniversario dell'arrivo del quadro della Vergine del Rosario a Pompei, datato 7.10.2024[5]

O Beata Vergine Maria, raccolti nel tuo Tempio di Pompei, sostiamo in orante raccoglimento, trovando conforto e speranza nel tuo volto dolcissimo. Pregando il Rosario, con i tuoi occhi e con il tuo cuore contempliamo e assimiliamo i misteri della vita di Gesù, nostro Salvatore, frutto benedetto del tuo seno, sostenendo la rinnovata evangelizzazione a cui oggi è chiamata la Chiesa.

Regina della famiglia, ci impegniamo a pregare il tuo Rosario nelle nostre case, perché diventino laboratori di pace.

Madre dei giovani, aiutali a riscoprire la bellezza del Rosario, atto di amore che non si stanca mai di effondersi.

Salute degli infermi, il tuo Rosario sia sempre per loro fonte di consolazione.

O Madre nostra cara, Gesù mediante il tuo messaggio continui a parlare alla nostra umanità bisognosa di ritrovare la via della concordia e della fraternità.

O Madre tenerissima, prega per noi, devoti figli tuoi, perché aderiamo sempre più fedelmente al Signore, testimoniando vicinanza ai fratelli, specialmente ai più bisognosi.

Tu che sei *l'onnipotente per grazia*, ottieni dal tuo divin Figlio ogni grazia per la terra campana, in modo speciale per quanti sperimentano situazioni di disagio.

O Beato Bartolo Longo, apostolo del Rosario, cercando la salvezza, anche noi -come te- desideriamo propagare il Rosario, catena dolce che ci riannoda a Dio e catena di amore che si fa abbraccio per gli ultimi e gli emarginati. *Amen*!

[5] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2024/documents/20241007-messaggio-quadro-vergine-pompei.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco in occasione dei 1500 anni di culto della venerata immagine di Santa Maria in Portico, Romanae Portus Securitatis, datato 29.06.2024[6]

O beata vergine Maria, gloriosa Madre di Dio, protettrice della Città Eterna, nostra Madre amorevole e premurosa, Tu sei faro luminoso e porto sicuro.

Sostienici nel curare e promuovere il valore dell'accoglienza dei poveri e degli ultimi, perché i luoghi che abitiamo e le stesse chiese possano essere un portico aperto sul mondo, in cui offrire consolazione e soccorso alle tante forme di indigenza che caratterizzano il nostro vivere.

Segno di consolazione e sicura speranza, volto materno di Dio e dimora dove rifugiarci, Tu ci doni continuamente Tuo Figlio come unica fonte di concordia, speranza di salvezza, via per la pace, imperativo assoluto dell'umana ricerca.

Fa' che abbiamo avanti agli occhi della mente e del cuore solo l'onore e la gloria di Cristo crocifisso e risorto, per lasciarci conformare progressivamente dallo Spirito Santo a Lui, primizia dell'umanità redenta.

Guardando a Te, discepola di Cristo e Madre della Chiesa, il nostro apostolato possa essere canale di grazia e strumento per l'annuncio gioioso del Vangelo.

O Santo farmacista Giovanni Leonardi, prega per noi, perché Cristo, il solo farmaco in grado di curare i mali della Chiesa e dell'uomo, sia al centro di tutto e misura di tutto. Amen. Alleluia!

[6] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2024/documents/20240629-messaggio-santamaria-inportico.html

Preghiera mariana ispirata dalla catechesi di Papa Francesco sull'umiltà del 22.05.2024[7]

O Beata Vergine Maria, Tu per prima ti stupisci quando l'angelo ti porta l'annuncio di Dio, attratto dalla Tua piccolezza interiore, cantando: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché *ha guardato l'umiltà* della sua serva". Tu ci ricordi che Dio è attratto anche dalla nostra piccolezza, quando noi la accettiamo.

Dopo l'annuncio angelico hai deciso di andare a servire Tua cugina Elisabetta, assistendola negli ultimi mesi di gravidanza, nel nascondimento.

Nemmeno la verità più sacra della Tua vita – l'essere Madre di Dio – diventa per Te motivo di vanto davanti agli uomini. In un mondo che è una rincorsa ad apparire, a dimostrarsi superiori agli altri, Tu cammini decisamente, con la sola forza della grazia di Dio, in direzione contraria.

Nei momenti difficili della Tua vita, giorni in cui la Tua fede avanzava nell'oscurità, mai è vacillata la Tua umiltà. Ti contempliamo sempre piccola, spoglia di Te stessa, libera da ambizioni.

Sei rimasta ai piedi della croce, mentre l'illusione di un Messia trionfante andava in frantumi. Nei giorni precedenti la Pentecoste, hai raccolto il gregge dei discepoli, i quali non erano stati capaci di vegliare un'ora soltanto con Gesù, e lo avevano abbandonato al sopraggiungere della tempesta.

Umile serva del Signore, prega per noi perché, come Te, siamo umili, per essere salvati dal Maligno e dal pericolo di diventare suoi complici.

L'umiltà è la fonte della pace nel mondo e nella Chiesa. Dio ce ne ha dato l'esempio in Gesù e in Te, perché sia la nostra salvezza e la nostra felicità. Ricordaci che l'umiltà è il cammino alla salvezza. Amen. Alleluia!

[7] La catechesi del Santo Padre Papa Francesco si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2024/documents/20240522-udienza-generale.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale in occasione del trentennale dell'istituzione della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.), 23.06.2022[8]

O Beata Vergine Maria, Madre di Gesù, donna di fede e di speranza, ci affidiamo a Te, chiedendoti di guidarci con tenerezza nella nostra missione di testimoni del Vangelo della vita, per essere un sostegno al cambiamento, uno spiraglio di luce in mezzo alle tenebre, una testimonianza di libertà.

Voce di comunione e di pace, aiutaci a promuovere l'amicizia sociale attraverso l'edificazione di "case" che attuano il "patto tra le generazioni", conservando insieme le "sane radici" di chi crede nella bellezza dello stare insieme che si sviluppa nel dialogo e nel sostegno alla giustizia per tutti.

Madre della nuova umanità generata dal sacrificio della croce del Tuo Figlio, accompagnaci nel cooperare alla costruzione di una grande famiglia aperta al bene comune, all'altezza della diffusione di una cultura della legalità, del rispetto e della sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Avvocata dei poveri, sostienici nel portare speranza tra i deboli e i più fragili che, quando vengono a mancare la sicurezza e la legalità, sono i primi a essere danneggiati. Aiutaci a farci prossimo a tutte le vittime della prepotenza, cercando di prevenire e di contrastare il crimine.

Sede della sapienza, intercedi per noi perché ci opponiamo al colonialismo culturale mafioso, mediante la ricerca, lo studio e le attività formative, attestando che il progresso civile, sociale e ambientale scaturiscono dalla giustizia, dalla libertà, dall'onestà e dalla solidarietà.

Presenza luminosa, prega per tutti gli uomini amati dal Signore, perché imbocchino decisamente la strada della giustizia e dell'onestà che ci libera dalla schiavitù della mafia. Amen. Alleluia!

Preghiera mariana ispirata dalla catechesi di Papa Francesco del 24. 3.2021

[8] Il Discorso si trova in Udienza ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale in occasione del trentennale dell'istituzione della Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) (vatican.va)

O Beata Vergine Maria, Ti ringraziamo perché ci indichi la via che ci conduce al Padre, il Figlio Tuo Gesù Cristo, unico Mediatore tra il Padre e il genere umano. Tu sei totalmente rivolta a Gesù, nato da Te.

O umile ancella e prima discepola del Signore, come a Cana di Galilea, anche oggi continui ad orientarci a Gesù, chiedendoci di fare quello che Lui ci dice.

Gesù ha esteso la Tua maternità a tutta la Chiesa quando Ti ha affidato il discepolo amato, poco prima di morire in croce. Noi siamo collocati tutti sotto il Tuo manto, che ci avvolge.

Donna del "sì", che hai accolto con prontezza l'invito dell'Angelo, Tu rispondi alle nostre suppliche e ascolti le nostre voci.

Madre di Gesù e Madre nostra, Tu ci difendi nei pericoli, Ti preoccupi per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza.

Madre di Dio, piena di grazia, benedetta fra le donne, prega per noi peccatori, intercedendo con la Tua tenerezza materna, adesso e nell'ora della nostra morte, accompagnandoci nel passaggio alla vita eterna. Tu sei sempre presente al capezzale dei Tuoi figli che partono da questo mondo, particolarmente vicina a chi si ritrova solo e abbandonato, come eri accanto al Tuo Figlio crocifisso quando tutti l'avevano abbandonato.

Con Te, *Vergine del Magnificat*, lodiamo il Padre per Cristo nello Spirito Santo. Amen.

Preghiera ispirata dalla catechesi di Papa Francesco sul tema
"La Vergine Maria donna orante" (18.11.2020)

O Beata Vergine Maria, quando eri promessa sposa di un uomo della casa di Davide, raccolta nel silenzio, eri in continuo dialogo con Dio. Tu hai aspettato che Dio prendesse le redini del Tuo cammino, guidandoti dove Egli voleva. Quando l'arcangelo Gabriele venne a portarti l'annuncio a Nazareth, stando in preghiera hai saputo respingere la paura, pur presagendo che il Tuo "sì" Ti avrebbe procurato delle prove molto dure. Nella Tua fede, o umile serva del Signore, lo Spirito Santo ha trovato l'accoglienza che fin dall'inizio dei tempi aspettava, rendendoti Madre di Gesù.

Tutto ciò che Ti capitava intorno, finiva con l'avere un riflesso nel profondo del Tuo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche Tu faticavi a comprendere per quali strade doveva passare la Redenzione. Tutto passava al vaglio della Tua preghiera e da essa era trasfigurato. Tutto hai custodito e portato nel Tuo dialogo con Dio. La Tua preghiera è stata silenziosa. Sei stata aperta alla voce di Dio che ha guidato il Tuo cuore, i Tuoi passi là dove c'era bisogno della Tua presenza silenziosa di madre e di discepola.

Tu sei la prima discepola, che hai imparato meglio le cose di Gesù. Ancora oggi, come a Cana, ci dici: "Fate quello che il mio Figlio vi dirà".

Insegnaci ad aprire il cuore a Dio, dicendogli: "Signore, avvenga quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Metto la mia vita nelle Tue mani: guidami Tu. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino". Ricordaci che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio.

O Madre della Chiesa, prega per noi perché possiamo assomigliare un po' a Te, avendo il cuore aperto alla Parola di Dio, un cuore silenzioso e obbediente, capace di ricevere la Parola di Dio, perché si realizzi in noi. Amen.

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai docenti e agli studenti della Pontificia facoltà teologica "Marianum" di Roma, 24.10.2020

O Beata Vergine Maria, veniamo alla Tua scuola di fede e di vita. Tu, maestra perché discepola, ci insegni bene l'alfabeto della vita umana e cristiana.

O *Madre del Signore*, ai piedi della Croce sei divenuta anche madre di tutti noi. Tu hai reso Dio nostro fratello e in quanto madre puoi rendere più fraterni la Chiesa e il mondo.

Aiuta la Chiesa a riscoprire il suo cuore materno, che batte per l'unità.

Aiuta la nostra Terra a tornare ad essere la casa di tutti i suoi figli. Tu vuoi partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società.

O *Madre nostra*, che ci insegni l'arte dell'incontro e del camminare insieme, fa' che non manchino mai madri che generino e rigenerino la vita con tenerezza, tenendo unita la famiglia umana mediante il dono, la cura e la condivisione.

Tu sei la *nuova Eva*, che da Cana al Calvario intervieni per la nostra salvezza. Sei la donna vestita di sole che Ti prendi cura della discendenza di Gesù.

O *Donna gloriosa*, che hai portato Dio nel mondo, fa' che riscopriamo il ruolo essenziale della donna per la Chiesa e per il mondo.

Invochiamo la Tua benedizione materna perché sempre possiamo avere in noi lo spirito di figli e di fratelli, riscoprendoci Figli Tuoi, figli della Chiesa, fratelli tra noi. *Amen*!

Preghiera ispirata dalle parole del Santo Padre Papa Francesco alla recita dell'Angelus del 15.08.2021

O Beata Vergine Maria, Madre di Dio, assunta in Cielo in corpo e anima,

l'umiltà ha attirato lo sguardo di Dio su di Te. "Umile e alta più che creatura", Tu hai trascorso la vita per lo più tra le mura domestiche, nell'ordinarietà, nell'umiltà. Le Tue giornate si susseguirono spesso uguali, nel silenzio. Lo sguardo di Dio è sempre rimasto su di Te, ammirato della Tua umiltà, della Tua disponibilità, della bellezza del Tuo cuore mai sfiorato dal peccato.

Nella Tua piccolezza conquisti i cieli per prima con tutta Te stessa, in anima e corpo. Il segreto del Tuo successo sta proprio nel riconoscerti piccola, bisognosa.

A noi che viviamo giornate uguali, faticose e spesso difficili, Tu ricordi che Dio chiama anche noi ad un destino di gloria, ad essere un giorno con Te, in Cielo.

Umile serva del Signore, insegnaci a svuotarci di noi stessi per dare spazio a Dio, e servire Dio e i fratelli nel silenzio. Accompagnaci nel cammino che dalla Terra porta al Cielo, ricordandoci che i segreti per raggiungere il Cielo sono l'umiltà, la piccolezza e il servizio.

Amen. Alleluia!

Preghiera dei marittimi ispirata da Spes non confundit di Papa Francesco[9]

O Beata Vergine Maria, Madre di Dio, *Stella maris*, Ti invochiamo con fiducia, certi che nelle burrascose vicende della vita Tu vieni in nostro aiuto, ci sorreggi e ci inviti ad avere fiducia nel Signore Gesù crocifisso e risorto, frutto benedetto del Tuo seno, unica nostra speranza.

O Madre nostra cara, segno di sicura speranza e di consolazione, Ti affidiamo le preoccupazioni, i dolori e le nostre attese, soprattutto i nostri familiari, fiduciosi che possiamo sperimentare la Tua vicinanza tenerissima, perché sei la più affettuosa delle mamme, che mai abbandoni noi Tuoi figli.

Tu ci orienti continuamente a Gesù, *àncora sicura e salda* per la nostra vita, ricordandoci che affidandoci a Lui possediamo stabilità e sicurezza in mezzo alle acque agitate della vita. Tu ci assicuri che le tempeste non potranno mai avere la meglio, rimanendo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte.

Porta del cielo, con la Tua intercessione aiutaci ad essere *pellegrini della speranza* che, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo.

Madre della speranza, prendici per mano nelle nostre navigazioni e aiutaci in questo Giubileo a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato.

Prega per noi, perché la nostra testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova, dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore, porto sospirato di ogni umana attesa. *Amen. Alleluia*!

[9] Francesco, Spes non confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario del 2025, datata 9.5.2024, nn. 24-25, che si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/bulls/documents/20240509_spes-non-confundit_bolla-giubileo2025.html

Preghiera a San Giuseppe ispirata dalla Lettera Apostolica *Patris Corde* di Papa Francesco in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della chiesa universale, 8.12.2020.

O Beato Giuseppe, padre tenerissimo di Gesù, Ti amiamo e Ti invochiamo con fiducia, desiderosi di imitare le Tue virtù e il Tuo slancio.

Tu sei al servizio dell'intero disegno salvifico. Accogli Maria senza mettere condizioni preventive. Sei il vero "miracolo" con cui Dio salva il Bambino e sua madre. Davvero ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo il Tuo stesso coraggio creativo, con il quale sai trasformare un problema in un'opportunità anteponendo sempre la fiducia nella Provvidenza.

Patrono della Chiesa, aiutaci ad amare la Parola e i Sacramenti, la Chiesa e i poveri, riconoscendo che ognuna di queste realtà è sempre il Bambino e sua madre.

O umile carpentiere, da Te Gesù ha imparato il valore e la dignità del lavoro. Con il Tuo silenzioso esempio ci insegni che il lavoro è partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione.

O sposo castissimo di Maria vergine, Tu hai saputo amare in maniera straordinariamente libera, mettendo al centro Maria e Gesù. La Tua felicità è nella logica del dono di Te. Prega per tutti i chiamati al matrimonio, al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata, perché giungano alla maturazione del dono di sé, facendosi segno della bellezza e della gioia dell'amore.

Da Te imploriamo la grazia delle grazie: la nostra conversione.

Patrono della buona morte, prega per noi. *Amen*!

Preghiera ispirata dal DECRETO della Penitenzieria apostolica con cui si concede il dono di speciali Indulgenze in occasione dell'Anno di San Giuseppe, 8.12.2020.

O San Giuseppe, Sposo castissimo della Beata Vergine Maria Immacolata e padre putativo di Gesù, nell'Anno speciale a Te dedicato, con fiducia Ti invochiamo.

O autentico uomo di fede, Tu ci inviti a riscoprire il rapporto filiale col Padre, a porci in ascolto della Sua Parola, corrispondendo con profondo discernimento alla Sua volontà.

O Capo della Santa Famiglia di Nazareth, ottienici conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi ci attanagliano, intercedendo per tutte le famiglie cristiane perché siano stimolate a ricreare lo stesso clima di intima comunione, di amore e di preghiera che si viveva nella Tua Famiglia.

O depositario del mistero di Dio, Tu ci sproni a riscoprire il valore del silenzio, della prudenza e della lealtà nel compiere i nostri doveri. Seguendo il Tuo esempio, vogliamo aderire pienamente alla legge misericordiosa di Dio.

O Artigiano di Nazareth, intercedi per chi è in cerca di lavoro, affinché possa trovare un'occupazione dignitosa.

O Patrono della Chiesa Cattolica, Ti supplichiamo umilmente: la Chiesa perseguitata possa sperimentare il Tuo potentissimo patrocinio.

Prega per i sacerdoti perché si offrano con animo disponibile e generoso alla celebrazione del sacramento della Penitenza, amministrando la Santa Comunione agli infermi. Veglia sui malati e sugli agonizzanti, perché offrano a Dio i dolori e i disagi della propria vita. Amen!

Ai Santi

Preghiera in preparazione alla visita del "Santuario della Spogliazione" di Assisi[10]

O Cristo Gesù, Verbo fatto carne, Amore e Misericordia, pur essendo nella condizione di Dio, non hai ritenuto un privilegio l'essere come Dio, ma hai svuotato te stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, hai umiliato te stesso facendoti obbediente fino alla morte e a una morte di croce (cfr. *Fil* 2,5-8).

Tu sei il modello della nostra "spogliazione". Guardando Te, "nudo" Signore, ci possiamo rinnovare nella mente e nel cuore. Tu ci chiami ad avere in noi i tuoi stessi sentimenti, a mettere l'amore per Te al di sopra degli affetti più cari, ad essere poveri; ad imparare a stare con i poveri, ad incontrarli e a guardarli negli occhi con tenerezza, toccando in loro la Tua carne!
O Spirito Santo, ricordaci il dovere di vivere, sulle orme di Francesco, spogliandoci della mondanità e rivestendoci dei valori del Vangelo. Ricordaci che il segreto della predicazione non sta tanto nella forza delle nostre parole, ma nel fascino della testimonianza, sostenuta dalla Tua grazia.

Attraverso il Santuario della Spogliazione alimenta nella Chiesa e nella società la gioia evangelica, semplice e solidale, spronandoci a spogliarci più che di cose, di noi stessi, mettendo da parte l'egoismo che ci fa arroccare nei nostri interessi e nei nostri beni, impedendoci di scoprire la bellezza dell'altro. Educaci a cantare e a custodire la bellezza di tutte le creature. Donaci la forza di accogliere, valorizzare e accompagnare i giovani, proponendo Cristo e gli ideali esigenti del vangelo. Fa' che ci mettiamo in mezzo a loro e camminiamo con loro, aiutandoli nel discernimento della loro vocazione.

Rendici sempre più *Chiesa- famiglia*, capace di sostenere le nuove generazioni nel loro cammino.
O San Francesco d'Assisi, ti sei spogliato, fino alla nudità, di tutti i beni terreni, svincolandoti dall'incantesimo del dio-denaro che aveva irretito la tua famiglia, per donarti interamente a Dio e ai fratelli.

Avvicinandoti ai più poveri ed esercitando verso di loro la misericordia, sperimentasti «dolcezza di animo e di corpo». Tu hai assimilato la Parola di Gesù: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento» (*Mt* 10,8-10). Hai contemplato il volto di Cristo

[10] Ispirata dalla Lettera che il Santo Padre Francesco il 16 aprile 2017, Pasqua di Risurrezione, ha inviato al Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, S.E. Mons. Domenico Sorrentino, per l'inaugurazione del Santuario della Spogliazione nella chiesa di Santa Maria Maggiore, antica cattedrale di Assisi.

nei lebbrosi e nel Crocifisso di San Damiano, dal quale hai ricevuto il mandato: “Francesco, va’, ripara la mia casa”.

Prega per la Chiesa, che ha sempre bisogno di essere “riparata”, di fare penitenza e di rinnovarsi spiritualmente, perché sia povera e cammini con i poveri sulle vie del Vangelo della pace, facendosi tutta a tutti.
Amen. Alleluia!

Preghiera di ringraziamento per il dono di San Giovanni Paolo II, ispirata dall'Omelia di Papa Francesco del 18 maggio 2020

O Signore,
Ti lodiamo e Ti benediciamo perché hai amato e *visitato* il Tuo popolo, inviando San Giovanni Paolo II, immagine viva di Te, buon Pastore.

Immerso nel Tuo Mistero, parlava con Te nella preghiera e parlava di Te al mondo con gesti e parole. Dall'intimità con Te attingeva luce e forza per farsi tutto a tutti. Come Tu sei vicinissimo al Tuo popolo, così Egli ha sempre fatto il primo passo verso i suoi fratelli e sorelle. Docile all'azione del Tuo Santo Spirito, andava a trovare il Tuo popolo, girando il mondo intero, facendosi vicino ai grandi e ai piccoli, ai vicini e ai lontani.

Cercando prima di tutto il Tuo Regno e la Tua giustizia, ha promosso la giustizia sociale, la giustizia dei popoli, la giustizia che allontana le guerre. Attraverso di Lui, pastore misericordioso e giusto, ci hai fatto capire che la Tua giustizia ha un volto misericordioso.

San Giovanni Paolo II,
prega per noi e ottieni dalla Trinità per noi e soprattutto per i pastori della Chiesa la grazia della preghiera, la grazia della vicinanza e la grazia della giustizia misericordiosa.
Amen.

Preghiera ispirata dalla Lettera Apostolica *Scripturae Sacrae Affectus* del Santo Padre Francesco nel XVI Centenario della morte di San Girolamo, 30.09.2020

O San Girolamo,
Ti ringraziamo per aver lasciato in eredità alla Chiesa un amore vivo e soave per la Sacra Scrittura, alla quale ti sei dedicato per conoscere Cristo. Hai consacrato la tua esistenza a rendere sempre più accessibili le lettere divine agli altri, con il tuo infaticabile lavoro di traduttore e commentatore. Come te, pensiamo che il Vangelo è il Corpo di Cristo; che le sante Scritture sono il suo insegnamento.

Tu ci ricordi che la Bibbia, scritta dal Popolo di Dio e per il Popolo di Dio sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, va letta e compresa in questa comunione ecclesiale, per poter realmente entrare nel nucleo della verità che Dio stesso ci vuol dire. Prega per noi perché, come te, ci innamoriamo appassionatamente della Parola di Dio, trasmessa alla Chiesa nella Sacra Scrittura, seguendo solo il Cristo, rimanendo in comunione con la Cattedra di Pietro, roccia su cui è edificata la Chiesa.

Prega per gli esegeti perché, sul tuo esempio, siano testimoni competenti ad apportare la chiave liberatoria del Cristo Signore, il solo capace di sciogliere i sigilli e aprire il libro delle Scritture, così da svelare il prodigioso effondersi della grazia.

Prega per i sacerdoti perché la loro parola prenda sapore grazie alla lettura orante delle Scritture. Fa' che promuovano una formazione biblica estesa a tutti i cristiani, perché ciascuno diventi capace di trarre dal libro sacro frutti inestimabili di sapienza, di speranza e di vita. Prega per i genitori perché facciano conoscere ai figli la Parola del Signore, con tutta la sua bellezza, con tutta la sua forza spirituale.

Con te ci affidiamo alla beata Vergine Maria, che meglio di ogni altro può insegnarci come leggere, meditare, pregare e contemplare la Parola di Dio che si fa presente nella nostra vita senza mai stancarsi. Amen!

Preghiera a Santa Maria Goretti ispirata dal Messaggio di Papa Francesco del 20.06.2016 ai vescovi Mons. Crociata e Mons. Semeraro[11]

O Santa Maria Goretti, piccola figlia di Dio, nostra patrona, che ti sei presa cura dei tuoi fratelli e hai accudito alla tua casa, prega per noi, perché camminiamo nell'amore fraterno, facendo del nostro focolare domestico un laboratorio di pace e di perdono. Piccola discepola di Gesù, che con immenso amore partecipavi alla mensa eucaristica, prega per noi, affinché ci innamoriamo della S. Messa, riscoprendo la virtù della castità per amare con cuore retto e indiviso.

Piccola collaboratrice dello Spirito Santo, sul letto di morte generosamente hai perdonato il tuo uccisore, che iniziò quel cammino di conversione che, alla fine, lo condusse a gustare il fiducioso abbandono nelle braccia del Padre delle misericordie.

Piccola devota della beata vergine Maria, Madre di misericordia, intercedi per noi, perché siamo testimoni del perdono, forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza.

Amen!

[11] Il Messaggio si può trovare in: https://www.santannapontinia.it/parrocchia/wp-content/uploads/2016/07/Messaggio-papa-Francesco-a-Crociata-Semeraro.pdf

Preghiera a San Matteo ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco alla Delegazione dell'Agenzia delle Entrate, 31.01.2022

O San Matteo, mentre stavi al banco delle imposte, Gesù ti ha guardato con misericordia e ti ha scelto. Da quel momento, la tua vita è stata illuminata e riscaldata dalla presenza di Cristo. Tu lo hai seguito subito, diventando discepolo, apostolo ed evangelista.

Prega per noi, perché con la mente lucida e il cuore riscaldato dall'amore gestiamo i nostri beni con la logica del servizio ai bisognosi e della condivisione con i fratelli e le sorelle, come il Maestro ci ha insegnato, facendo l'uso giusto del denaro, senza idolatrarlo.

Aiutaci a riconoscere che la legalità in campo fiscale è un modo per equilibrare i rapporti sociali, sottraendo forze alla corruzione e alle ingiustizie, favorendo la redistribuzione delle ricchezze, la destinazione universale dei beni, tutelando la dignità dei poveri e degli ultimi.
Intercedi per l'intera società, perché non metta al centro la proprietà privata come assoluto, imparando a subordinarla allo stile della comunione e della condivisione per il bene di tutti. Sostienici nell'essere leali costruttori della società, pagando le tasse dovute.
Prega affinché ci sia sempre trasparenza nella gestione del denaro che proviene dai sacrifici di molti lavoratori, e la raccolta fiscale contribuisca a superare le disuguaglianze, a fare investimenti perché ci sia più lavoro, a garantire una buona sanità e l'istruzione per tutti, a creare infrastrutture che facilitino la vita sociale e l'economia.

Amen!

Preghiera ispirata dalla Lettera Apostolica *Totum amoris est* del Santo Padre Francesco nel IV centenario della morte di San Francesco di Sales, datata 28.12.2022[12]

O Dio del cuore umano, Ti lodiamo e Ti benediciamo perché ci hai fatti per Te. L'esperienza di Te è un'evidenza del nostro cuore. È nel cuore e attraverso il cuore che riconosciamo Te e, insieme, noi stessi, la nostra origine e profondità, il nostro compimento, nella chiamata all'amore.

O Signore nostro Gesù Cristo, Amore incarnato, la Tua vita attrae il nostro cuore. Crocifisso e risorto per noi, ci hai dato la vita con la Tua morte. Il Tuo Calvario è «il monte degli innamorati». Lì comprendiamo che non è possibile avere la vita senza l'amore, né l'amore senza la Tua morte, o Redentore nostro. Fuori di là, tutto è o morte eterna o amore eterno. Nella Tua santa Chiesa tutto appartiene all'amore, vive nell'amore, si fa per amore e viene dall'amore.

O Spirito Santo, nell'apertura alla Tua azione possiamo cercare di intendere ed esprimere la Parola eterna del Padre, Gesù Cristo. Rendici persone di preghiera per poter evangelizzare con fervore. Fa' che camminiamo nella Chiesa e con la Chiesa, da Te animata, casa in cui ci viene spezzato il pane della Parola e dell'Eucaristia perché camminiamo sempre nell'amore che dà perfezione alle nostre opere. Ricordaci che chi presume di elevarsi verso Dio, ma non vive la carità per il prossimo, inganna sé stesso e gli altri.

O San Francesco di Sales, Dottore dell'amore divino, Tu ci inviti a uscire da una preoccupazione eccessiva per noi stessi, per le strutture, per l'immagine sociale e a chiederci piuttosto quali sono i bisogni concreti e le attese spirituali del nostro popolo. Aiutaci a non essere Chiesa autoreferenziale, ad abitare il cambiamento con saggezza evangelica, a condividere la vita della gente, a camminare insieme, ad ascoltare e ad accogliere. Per Tua intercessione il Signore effonda abbondanti i doni dello Spirito sul cammino del santo Popolo fedele di Dio.
Amen. Alleluia!

[12] La Lettera apostolica si trova in https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/20221228-totum-amoris-est.html

Preghiera a Santa Lucia delle persone prive della vista ispirata dal Discorso pronunciato dai Santo Padre Francesco al Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti , 13.12.2014

O santa Lucia, nostra patrona, amica e modello di vita, Tu hai vissuto i valori umani in modo esemplare grazie alla Tua fede in Cristo.
Giovane donna, inerme, hai affrontato le torture e la morte violenta con il coraggio che Ti veniva da Cristo risorto, col quale eri unita e dallo Spirito Santo, che abitava in Te. Prega per noi che abbiamo bisogno di coraggio per affrontare le prove della vita ed aprirci alla società, imparando a conoscere e valorizzare le capacità che il Signore ha posto in ciascuno di noi.

Tu non eri sola, ma facevi parte di una comunità, eri membro di un corpo di cui Cristo è il Capo, pietra di un edificio di cui Cristo è il fondamento.
Prega per noi, perché viviamo con gioia e impegno la dimensione associativa, imparando sempre più ad essere solidali, a mettere in comune le risorse. Aiutaci a dire a tutti, con la nostra esistenza, che siamo fatti per relazionarci, per fare ed essere comunità, accogliendoci a vicenda con i nostri limiti e le nostre capacità. Tu ci dici che la vita è luminosa nella misura in cui è un dono per gli altri. Hai vissuto questo nella forma estrema del martirio, ma il valore del dono di sé è universale:
è il segreto della vera felicità.

Con il Tuo esempio e la tua intercessione aiutaci a vivere secondo questi valori, senza perderci d'animo dinanzi alle incomprensioni.
Sostienici quando sperimentiamo la fatica di andare a volte controcorrente, sapendo che la testimonianza richiede sempre di pagare di persona.
Amen. Alleluia!

Per una cultura misericordiosa, per i confessori/missionari della misericordia, per i presbiteri

Preghiera per diventare misericordiosi, ispirata dall'Omelia di Papa Francesco pronunciata il 19.4.2020, II Domenica di Pasqua, Festa della Divina Misericordia

O Gesù Cristo crocifisso e risorto, Tu sei il Maestro e noi siamo i Tuoi discepoli, membra vive del Tuo Corpo mistico in virtù del Battesimo. Tu, Signore della Chiesa, sei sempre in mezzo a noi riuniti nel Tuo Nome. Coscienti di essere peccatori, abbiamo bisogno di fare esperienza della Tua *misericordia fedele e paziente*, di riscoprire che non Ti stanchi di tenderci la mano per rialzarci dalle nostre cadute. Tu sai che senza misericordia restiamo a terra.

Ti adoriamo e Ti benediciamo, o Amore e Misericordia.

Liberaci dall'*egoismo indifferente*. Non permettere che dimentichiamo di essere tutti uguali in dignità e preziosi. Donaci la forza di rimuovere le scandalose ineguaglianze, di *risanare l'ingiustizia* che mina alla radice la salute dell'intera umanità. Fa' che, afferrati dalla Tua misericordia, viviamo con misericordia, impegnandoci ad essere un cuor solo ed un'anima sola, a vendere le nostre proprietà e sostanze, e a dividerle con tutti, tenendo conto dei bisogni vitali di ciascuno. Donaci di riconoscerti nei piccoli e nei poveri, negli ammalati e negli esclusi, esercitando con gioia le opere di misericordia per collaborare alla costruzione di un mondo nuovo. Concedici di non perdere la pace, quando alcuni prendono la nostra bontà come dabbenaggine. Rendici misericordiosi con tutti.

O apostolo san Tommaso, che hai potuto toccare le piaghe del Crocifisso Risorto, scoprendo il suo amore per Te, che lo avevi abbandonato, Tu non solo hai creduto alla sua risurrezione, ma anche al suo amore sconfinato per Te. Con Te vogliamo confessare che il Risorto è Signore e Dio nostro. Tu ci testimoni che se anche noi, fragili e feriti, riconosciamo l'umanità gloriosa di Gesù, risorgiamo a vita nuova e i nostri dubbi si dissolvono, ricominciando ad accettare noi stessi e ad amare la vita nostra e quella altrui.

O Santa Faustina Kowalska, apostola della Divina Misericordia, prega per noi.

Amen. Alleluia!

Preghiera ispirata dall'Omelia del Santo Padre Papa Francesco nella Domenica della Divina Misericordia, 24.04.2022[13]

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, volto della misericordia del Padre e datore dello Spirito Santo, che è la remissione dei peccati, sempre Tu ci dici: *Pace a voi!*, dandoci la gioia di sentirci perdonati gratuitamente. Attirati dai Tuoi occhi di misericordia, veniamo distolti da noi stessi e dai nostri fallimenti. Tu ci doni la Tua benevolenza, rianimandoci, infondendo nei nostri cuori la pace perduta, rendendoci uomini nuovi attraverso la Confessione, le parole di una persona che si fa vicina, una consolazione interiore del Tuo Santo Spirito, un avvenimento inaspettato e sorprendente.

Come il Padre ha mandato Te, anche Tu hai mandato i Tuoi discepoli, donando loro lo Spirito Santo, per renderli ministri della Riconciliazione. Nella Chiesa la Tua misericordia, che perdona tutto e sempre, ci raggiunge attraverso l'umile bontà di un confessore misericordioso, che sa di essere un canale di misericordia, che riversa sugli altri il Tuo perdono di cui lui per primo ha beneficiato.

Nel Battesimo tutti noi, membra vive della Tua Chiesa, abbiamo ricevuto il dono del Tuo Santo Spirito per essere uomini e donne di riconciliazione. Tu che ci liberi dal peso dei nostri peccati e dei nostri fallimenti, ci chiami a condividere il pane della misericordia, a promuovere la comunione in famiglia, al lavoro, nella nostra comunità, impegnandoci a disinnescare i conflitti, a portare perdono dove c'è odio, pace dove c'è rancore, a testimoniare davanti al mondo le Tue parole: *Pace a voi!* Nei momenti difficili, in cui sembra che la vita smentisca la fede e abbiamo bisogno di toccare e di vedere, come Tommaso, riscopriamo il Tuo Cuore misericordioso. Tu ci consoli offrendoci le Tue piaghe. Davanti ai nostri peccati ci sono le Tue piaghe, che sono più potenti del peccato.

Nelle nostre crisi e fatiche, concedici la grazia di toccare le piaghe dei sofferenti nel corpo o nello spirito per incontrare Te, che dai loro occhi ci guardi con misericordia e ci dici: *Pace a voi!*, facendo rinascere in noi una speranza nuova.

Amen. Alleluia!

[13] L'Omelia si trova in www.vatican.va

Preghiera per promuovere la cultura della misericordia in questo tempo di misericordia[14]

O Padre misericordioso,
che con amore sai leggere nel cuore di ogni persona, ti ringraziamo perché con la tua Parola susciti nel nostro cuore il pentimento dei peccati e nel sacramento della riconciliazione ci doni l'abbraccio del tuo perdono, atto d'amore gratuito, incondizionato ed immeritato che trasforma e cambia la nostra vita. La tua misericordia di generazione in generazione si estende su coloro che confidano in te, suscitando gioia e viva speranza di poter camminare nuovamente nella carità. Tu calpesti le nostre colpe e getti in fondo al mare i nostri peccati, dimenticandoli e buttandoli alle spalle. Come dista l'oriente dall'occidente, così i nostri peccati sono distanti da te. Tu gioisci quando puoi effondere su di noi il tuo amore misericordioso. I nostri peccati sono lo sgabello su cui si posa la tua bontà misericordiosa. Soltanto la tua misericordia ci solleva dal peso delle nostre colpe che ci opprime. Della tua misericordia, che ci precede sempre, ci accompagna e rimane accanto a noi nonostante il nostro peccato, è intrisa ogni pagina della tua lettera d'amore, la Bibbia, che rivela il tuo dialogo costante col tuo popolo.
Fonte della vita,
fin dalla creazione hai voluto imprimere nell'universo i segni del tuo amore. Riconosciamo la tua tenerezza e la tua vicinanza, nonostante le nostre infedeltà. Tu ci ami da sempre e per sempre e non ti stanchi mai di perdonarci, di venirci incontro per restituirci la grazia di essere tuoi figli. Dinanzi al nostro essere peccatori ci fai comprendere il tuo immenso amore. La tua grazia ci mostra la via della conversione a te. Solo tu perdoni i nostri peccati, avendo misericordia di noi che portiamo il peso della contraddizione fra ciò che vorremmo fare e quanto invece concretamente facciamo. Tu non poni alcun confine per quanti ti cercano con cuore contrito, perché a tutti vai incontro con affetto paterno e materno, offrendo a tutti la possibilità di sperimentare la forza liberatrice del perdono. Non c'è nessun peccato che la tua misericordia non possa raggiungere quando trova un cuore pentito che chiede di riconciliarsi con te. La fede in te è esperienza di autentica riconciliazione che ci colma di gioia profonda.
O Dio di ogni consolazione,

tu ti chini su di noi e ci perdoni, perché anche noi possiamo imitarti nel chinarci sulle miserie materiali e morali dei nostri fratelli, perdonandoci come tu ci hai perdonato nel tuo Figlio Gesù, che nell'ultimo istante della sua esistenza terrena sulla croce ti supplica:"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34).
O Signore nostro Gesù Cristo, volto della misericordia del Padre,
tu hai voluto condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana. I tuoi gesti e le tue parole di misericordia cambiano e convertono il nostro cuore. Tu

[14] Ispirata dalla Lettera apostolica *Misericordia et misera* di Papa Francesco, pubblicata il 20.11.2016 a conclusione del Giubileo straordinario della misericordia.

sei venuto nel mondo per salvare noi peccatori, che siamo il miracolo della tua misericordia permanente. Il Padre tuo e nostro ci ha riconciliati a sé nella tua passione, morte e risurrezione. Tu hai effuso su di noi il tuo Santo Spirito, che è la remissione dei peccati, affidando alla tua Chiesa, nella persona degli apostoli, la parola e il ministero della riconciliazione, dicendo:"Ricevete lo Spirito Santo: a coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"(Gv 20,22-23).

Il tuo perdono è una nuova creazione, che ci dona un cuore nuovo, capace di amare in modo pieno, riconoscendo le necessità più nascoste dei nostri fratelli. Tu trasformi il nostro cuore di pietra in cuore di carne. Perdonandoci e *misericordiandoci*, ci fai rinascere a vita nuova e ci rendi strumenti di misericordia.

Spirito Santo,

indicaci sempre nuovi sentieri da percorrere per portare a tutti il Vangelo che salva, promuovendo la cultura della misericordia.

Rendi i sacerdoti, ministri della riconciliazione, partecipi del volto buono e della voce pacata e convincente di Cristo, perché siano "*accoglienti* con tutti; *testimoni* della tenerezza paterna nonostante la gravità del peccato; *solleciti* nell'aiutare a riflettere sul male commesso; *chiari* nel presentare i principi morali; *disponibili* ad accompagnare i fedeli nel percorso penitenziale, mantenendo il loro passo con pazienza; *lungimiranti* nel discernimento di ogni singolo caso; *generosi* nel dispensare il perdono di Dio"(MM 10).

O Santa Madre di Dio, su di noi rimangono sempre rivolti i tuoi occhi misericordiosi. Tu sei la prima che apre la strada e ci accompagna nella testimonianza dell'amore.

Madre della Misericordia, raccoglici tutti sotto la protezione del tuo manto.

Confidiamo nel tuo materno aiuto e seguiamo la tua perenne indicazione a guardare a Gesù, volto raggiante della misericordia di Dio. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo oggi e sempre. Amen. Alleluia!

Preghiera del penitente per il Confessore[15]

O Dio, Padre buono e misericordioso, Tu ci chiami ad *abbandonarci con fiducia filiale tra le Tue braccia amorose*, consegnandoci nella Confessione, pentiti per i nostri peccati.

Con il dono del Tuo Santo Spirito rendi il mio Confessore fratello, padre, consolatore, capace di accogliermi in pace, con il sorriso, offrendomi tranquillità, lasciandomi parlare.

Ti supplico umilmente: che io incontri nel colloquio sacramentale col Confessore un raggio del Tuo Amore accogliente e gratuito, manifestato in Gesù Cristo crocifisso e risorto, *lasciandomi trasformare dalla Tua Grazia*.

Illumina il mio Confessore, perché mi indichi sempre, accanto al primato del Tuo amore, l'indispensabile amore per il prossimo, come palestra quotidiana per *corrispondere al Tuo Amore*.

O San Giuseppe, uomo giusto e fedele, alla Tua potente protezione affido il mio ministro della riconciliazione e il mio itinerario di conversione permanente.
Amen!

[15] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Corso sul foro interno, promosso dalla Penitenzieria Apostolica, 12.03.2021

Preghiera del Confessore ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Corso sul Foro interno promosso dalla Penitenzieria Apostolica, 23 marzo 2023[16]

O Dio, Padre di misericordia, Ti lodo e Ti ringrazio perché nella Confessione vuoi accarezzare personalmente ogni singolo peccatore: Tu perdoni in abbondanza, sempre. Non Ti stanchi mai di dimostrarci il Tuo Cuore misericordioso. Fa' che io accolga e celebri in prima persona il dono che sono chiamato a portare ai fratelli e alle sorelle. Ti supplico umilmente: concedimi di accogliere tutti senza pregiudizi, perché solo Tu sai che cosa può operare la Tua grazia nei cuori, in qualunque momento; di ascoltare i fratelli con l'orecchio del cuore, ferito come il cuore del Tuo Figlio Gesù Cristo; di assolvere i penitenti, dispensando con generosità il Tuo perdono; di accompagnare il percorso penitenziale, senza forzature, mantenendo il passo dei fedeli, con pazienza e preghiera costanti.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, vincitore del peccato, che davanti alla donna adultera scegli di rimanere in silenzio, per salvarla dalla condanna a morte, fa' che anch'io nel confessionale ami il silenzio, sia magnanimo di cuore, sapendo che ogni penitente mi richiama alla mia stessa condizione personale: essere peccatore e ministro di misericordia.

O Spirito Santo, fuoco d'amore, credo che, agendo nella persona di Cristo, sono Tuo umile canale, attraverso il quale si riversano nel mondo i fiumi della misericordia del Padre, per spegnere gli incendi del male.

O Beata Vergine Maria, Madre della Divina Misericordia, prega per me, perché sia pienamente disponibile, senza alcuna riserva, all'esercizio del ministero della riconciliazione. Amen!

[16] Il Discorso pontificio si trova in:https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/march/documents/20230323-corso-penitenzieria.html

Preghiera dei Confessori ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al XXXV Corso sul Foro interno organizzato dalla Penitenzieria Apostolica, 27.03.2025[17]

O Dio Padre tenerissimo, Ti ringraziamo con tutto il cuore perché ci hai fatti ministri di Misericordia per Tua grazia, un dono che accogliamo perché siamo stati, e siamo, noi per primi oggetto del Tuo perdono.

O Gesù, con la nostra azione ministeriale prolunghiamo l'opera Tua, che ancora e sempre ripeti: «Nemmeno io ti condanno, va' e d'ora in poi non peccare più» (*Gv* 8,11). Riecheggi in tutta la Tua Chiesa questa Tua liberante parola, per il rinnovamento dei cuori, che sgorga dalla riconciliazione con il Padre Tuo e nostro e apre a nuovi rapporti fraterni.

O Spirito Santo, rendici uomini di preghiera, perché nella preghiera affondano le radici del nostro ministero di confessori.

O Beata vergine Maria, Madre di misericordia e rifugio dei peccatori, custodiscici nell'amore e nella pazienza di Cristo. Amen!

[17] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2025/03/27/0208/00400.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco ai sacerdoti Missionari della Misericordia in occasione del loro pellegrinaggio giubilare, 29.03.2025[18]

O Dio misericordioso, Ti lodiamo e Ti benediciamo per averci chiamati con il nostro servizio a dare testimonianza del Tuo volto paterno, infinitamente grande nell'amore. Con la Tua misericordia ci trasformi interiormente, cambi il nostro cuore: il Tuo perdono è fonte di speranza, perché possiamo sempre contare su di Te, in qualunque situazione.

Tu inviti tutti alla conversione e ci rinnovi sempre con il Tuo perdono. Conversione e perdono sono le due carezze con le quali Tu tergi ogni lacrima dai nostri occhi; sono le mani con le quali la Chiesa abbraccia noi peccatori; sono i piedi sui quali camminare nel nostro pellegrinaggio terreno.

O Gesù, Salvatore del mondo, Tu apri per noi la strada che percorriamo insieme, seguendoti con la forza del Tuo Spirito di pace.

O Spirito Santo, nel nostro ministero di confessori rendici attenti nell'ascoltare, pronti nell'accogliere e costanti nell'accompagnare coloro che desiderano rinnovare la propria vita e ritornare al Padre misericordioso.

O Maria Immacolata, veglia su di noi come Madre di misericordia. Amen!

[18] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2025/03/29/0215/00407.html

Preghiera dei presbiteri, vicini a Dio, al Vescovo, ai confratelli, al popolo di Dio [19]

O Dio Padre, nessuno è detentore della Tua volontà, che possiamo comprendere solo attraverso il discernimento, "sentendo" con la Chiesa. Ricordaci che nessuno è il principio e il fondamento della vita, ma ognuno deve necessariamente confrontarsi con gli altri. Benedici il nostro Vescovo: sia sempre più padre, fratello, amico vicino a noi, in permanente ascolto della nostra realtà presbiterale e del Tuo popolo santo. Fa' che lo ascoltiamo confrontandoci, esprimendo il nostro parere con rispetto, coraggio e sincerità, ubbidendo per la Tua gloria e per il bene della Tua Chiesa. Ricordaci che il legame col Vescovo, che aiuta a discernere la Tua volontà, rende la nostra vita sacerdotale affidabile, permettendoci di procedere sicuri nel nostro cammino.

O Gesù, Tu ti manifesti lì dove ci sono dei fratelli disposti ad amarsi. Aiutaci a camminare in fraternità. Tu ci chiami ad imparare la pazienza, a sentirci responsabili degli altri, portando i loro pesi. Liberaci dall'indifferenza. Rendici capaci di gioire del bene altrui. Guariscici dall'invidia che genera il chiacchiericcio. Fa' che non manchiamo di rispetto a chi ci è accanto. Donaci una viva consapevolezza del nostro peccato, sgabello su cui si posa la Tua misericordia. Per Tua grazia nessuno di noi cerchi il proprio interesse, non lasci spazio all'ira, al risentimento, non ricordi per sempre il male ricevuto, non goda dell'ingiustizia. Abilitaci a compiacerci della verità, senza mai attentare alla dignità dei fratelli. Benedici la nostra fraternità sacerdotale, donaci di costruire con tutti relazioni sane e di vera stima, per vivere con serenità anche il dono del celibato.

Per Tua grazia siamo in mezzo alla gente, Popolo Santo del Padre Tuo, che hai redento a prezzo del Tuo sangue preziosissimo. Amando il Tuo gregge Ti incontriamo in pienezza. Tu vuoi servirti di noi per arrivare sempre più vicino alla Tua Chiesa. Tu vuoi che tocchiamo la carne sofferente degli altri. Tu esigi che nella vicinanza al Tuo gregge portiamo avanti il Tuo stile di compassione e di tenerezza, o Buon Samaritano. Rendici uomini contemplativi che, nella vicinanza al popolo, possano annunciare sulle piaghe del mondo la forza operante della Tua Risurrezione. Suscita in noi la coscienza che la nostra vita sacerdotale si deve a Te e alle persone che ci hai affidato. Ti ringraziamo perché ci hai posto in questo mondo con la missione di illuminare, benedire, guarire, liberare, perché la gente abbia vita in abbondanza.

O Spirito Santo, vincolo d'amore del Padre e del Figlio, per Tuo dono accolto nel Battesimo siamo figli del Padre e fratelli in Cristo. Tu sei la linfa vitale che da Gesù vite scorre in noi che siamo i tralci. Tu sei il maestro interiore della preghiera, che ci fa sentire amati dal Padre tenerissimo, che ci ha costituiti strumenti vivi del Suo

[19] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti al Simposio "Per una Teologia Fondamentale del Sacerdozio" promosso dalla Congregazione per i Vescovi, 17.2.2022. Il Discorso si trova in www.vatican.va

Figlio, Eterno Sacerdote. Ti invochiamo umilmente: mantienici sempre innestati in Gesù per essere fecondi. Suscita in noi fame e sete della Parola di Gesù che ci permette di confrontare la nostra vita con la sua. Rendici discepoli ubbidienti, amici fedeli di Gesù, uomini di autentica preghiera, amanti del silenzio, devoti di Maria, umili penitenti, preti eucaristici. Non permettere che cadiamo in tentazione! Nelle ore di ingratitudine, di dubbio e di solitudine, ricordaci che il Buon Pastore è con noi per provare la nostra fede e il nostro amore. Amen!

Preghiera ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco ai Sacerdoti della Diocesi di Roma[20]

Gesù Maestro, Ti ringraziamo per il dono del ministero presbiterale, con il suo carico di gioie, di speranze e di delusioni, che spesso svolgiamo tra tante fatiche, incomprensioni e pochi riconoscimenti.

Sei Tu il nostro ristoro. Dal Tuo cuore misericordioso scaturisce la tenerezza che ci consola. La Tua grazia ci permette di andare avanti nel lavoro apostolico, di gioire con semplicità di cuore, di essere miti e pazienti, di ripartire e ricominciare sempre, di tendere la mano agli altri.

Donaci di lottare contro la mondanità spirituale. Non permettere che ci lasciamo affascinare dalle seduzioni dell'effimero, dalla mediocrità e dall'abitudinarietà. Liberaci dalla ricerca della gloria umana e del benessere personale. Suscita in noi il desiderio di cercare unicamente la Tua gloria.

Tu che ci nutri ogni giorno con il Tuo Corpo e il Tuo Sangue, ci chiami a servire con amore il Tuo gregge, senza servirci di esso. Liberaci dalla tentazione di cercare il "latte" e "lana" del gregge.

Guardando le Tue piaghe, guardando Te umiliato, impariamo che siamo chiamati a offrire noi stessi, a farci pane spezzato per chi ha fame, a condividere il cammino di chi è affaticato e oppresso, a farci servi del Popolo di Dio, a lavare i piedi ai fratelli.

Spirito Santo, donaci la conversione personale e pastorale. Conducici alle sorgenti evangeliche, facendoci camminare avanti con entusiasmo e coraggio, lavorando insieme, tra preti e con i fratelli e le sorelle laici, avviando percorsi sinodali, perché la consolazione di Gesù arrivi davvero a tutti.

Vergine del Cenacolo, accompagna con la Tua tenerezza i nostri necessari "momenti di ricarica", aiutandoci ad aprirci all'incontro fraterno tra di noi, per sperimentare che la fraternità conforta, offre spazi di libertà interiore e non ci fa sentire soli davanti alle sfide del ministero.

Umile ancella del Signore, aiutaci a non vivere nel "ruolo", ma nel vincolo reale con Dio e i fratelli. Intercedi per noi perché non perdiamo la memoria del Battesimo ricevuto.

Vergine dello stupore, aiutaci a non smarrire il senso della grazia, lo stupore per la *gratuità* con cui Dio ci ama, quella fiduciosa semplicità del cuore che ci fa tendere

[20] La Lettera pontificia si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/08/07/0554/01214.html

le mani al Signore, aspettando da Lui il cibo a tempo opportuno, nella consapevolezza che senza di Lui non possiamo far nulla.

Vergine vigilante, aiutaci a coltivare la vigilanza interiore, a custodire la mente e il cuore, ad alimentare in noi il fuoco purificatore dello Spirito per vincere le tentazioni.

Salus Populi Romani, prega per noi, custodiscici, proteggici, asciuga le nostre lacrime segrete, ravviva in noi la gioia del ministero e rendici ogni giorno pastori innamorati di Gesù, pronti a dare la vita senza misura per amore suo.

O Beati Apostoli Pietro e Paolo, preservateci dal clericalismo. *Amen*!

Preghiera presbiterale ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco ai Sacerdoti della Diocesi di Roma, 30.05.2020

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, in mezzo alle contraddizioni generate dalla pandemia si nasconde la Tua voce che ci dice: «Pace a voi!».

Dal Tuo costato ferito, fonte di Vita in abbondanza, ci spingi a non voltare le spalle alla dura e difficile realtà dei nostri fratelli. Tu ci insegni ad accompagnare, curare e fasciare le ferite del nostro popolo con il coraggio, la premura e la responsabilità del samaritano; con la gioia e la festa del pastore per la sua pecora ritrovata; con l'abbraccio riconciliante del padre che conosce il perdono; con la pietà, la delicatezza e la tenerezza di Maria di Betania.

Mettiamo nelle Tue mani piagate, come offerta santa, la nostra fragilità, quella del nostro popolo e quella dell'umanità intera. Tu ci trasformi, servendoti di noi come del pane, prendi la nostra vita nelle Tue mani, ci benedici, ci spezzi, ci condividi e ci dai al Tuo popolo.

Siamo certi che il Tuo amore è capace di muovere le nostre viscere, spingendoci agli incroci delle strade per condividere la Tua Buona Notizia con i poveri, per annunciare la liberazione ai prigionieri e la vista ai ciechi, per dare libertà agli oppressi e proclamare il Tuo anno di grazia.

O Beata Vergine Maria, nostra Madre tenerissima, aiutaci a camminare nella lode del Signore e nel servizio dei fratelli.

Amen. Alleluja!

Preghiera presbiterale[21]

O Dio, Padre di misericordia, siamo dinanzi a Te con il cuore contrito ed umiliato. Tu hai udito il grido dei nostri fratelli, vittime di abusi di potere, di coscienza e sessuali da parte di ministri ordinati. Tu conosci le loro sofferenze, quelle delle loro famiglie e dell'intero tuo Popolo. Come Ti servisti di Mosè per liberare il tuo popolo dalla schiavitù d'Egitto, così oggi attraverso Papa Francesco stai attuando le riforme necessarie per dare impulso ad una cultura basata sulla cura pastorale in modo che la cultura dell'abuso non riesca a trovare lo spazio per svilupparsi.

Dio di ogni consolazione, Tu ti manifesti in quei pastori che, obbedienti ai tuoi comandamenti, quando vedono e conoscono la sofferenza delle vittime e del Tuo Popolo, si mobilitano, cercano parole e percorsi di speranza. Tu ci riveli che il dolore di tante vittime, il dolore del Tuo Popolo, così come il nostro, non può andare perduto. È Gesù, Tuo Figlio, che porta tutto questo peso sulla sua croce e ci invita a rinnovare la nostra missione per essere vicini alle miserie umane e viverle come nostre per renderle eucaristia.

Dio Padre, fonte di ogni santità, che ci vuoi santi come Tu sei santo, Tu stai purificando il tuo Popolo e ci stai convertendo a Te. Ci stai facendo sperimentare la prova perché comprendiamo che senza di Te siamo polvere. Ci stai salvando dall'ipocrisia. Stai soffiando il Tuo Spirito per ridare bellezza al tuo Popolo, sorpreso in flagrante adulterio. Il nostro umile pentimento, che rimane silenzioso tra le lacrime di fronte alla mostruosità del peccato e all'insondabile grandezza del tuo perdono, è l'inizio della nostra santità.

O Padre che hai risuscitato dai morti il Tuo Figlio Gesù, Tu rimuovi le pietre più dure, contro cui vanno a schiantarsi speranze e aspettative: la morte, il peccato, la paura, la mondanità. Ricordaci che la nostra storia umana non finisce davanti a una pietra sepolcrale, perché anche oggi scopriamo la "pietra viva": Gesù risorto, che fa nuove tutte le cose.

O Signore nostro Gesù Cristo, autore della nostra chiamata, sono stupende le parole che hai pronunciato teneramente nel giorno della nostra ordinazione presbiterale: "Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici". Tu ci hai scelti per stare con Te e per inviarci a predicare il Vangelo e a curare gli infermi. Con gratitudine ricordiamo il giorno in cui abbiamo pronunciato il "sì" alla Tua chiamata, che è nato e cresciuto nel seno di una comunità ecclesiale, grazie a quei santi della porta accanto che ci hanno mostrato con fede semplice quanto valeva la pena dare tutto per Te.

[21] Ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco ai Fratelli Presbiteri in occasione del 160.mo anniversario della morte del santo Curato d'Ars, 4.8.2019

Riconosciamo che è un Tuo dono celebrare quotidianamente l'Eucaristia e pascere il Tuo gregge santo con misericordia nel sacramento della riconciliazione, facendoci carico delle persone e accompagnandole nel cammino della conversione verso la nuova vita che Tu ci doni.

O Emmanuele, mano del Padre posata sul nostro capo, dinanzi a tutto il bene ricevuto ci stupiamo e Ti ringraziamo, dicendoti: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore" e, ancora una volta, ascoltiamo dalle Tue labbra la Tua chiamata: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". Vivendo col Tuo santo aiuto gli impegni presbiterali per tutta la vita, confessiamo la nostra fede in Te che non ha mai rotto la Tua alleanza, anche quando noi l'abbiamo infranta innumerevoli volte.
Divino Maestro che ci hai chiamati ed inseriti nel presbiterio presieduto dal nostro Vescovo, rendici capaci di rafforzare i legami di fraternità e di amicizia fra di noi, di sostenerci a vicenda, curando colui che è malato, cercando chi si è isolato, incoraggiando e imparando la saggezza dall'anziano, condividendo i beni, sapendo ridere e piangere insieme.

Gesù Pastore che pasci noi tue "pecore", Tu conosci la nostra fragilità: trasformala e proiettaci in continuazione verso la missione. Rendi il nostro cuore coraggioso, facendoci coltivare la relazione con Te attraverso la preghiera e l'accompagnamento spirituale di un fratello, aiuto insostituibile per poter vivere il nostro ministero facendo la volontà del Padre Tuo. Facci riscoprire il vincolo con il nostro popolo, che hai redento con il Tuo Sangue prezioso.
Fa' che nella nostra vita non manchi mai la vicinanza alla carne del fratello sofferente. Elargiscici il gusto spirituale di sentirci uno con il Tuo popolo, senza mai dimenticare di essere usciti da esso e che solo servendolo troveremo e potremo spiegare la nostra più pura e piena identità. Ti ringraziamo per la santità della Tua Chiesa, che Tu ci chiedi di pascere, e attraverso la quale Tu pasci e curi anche noi, bisognosi di essere soccorsi e incoraggiati.

O Spirito del Cenacolo, rinnova il nostro coraggio presbiterale. Trasforma tutta la nostra missione, che implica sofferenza, dolore e persino incomprensione, in offerta gradita al Padre in intima unione al sacrificio eucaristico di Gesù. Donaci il riconoscimento sincero, sofferto e orante dei nostri limiti, un cammino sincero e reale di crescita. Quando ci assale la tentazione di aggrapparci all'accidia, che paralizza il coraggio di proseguire nel lavoro, nella preghiera e ci rende antipatici i nostri vicini, vieni a risvegliarci, a dare uno scossone al nostro torpore, a liberarci dall'inerzia! Facci sfidare l'abitudinarietà, aprendoci bene gli occhi e gli orecchi, e soprattutto il cuore, per lasciarci smuovere da ciò che succede intorno a noi e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto, che Tu fai risuonare in noi.

Spirito di fortezza, al di là delle nostre fragilità e dei nostri peccati, Tu ci permetti di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia, che nasce dalla fiducia di sapere che le parole di Gesù a Pietro

continuano ad agire nella nostra vita, qui ed ora: nel momento in cui sarai “passato al vaglio”, non dimenticare che Io stesso “ho pregato per te, che non venga meno la tua fede”.

O Spirito Santo, maestro interiore della preghiera, Tu gridi in noi: “Abbà, Padre”. Tu ci fai entrare nella preghiera filiale che Gesù eleva al Padre, immergendoci in alcuni momenti nella orazione del Getsemani, la più umana e drammatica delle preghiere di Gesù, intrisa di supplica, tristezza, angoscia. Facci sperimentare nella preghiera la nostra benedetta precarietà che ci ricorda il nostro essere discepoli bisognosi del Tuo aiuto. Rendici pastori capaci di intercessione, facendoci portare nel cuore i segni delle ferite e delle gioie della nostra gente, che attende insieme con noi la Tua santa unzione, capace di sanare la nostra fragilità, quella personale e quella delle nostre comunità. Rendici presbiteri sempre in uscita, abilitandoci a *guidare* la comunità, ad *incoraggiarla e sostenerla* e a *tenerla unita*.

O Beata Vergine Maria, donna dal cuore trafitto, Tu ci insegni la lode capace di aprire lo sguardo al futuro e restituire speranza al presente. Tutta la Tua vita è stata condensata nel Tuo canto di lode, che anche noi siamo invitati a cantare come promessa di pienezza. Spronaci a guardarti e a lasciarci guardare da Te, o Madre nostra dolcissima, con la fiducia del bambino che sa che lì c'è sua madre e che può mendicare un posto nel suo grembo.

O San Giovanni Maria Vianney, che senza fare rumore hai lasciato tutto per impegnarti nella vita quotidiana della tua comunità parrocchiale ad Ars, prega per noi che, come Te, lavoriamo in trincea, affinché il Popolo di Dio sia curato e accompagnato con tenerezza. *Amen. Alleluia*!

Preghiera presbiterale[22]

O Cristo Gesù, Verbo fatto carne, che hai vissuto perfettamente in seno alla Santa Famiglia crescendo in età, sapienza e grazia, custodito da san Giuseppe e dalla Vergine Maria, madre tua, ti ringraziamo per il dono dei genitori e dei nonni che ci hanno iniziato alla vita della fede nelle nostre piccole chiese domestiche.
Dal grembo materno ci hai chiamato per nome, donandoci nel Battesimo la vocazione ad essere tuoi discepoli missionari. Tu ci hai insegnato a camminare nella tua sequela tenendoci per mano, traendoci con legami di bontà e con vincoli di amore. Sei stato per noi come chi solleva un bimbo alla sua guancia, chinandoti su di noi per darci da mangiare la tua Parola e il tuo Pane eucaristico. Fortificati dal sigillo del tuo Santo Spirito accolto nella Confermazione, abbiamo cominciato a percepire sempre meglio il tuo progetto d'amore su di noi.

Ti ringraziamo perché con affetto di predilezione ci hai scelti tra i fratelli, rendendoci partecipi del tuo ministero di salvezza attraverso l'imposizione delle mani del Vescovo nel Sacramento dell'Ordine Sacro. Custodiamo nella *memoria* del cuore gli incontri con te, Salvatore nostro, che costituiscono la nostra fede viva. E' tua grazia la nostra storia vocazionale. Con gratitudine facciamo memoria dell'alleanza che hai fatto con noi. Non siamo stati noi a scegliere te, ma tu ci hai scelti per stare con te e per mandarci ad evangelizzare e a curare il tuo gregge santo.
Divino Seminatore, che dai origine alla nostra fede e la porti a compimento, tu ci fai crescere e perseverare nella fede sino alla fine. Riconosciamo che il progresso nella fede si fonda sulla tua Croce, che ci attrae tutti a te.

Ogni giorno celebrando l'Eucaristia, memoriale del sacrificio della tua Croce, ci situiamo di nuovo nell'avvenimento fondamentale della nostra salvezza, nella tua beata passione, cardine della storia. La Messa, mistero della fede, è la nostra vita, è la sorgente d'acqua viva che ci fa progredire nella fede, ravvivando il dono del sacerdozio ministeriale.

Ti supplichiamo, Divino Maestro: aumenta in noi la fede e fa' che la manifestiamo nell'amore, diventando in mezzo al tuo popolo icona viva di te, Seminatore-Pescatore-Pastore!
Insegnaci a *discernere* il bene concreto, il passo avanti nella carità da compiere qui ed ora per piacere a te. Orienta il nostro sguardo a ciò che meglio guida alla tua Promessa, educandoci a spossessarci della nostra volontà per vivere la logica amorosa della tua Croce.

[22] Ispirata dalla Meditazione *Il progresso della fede nella vita del sacerdote* che Papa Francesco ha offerto ai Parroci e Sacerdoti della Diocesi di Roma il 2.3.2017

La nostra fede è sostenuta dalla *speranza*, l'ancora fondata nel Cielo, che ci apre alle tue sorprese, abilitandoci a saper vedere nel volto dei poveri che incontriamo te, che un giorno ci giudicherai sull'amore.
Sperando in te, che manifesti pienamente la forza della tua grazia nella nostra debolezza, preghiamo e camminiamo nell'amore, vedendo la vittoria pasquale della tua Croce in ogni situazione umana.
Apostolo del Padre, nel momento che ha preceduto la tua passione, nell'ora in cui i tuoi discepoli discutevano fra loro chi fosse il più grande e chi fosse il traditore, hai pregato il Padre tuo per Simon Pietro, capo degli apostoli, per rafforzare il suo cuore, perché la sua fede non fosse eclissata
dallo scandalo della tua dolorosa passione e non fosse schiacciato dall'esperienza drammatica della desolazione.
Il demonio ha cercato Simone per vagliarlo come il grano, lo ha tentato ed egli ti ha rinnegato tre volte. Il nemico voleva insinuare in lui che non era degno di essere tuo amico, avendoti rinnegato, ma tu, Dio fedele, ti sei rivelato amico fedele. Tu hai guarito Pietro dal suo rinnegamento con il tuo sguardo, che lo fece piangere amaramente.

Convertito, ritornato a te, che gli hai chiesto una triplice professione di amore, con la sua fede provata può ormai confermare i suoi fratelli.
Come hai pregato perché non venisse meno la fede di Simone, così ora, stando alla destra di Dio, intercedi per noi affinché la nostra debolezza, e perfino il peccato, si trasformino in grazia per noi e per la comunità, perché progrediamo nella fede passando attraverso tentazioni e prove, senza stancarci di pregare e di digiunare per vincere le insidie del nemico, che vuole rubarci la gioia e la speranza, coinvolgendoci nella sua superbia.

O Simon Pietro, pescatore- peccatore-amico e Roccia su cui si costruisce, tu ci insegni a decentrarci per ruotare intorno all'unico centro, Gesù Cristo, Capo della Chiesa. Come te, anche noi ci riconosciamo peccatori, sentiamo di avere poca fede, ci sentiamo indegni del ministero presbiterale. Da te impariamo a fidarci del Signore in ogni momento della nostra vita, a fare continui atti di fede in lui. Con te riconosciamo che Gesù è il Messia, l'unico Maestro che ha parole di vita eterna, lasciandoci salvare da lui - mano che il Padre tende ai peccatori- nel Sacramento della Riconciliazione. Aiutaci a guardare sempre Gesù per imitarlo, dando la vita per lui e per i fratelli suoi che ha voluto affidare alle nostre cure pastorali.

Fratello nostro, aiutaci a resistere al demonio saldi nella fede. Prega per noi che partecipiamo della sua stessa missione e confermaci nella fede, perché anche noi possiamo consolidare quella dei nostri fratelli, in modo tale che insieme umilmente progrediamo nel pellegrinaggio della fede camminando verso la casa del Padre dietro Cristo, sotto l'azione dello Spirito Santo.
Amen. Alleluia!

Preghiera dei chiamati al ministero presbiterale[23]

O Padre santo, autore della nostra vocazione, Ti ringraziamo per averci chiamati per un disegno imperscrutabile del Tuo amore ad essere sacramento del Tuo Figlio Gesù Cristo, Capo, Pastore e Sposo della Chiesa. Riconosciamo nella fede che la nostra formazione presbiterale dipende in primo luogo dalla Tua azione nella nostra vita. Donaci il coraggio di lasciarsi plasmare da Te, che vuoi trasformare il nostro cuore e la nostra vita. Ogni giorno scopriamo che siamo custoditi nelle Tue mani amorevoli.

Tu, come un vasaio paziente, Ti prendi cura della Tua creatura. Tu sei l'artigiano paziente e misericordioso della nostra formazione presbiterale che è permanente. Portiamo il tesoro della nostra chiamata in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Te, e non viene da noi. Vogliamo quotidianamente lasciarci formare da Te, affidandoci alle Tue mani sapienti, Divino Vasaio, per conservare nel tempo l'entusiasmo del cuore, accogliere con gioia la freschezza del Vangelo, parlare con parole capaci di toccare la vita della gente e ungere con le nostre mani le ferite, le attese e le speranze del Tuo Popolo.

O Cristo Gesù, Pastore e Maestro, mano del Padre posata sul nostro capo, vogliamo assumere i Tuoi stessi sentimenti, lasciandoci condurre da Te, diventando ogni giorno sempre più Tuoi discepoli. Insegnaci ad amare il silenzio e la preghiera, ad abbandonarci alla Tua provvidente creatività. Donaci una salutare inquietudine del cuore, così da orientare la nostra incompiutezza verso la gioia dell'incontro con Te e con i fratelli. Fa' che cerchiamo l'amicizia con il Vescovo, i fratelli nel presbiterato e con la nostra gente, sapendo che la nostra vocazione nasce da un incontro d'amore con Te e con la Tua comunità discepolare, popolo santo del Padre Tuo. Illumina il nostro Vescovo, gli educatori del Seminario e tutti coloro che promuovono itinerari di formazione permanente, perché collaborino con la Tua opera. Elargisci ai Vescovi un cuore largo e un respiro ampio, perché la loro azione possa valicare i confini della diocesi ed entrare in connessione con l'operato degli altri fratelli Vescovi. Spronali ad avviare insieme buoni percorsi formativi per preparare da lontano formatori dei ministri ordinati. Fa' che si dedichino ad una cura speciale per le vocazioni al presbiterato, manifestando una vicinanza carica di tenerezza e di responsabilità verso la nostra vita di preti.

La Tua Chiesa, con il travaglio delle sue situazioni, con le sue domande e i suoi bisogni, è un grande "tornio" che plasma l'argilla del nostro presbiterato. Quando usciamo verso la Tua gente, ci lasciamo plasmare dalle sue attese e tocchiamo le sue ferite, ci accorgiamo che Tu trasformi la nostra vita. Se a noi, Tuoi ministri ordinati, attraverso il Vescovo affidi una porzione della Tua Chiesa, è anche vero che alla Tua Chiesa siamo affidati. Camminando in mezzo al Tuo popolo e spendendoci con

[23] Ispirata dal discorso rivolto da Papa Francesco ai partecipanti al Convegno Internazionale sulla Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis, promosso dalla Congregazione per il Clero, 07.10.2017

generosità, ci accorgiamo che esso è capace di gesti sorprendenti di attenzione e di tenerezza verso di noi, rivelandosi una vera e propria scuola di formazione umana, spirituale, intellettuale e pastorale.

O Spirito Santo, nostro santificatore, prendici per mano ed educaci a stare tra Gesù e la gente: ricordaci di rinnovare ogni giorno, sul Monte, l'Eccomi alla chiamata del Divino Maestro; con le persone, a valle, senza mai spaventarci dei rischi e senza irrigidirci nei giudizi, rendici pane che nutre e acqua che disseta, passando e beneficando coloro che incontriamo sulla strada e offrendo loro l'unzione del Vangelo. Liberaci da una spiritualità senza carne e da un impegno mondano chiuso alla Tua Grazia. Conformaci sempre più, ogni giorno, dalla testa ai piedi a Cristo Pastore, fedele al Padre e tenerissimo verso l'umanità, soprattutto verso i piccoli e i poveri, gli ammalati e gli esclusi. Rendici discepoli missionari con il cuore ardente per il Maestro e per il Popolo di Dio. Metti in noi la passione per il Regno di Dio, facendo di noi discepoli in cammino, profeti in grado di risvegliare nel cuore dell'uomo il desiderio di Cristo.

O Beata Vergine Maria, Regina dei sacerdoti, aiutaci a camminare con gioia nel servizio apostolico e rendi il nostro cuore simile al Tuo, umile e docile, come l'argilla nelle mani del vasaio.
Amen. Alleluia!

Preghiera ispirata dal Discorso di Papa Francesco ad Alessano (20.4.2018)[24]

O Cristo Gesù, che per noi da ricco che eri, ti sei fatto povero, ti ringraziamo per aver messo sul nostro cammino don Tonino Bello, vescovo, che ti ha imitato fino a spossessarsi, vivendo il tuo Vangelo senza sconti, stando vicino ai poveri, vera ricchezza della tua Chiesa.

Animato dal tuo Santo Spirito, egli ha incarnato il buon annuncio della tua Pasqua. Attraverso la sua persona, i suoi gesti e le sue parole oggi ci sproni ad essere Chiesa povera e per i poveri, a metterci a servizio del mondo con misericordia e tenerezza, a farci piccoli per essere vicini ai feriti della storia, ad accorciare le distanze, ad offrire una mano tesa, ad essere Chiesa contemplattiva, innamorata di te e appassionata dell'uomo per spargere la fragrante gioia del tuo Vangelo, senza mai cedere alla tentazione ricorrente di accordarci dietro ai potenti di turno, ricercando privilegi e adagiandoci a una vita comoda.

Fa' che sul suo esempio agiamo localmente per seminare pace globalmente, prevenendo la guerra mediante la cura dei bisognosi e la promozione della giustizia. Insegnaci, come lui, a costruire la pace dalle case, dalle strade, dalle botteghe, là dove si plasma artigianalmente la comunione.

O Maria, Donna del cammino, che nel Magnificat hai lodato Dio che rovescia i potenti dai troni ed innalza gli umili, aiutaci ad avere sempre a cuore i poveri per rimanere sintonizzati sul canale di Dio, per non perdere la frequenza del Vangelo, per professare con coerenza che Gesù è l'unico vero bene. Aiutaci ad alzarci per raggiungere e servire l'uomo, ogni uomo. *Amen. Alleluia*!

[24] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2018/april/documents/papa-francesco_20180420_visita-alessano-fedeli.html

Preghiera ispirata dall'Omelia di Papa Francesco a Molfetta (20.4.2018)[25]

O Gesù Cristo crocifisso e risorto, ti ringraziamo perché nella celebrazione eucaristica ci nutri con la tua Parola che ci salva e con il tuo Pane che ci dà vita, abilitandoci ad essere portatori di speranza, operatori di pace, cirenei della gioia, servitori del mondo, distributori semplici ed umili dell'alleluia pasquale. Per la nostra vita è essenziale entrare in relazione vitale, personale, intima e concreta con te. Nella Comunione eucaristica tu ci sazi d'amore. Senza di te, Pane vivo disceso dal cielo per la salvezza del mondo, ogni sforzo nella Chiesa è vano.

Nutrendoci di te assimiliamo la tua stessa mentalità, diventando con te e in te pane spezzato che si dona agli altri, vivendo per te e come te, cioè per gli altri. Chi mangia il tuo Pane eucaristico impara a farsi mangiare dalla gente, come don Tonino Bello, Vescovo-servo, Pastore fattosi popolo. Fa' che, come lui, siamo sempre più affamati di te, intolleranti ad ogni mondanità, scorgendo il tuo corpo nei tabernacoli scomodi della miseria, della sofferenza, della solitudine. Tu che ci servi alla mensa eucaristica, ci chiami ad alzarci per servire come te, diventando gente di comunione.

Condividendo il tuo Pane di unità e di pace, tu ci chiami ad essere costruttori di pace, ad amare ogni volto, a ricucire ogni strappo.

Santa Maria, donna del pane, prega per noi perché ripartendo dall'Eucaristia siamo Chiesa del grembiule, camminando in novità di vita, investendo la nostra vita per Gesù e spendendola per gli altri. *Amen. Alleluia*!

[25] L'Omelia del Santo Padre si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2018/documents/papa-francesco_20180420_omelia-molfetta.html

Preghiera ispirata dal Discorso commemorativo del Santo Padre Francesco in occasione della visita alla tomba di don Lorenzo Milani, 20.6.2017[26]

O Signore nostro Gesù Cristo, Buon Pastore, Ti ringraziamo per averci donato don Lorenzo Milani. La sua vita è un modo esemplare di servire il Vangelo, i poveri e la Chiesa. Donandosi a Te, ha incontrato i fratelli nelle loro necessità e li ha serviti, promuovendo la loro dignità di persone, con la stessa donazione che Tu ci ha mostrato, fino alla croce.

Animato da una profonda passione educativa, ha esercitato la sua missione sacerdotale nella scuola, intendendo risvegliare nelle persone l'umano per aprirle a Te. Egli ha ridato ai poveri la parola- senza la quale non c'è dignità, libertà e giustizia-, aprendo la strada alla piena cittadinanza nella società, mediante il lavoro, e alla piena appartenenza alla Chiesa, con una fede consapevole.

Benedici tutti gli educatori: sull'esempio di don Lorenzo, favoriscano la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall'amore, dalla voglia di compromettersi con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, per servire il bene comune.

Benedici tutti i preti: dona loro una fede schietta e rendili capaci di autentica carità pastorale. Fa' che amino la Tua Chiesa come le volle bene don Lorenzo, con la schiettezza e la verità che possono creare anche tensioni, ma mai fratture, abbandoni. E fa' che la facciano amare, mostrandola come madre premurosa di tutti, soprattutto dei più poveri e fragili.

«Trasparente e duro come un diamante», don Lorenzo continua a trasmettere la Tua luce sul cammino della Chiesa. Donaci di prendere la fiaccola e portarla avanti. Amen. Alleluia!

[26] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/june/documents/papa-francesco_20170620_don-lorenzo-milani.html

Preghiera ispirata dal Discorso di Papa Francesco ai Membri della Comunità di don Zeno Saltini, Nomadelfia, 10 maggio 2018[27]

O Dio, Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per averci donato don Zeno, fondatore di Nomadelfia, realtà profetica che si propone di realizzare una nuova civiltà, attuando il Vangelo come forma di vita buona e bella.

O Signore Gesù, don Zeno, Tuo fedele discepolo, si è dedicato con ardore apostolico a preparare il terreno alla semente del Tuo Vangelo, affinché potesse portare frutti di vita nuova. Memore del Tuo insegnamento:«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio» (*Lc* 9,62), non si è perso d'animo dinanzi alle difficoltà incontrate per incarnare, nella concretezza del quotidiano, la forza rinnovatrice del Tuo Vangelo.

O Spirito Santo, Tu hai ispirato don Zeno, scrivendo nel suo cuore e nella sua mente la *Legge della fraternità*, che caratterizza la vita di Nomadelfia, comunità ispirata al modello delineato negli Atti degli Apostoli: «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune» (*At* 4,32).

Illumina e fortifica la comunità di Nomadelfia, affinché continui questo stile di vita, confidando nella forza del Vangelo, incarnando il modello dell'amore fraterno, anche mediante opere e segni visibili, nei molteplici contesti dove la carità evangelica la chiama.

Per Tuo dono in essa ci sia sempre il principio della collaborazione tra diverse famiglie; i membri si riconoscano fratelli nella fede, attuando una *consanguineità con Gesù*, propria dei figli di Dio e secondo le parole del divino Maestro: «Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (*Mc* 3,35).

In essa trionfi l'attenzione amorevole verso i bambini segnati dal disagio e gli anziani.

O Beata vergine Maria, prega per i nomadelfi: i loro volti siano sempre i volti di una grande famiglia col sapore schietto del Vangelo. *Amen. Alleluia!*

[27] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2018/may/documents/papa-francesco_20180510_visita-nomadelfia.html

Per la Pace

Vinci l'indifferenza e conquista la pace[28]

O Padre, tu non sei indifferente!
A Te importa l'umanità che mai abbandoni. Dio della pace,
con gratitudine ti ringraziamo per il dono della pace,
che ci chiami a realizzare camminando insieme
alla ricerca della verità e della giustizia.
Dinanzi ad una "terza guerra mondiale" Tu ci inviti
a non perdere la speranza nella nostra capacità,
fortificata dalla tua grazia, di superare il male,
senza mai abbandonarci alla rassegnazione e all'indifferenza.
Da Te chiamati alla fraternità e alla vita comune,
ci riconosciamo un'unica famiglia, responsabilmente solidale.

Ricordaci che solo aprendoci a Te, l'Assoluto,
supereremo il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza"
verso di Te, il prossimo e il creato. Se ci allontaniamo da Te,
ci curviamo nel nostro particolare e cadiamo nella corruzione,
"cancro sociale". Tu non ti dimentichi mai di noi
e ci insegni a vincere l'indifferenza che minaccia la pace
– alimentando il perdurare di situazioni di ingiustizia
e grave squilibrio sociale – con la misericordia, che si esprime
nel contribuire al bene comune, in particolare alla pace.

O Gesù, Dio sceso fra noi, volto della misericordia del Padre,
Tu ti sei identificato con la nostra umanità,
quale "primogenito tra molti fratelli". Sei Maestro che insegna
e Pastore che si preoccupa delle folle affamate e disoccupate.

Il tuo sguardo è rivolto verso gli uomini e verso il creato
che abbracci con amore. Ci guardi, ci tocchi, parli con noi,
ci fai del bene, ti commuovi e piangi, agendo per porre fine
alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte.
Buon Samaritano, insegnaci ad essere misericordiosi
come il Padre, a fermarci dinanzi alle sofferenze di questo mondo
per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle.
Poiché il tuo Cuore è Misericordia, rendi il nostro cuore
simile al Tuo, abilitandoci a riconoscere sempre la dignità umana,
riflesso del Tuo volto in tutte le tue creature.

[28] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco (8.12.2015) per la 49ma Giornata Mondiale della Pace del 1 gennaio 2016

L'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri,
i senza dimora, perfino i nemici –
è la tua unità di misura per giudicare le nostre azioni,
da cui dipenderà il nostro destino eterno.
Fa'che gioiamo con chi gioisce e piangiamo con chi soffre,
diventando solidali con i sofferenti, condividendo
i beni di questo mondo con i più bisognosi;
fa' della Tua Chiesa un'oasi di misericordia,
serva e mediatrice del Tuo amore misericordioso presso gli uomini.
Tu, infatti, ci chiami a fare dell'amore
un vero programma di vita, uno stile di comportamento
nelle nostre relazioni gli uni con gli altri.

O Spirito Santo, converti il nostro cuore di pietra
trasformandolo in cuore di carne, capace di aprirsi agli altri
con autentica solidarietà, «determinazione ferma e perseverante
di impegnarsi per il bene comune, ossia per il bene di tutti
e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti».

La Tua grazia illumini e sostenga coloro che hanno responsabilità
di carattere educativo e formativo nella famiglia
e nella società – genitori, insegnanti, operatori culturali
e dei mezzi di comunicazione sociale –
perché promuovano una cultura di solidarietà e di misericordia.
Spirito di Dio, continua a suscitare all'interno della Chiesa
e fuori di essa numerose iniziative e azioni che testimonino
la compassione e la tenerezza. Spronaci ad esercitare
la misericordia corporale e spirituale
presiedendo le periferie geografiche ed esistenziali
dove le persone più indifese non vengono riconosciute
nella loro dignità.

Continua ad effondere il Tuo soffio vitale
sui responsabili degli Stati perché rinnovino le loro relazioni
con gli altri popoli, permettendo a tutti un'effettiva partecipazione
e inclusione alla vita della comunità internazionale,
affinché si realizzi la fraternità
anche all'interno della famiglia delle nazioni.
Fa' che si astengano dal trascinare gli altri popoli
in conflitti e guerre; fa' che sia cancellato il debito internazionale
o ne sia favorita una gestione sostenibile;
fa' che siano adottate politiche di cooperazione
rispettose dei valori delle popolazioni locali
e che non siano lesive del diritto dei nascituri alla vita.

O Maria santissima, Madre premurosa per i bisogni dell'umanità,
ottieni dal Tuo Gesù, Principe della Pace,
l'esaudimento delle nostre suppliche
e la benedizione del nostro impegno quotidiano
per un mondo fraterno e solidale.
Amen. Alleluia!

La nonviolenza: stile di una politica per la pace[29]

O Dio della pace, all'inizio del nuovo anno con fiducia filiale ci rivolgiamo a te, ringraziandoti per averci creato a tua immagine e somiglianza. Alla luce della nostra identità, fa' che ci riconosciamo a vicenda come doni sacri di una dignità immensa. Tu ci chiami, soprattutto nelle situazioni di conflitto, a rispettare questa dignità più profonda e a fare della nonviolenza attiva il nostro stile di vita, coscienti che la pace- fondata sulla verità, la giustizia, la libertà, l'amore- è l'unica e vera linea dell'umano progresso.

O Padre provvidente, aiutaci ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali, perché la carità e la nonviolenza siano il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Donaci la forza di resistere alla tentazione della vendetta e la grazia di essere nonviolenti nelle nostre decisioni, nelle nostre relazioni, nelle nostre azioni, nella politica in tutte le sue forme, sull'esempio di Mahatma Gandhi, Martin Luther King e Leymah Gbowee.

Dio di infinita tenerezza, con il cuore in mano ti supplichiamo: abbi misericordia del nostro mondo frantumato, alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Tu conosci le nostre indicibili sofferenze: guerre in diversi paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; la violenza domestica; gli abusi subiti dai bambini e dalle donne, dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente.

La tua misericordia guarisca le ferite del nostro cuore e ci renda capaci di essere misericordiosi verso l'intera famiglia umana attraverso il compimento di piccoli gesti di pace e di giustizia.

Noi ti benediciamo!

O Signore nostro Gesù Cristo, Principe della pace, tu ci insegni che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano:" Dal di dentro, infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive" (Mt 7,21). Tu con la vita, i gesti e le parole ci hai rivelato l'amore incondizionato del Padre che accoglie e perdona, e ci hai insegnato ad amare i nemici e a porgere l'altra guancia. Tu hai tracciato la via della nonviolenza- che hai percorso sino alla fine- quando impedisti a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cf. Gv 8,1-11) e quando, la notte prima

[29] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco- datato 8.12.2016- per la celebrazione della *L Giornata mondiale della pace* (1.1.2017)

di morire, dicesti a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cf. Mt 26,52). Mediante la Croce hai realizzato la pace e distrutta l'inimicizia (cf. Ef 2,14-16).

Verbo incarnato, accogliendo la tua Buona Notizia, riconosciamo la violenza che portiamo in noi e ci lasciamo guarire dalla tua misericordia, diventando a nostra volta strumenti di riconciliazione. Essere tuoi veri discepoli oggi significa aderire alla tua proposta di nonviolenza. Fa' che portiamo un di più di amore e un di più di bontà in questo mondo in cui c'è troppa violenza, troppa ingiustizia. Sorretti dalla tua potenza che è il tuo amore misericordioso, vogliamo affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità, rispondendo al male con il bene per spezzare la catena dell'ingiustizia.

O Cristo crocifisso e risorto, nostra Pace, nel Discorso della Montagna ci hai offerto un manuale strategico per la costruzione della pace. Siamo beati, buoni ed autentici se, come te e in te, viviamo nella mitezza, nella misericordia, nella purezza del cuore, ricercando la tua volontà e praticando la pace.

Benedici i leader politici e religiosi, i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo, perché applichino le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità, costruendo la società con lo stile degli operatori di pace, dando prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo.

Noi ti adoriamo!

Spirito Santo, nostro santificatore, la pace è frutto tuo e, per questo, è santa. Illumina la mente e infiamma il cuore di tutti gli uomini della terra, perché realizzino la pace mediante una lotta pacifica, rifiutando di cedere al potere della forza e rendendo testimonianza alla verità, lottando per la giustizia senza violenza.

Principio di vita della Chiesa, effondi su di noi i tuoi santi doni perché attuiamo strategie nonviolenti di promozione della pace nel mondo, collaborando con le altre tradizioni religiose, per le quali la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita.

Dono pasquale del Risorto, rendi le nostre famiglie laboratori di pace in cui coniugi, genitori e figli imparino a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, superando gli attriti e i conflitti con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Abilitaci a vivere l'etica della fraternità e della coesistenza pacifica tra le persone e i popoli, basata sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero.

Spirito di verità, quale maestro interiore spronaci ad essere autentici artigiani della pace, percorrendo la via del disarmo, della proibizione e della abolizione delle armi nucleari. Fa' che spezziamo le nostre spade facendone aratri e trasformiamo le lance in falci (cf. Is 2,4), imparando l'arte della pace.

Noi ti glorifichiamo!

O Beata vergine Maria Immacolata, Regina della pace, alla nascita del tuo Figlio, gli angeli glorificavano Dio e auguravano pace in terra agli uomini e donne di buona volontà. Sii tu la nostra guida nel costruire la pace con la preghiera e l'azione per edificare comunità nonviolenti, capaci di prendersi cura della casa comune.

Prega per noi!

O Santa Madre Teresa di Calcutta, autentica figlia di Dio perché operatrice di pace, intercedi per noi perché viviamo il messaggio evangelico della nonviolenza attiva, imparando a stare insieme a partire dalle nostre famiglie, ad amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati, per poter superare il male che c'è nel mondo. Seguendo il tuo luminoso esempio, vogliamo accogliere e difendere la vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata, fasciando i corpi feriti e guarendo le vite spezzate. Amen. Alleluia

Migranti e rifugiati: uomini e donne in cerca di pace[30]

O Dio della pace, all'inizio del nuovo anno civile ti benediciamo riconoscendoci tutti figli e figlie tuoi, parte dell'unica famiglia umana, che ha in te il suo inizio e in te il suo compimento. Creandoci ad immagine del tuo Figlio, ci hai chiamati ad essere operatori di pace e promotori di giustizia. Per tuo dono abbiamo lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale.

O Padre clementissimo, ti supplichiamo: guarda con affetto di predilezione gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. Dilata gli orizzonti della nostra mente e del nostro cuore perché abbracciamo con spirito di misericordia tutti coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame o che sono costretti a lasciare le loro terre a causa di discriminazioni, persecuzioni e degrado ambientale. Donaci uno sguardo contemplativo per considerare migranti e rifugiati come uomini e donne che cercano, portano e costruiscono la pace, recando con sé un carico di coraggio, capacità, energie e aspirazioni, oltre ai tesori delle loro culture native, arricchendo la vita delle nazioni che li accolgono.

O Padre giusto e santo, effondi l'abbondanza dei doni del tuo Santo Spirito sui responsabili della cosa pubblica perché adottino misure adeguate per accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati. Rendili capaci di gestire con prudenza e discernimento situazioni complesse e rapidi cambiamenti, abilitandoli ad avere davanti agli occhi i bisogni di tutti i membri dell'umana famiglia e il benessere di ciascuno per promuovere un'attenzione premurosa e compassionevole verso i fratelli migranti e rifugiati, e il loro inserimento nella società.

O Padre buono, che nel tuo Figlio Gesù Cristo crocifisso e risorto ci hai accolti come figli tuoi, fa' che non dimentichiamo l'ospitalità, sapendo che praticandola accogliamo i tuoi inviati. Fa' che siano ampliate le possibilità di ingresso legale e non siano rimpatriati profughi e migranti nei luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze.

O Padre di tutti, che proteggi con infinita tenerezza gli stranieri, gli orfani e le vedove, sostieni i governanti nel riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, e fa' che impediscano il loro sfruttamento.

[30] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco- datato 13.11.2017- per la 51.ma Giornata Mondiale della Pace, che si celebra il 1.1.2018

O Dio onnipotente nell'amore, che ami lo straniero e gli dai pane e vestito, insegnaci ad amare gli stranieri, coscienti che anche i nostri padri furono stranieri in terra d'Egitto e tu li liberasti. Illumina i governanti nel promuovere lo sviluppo umano integrale dei migranti e dei rifugiati, assicurando ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione affinché possano coltivare e mettere a frutto le loro capacità, andando incontro agli altri e coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro.

O Padre nostro, che non ci consideri stranieri né ospiti ma tuoi familiari, dona luce ai governanti perché consentano ai migranti e ai rifugiati di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione.

O Architetto e costruttore della Gerusalemme nuova, contempliamo la tua città con le porte sempre aperte per lasciare entrare genti di ogni nazione che la ammirano e la colmano di ricchezze. Tu, autore della pace, sei il Signore che la guida; la tua giustizia è il principio che governa la convivenza al suo interno. Ispirati al modello che ci mostri nella città celeste, desideriamo edificare la città terrena, scoprendo che tu abiti nelle nostre case, nelle strade e nelle piazze, impegnandoci nel promuovere la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia, secondo il Vangelo della pace che il tuo Figlio ci ha annunciato.

O Beata Vergine Maria, Regina della pace e protettrice dei migranti e dei rifugiati, intercedi per noi perché abbiamo la capacità di trasformare in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati. Prega per le nazioni del mondo affinché condividano in modo più equo responsabilità e risorse per il bene dei più vulnerabili tra i migranti. Prega per i migranti perché non dimentichino che hanno il dovere di rispettare le leggi, la cultura e le tradizioni dei paesi in cui sono accolti.

O Angeli di Dio, che nella notte di Natale annunciaste la pace ai pastori a Betlemme, illuminateci e custoditeci perché condividiamo il sogno di un mondo di pace, impegnandoci a valorizzare l'apporto dei migranti e dei rifugiati nella speranza che l'umanità diventi sempre più famiglia di tutti e la nostra terra una reale casa comune.

O Santa Francesca Saverio Cabrini, patrona dei migranti, piccola grande donna che hai consacrato la tua vita al loro servizio, aiutaci ad accogliere, proteggere, promuovere, integrare questi nostri fratelli e sorelle. Prega per noi perché il Signore

ci conceda di sperimentare che un frutto di giustizia viene seminato per coloro che fanno opera di pace.
A te, o Padre misericordioso, che mediante il tuo Figlio Gesù Cristo nella potenza dello Spirito Santo guidi la storia dei migranti e dei rifugiati verso il bene e la salvezza per fare di tutti i popoli un cuor solo ed un'anima sola, lode, onore e gloria oggi e nei secoli eterni.
Amen. Alleluia!

«La buona politica è al servizio della pace»[31]

Dio della pace, all'inizio del nuovo anno, con rinnovato stupore, ti lodiamo e ti benediciamo per averci posto ad abitare in questo pianeta, del quale ci chiedi di prenderci cura con sollecitudine. Ti ringraziamo per il dono del tuo Figlio Gesù, che ci invia in missione per annunciare e testimoniare il Vangelo della pace a tutti coloro, uomini e donne, che sperano nella pace in mezzo ai drammi e alle violenze della storia umana. Ti supplichiamo umilmente: dona la pace alle famiglie, alle comunità, ai Paesi, ai continenti, a ciascuno di noi, alla nostra casa comune.

Padre creatore, che vuoi il bene e la felicità della famiglia umana, con il dono dello Spirito Santo, Spirito di verità e di amore, illumina la mente e infiamma il cuore dei politici, perché siano veramente a servizio della collettività umana, realizzando insieme il bene della città, della nazione, dell'umanità nel rispetto fondamentale della vita, della libertà e della dignità delle persone. Suscita la ferma determinazione di promuovere il bene comune in coloro che ricevono il mandato di servire il proprio Paese, di proteggere quanti vi abitano e di lavorare per porre le condizioni di un avvenire degno e giusto.

Preservali dalla ricerca del potere ad ogni costo, che porta ad abusi e ingiustizie, rendendo la politica strumento di oppressione, di emarginazione e persino di distruzione. Ricordaci che la responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino e che la nostra azione, ispirata e sostenuta dalla carità, contribuisce all'edificazione di quella universale tua città verso cui avanza a tastoni la storia della famiglia umana. Tu che sei presente in tutti, fa' che tutti i politici, di qualunque appartenenza culturale o religiosa, o ideologica, pratichino quelle virtù umane che soggiacciono al buon agire politico: la giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, l'onestà, la fedeltà.

Signore nostro Gesù Cristo, dono di pace offerto dal Padre al mondo, dona la tua benedizione ai politici, perché sperimentino la beatitudine che scaturisce da un'alta consapevolezza e da una profonda coscienza del proprio ruolo, dalla credibilità della propria persona, dal lavorare per il bene comune e non per il proprio interesse, dal mantenersi fedelmente coerenti, dal creare l'unità, dall'impegnarsi nella realizzazione di un cambiamento radicale, dall'ascoltare e dal non avere paura. Ti preghiamo: ogni rinnovo delle funzioni elettive, ogni scadenza elettorale, ogni tappa della vita

[31] Preghiera ispirata dal messaggio di Papa Francesco per la 52ma Giornata mondiale della pace, che si celebra il 1° gennaio 2019.

pubblica costituisca un'autentica occasione per tornare ai riferimenti che ispirano la giustizia e il diritto. Non manchino mai uomini e donne dediti appassionatamente alla buona politica, che è al servizio della pace, in quanto rispetta e promuove i diritti umani fondamentali, che sono ugualmente doveri reciproci.

O Cristo Gesù che sei morto e risorto per riscattarci dalla schiavitù del peccato e della morte, aiutaci nell'estirpare dalla nostra casa i vizi della politica, che indeboliscono l'ideale di un'autentica democrazia, sono la vergogna della vita pubblica e mettono in pericolo la pace sociale: la corruzione, la negazione del diritto, il non rispetto delle regole comunitarie, l'arricchimento illegale, la tendenza a perpetuarsi nel potere, la xenofobia e il razzismo, il rifiuto di prendersi cura della Terra, lo sfruttamento illimitato delle risorse naturali in ragione del profitto immediato, il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio.

Per tuo dono e per il nostro intelligente impegno, la politica si traduca nell'incoraggiamento dei giovani talenti e delle vocazioni che chiedono di realizzarsi, in modo tale che la pace si diffonda nelle coscienze e sui volti. Ti preghiamo: che la politica sia per la pace, esprimendosi nel riconoscimento dei carismi e delle capacità di ogni persona. Incoraggiaci nell'apportare la nostra pietra alla costruzione della casa comune. La vita politica autentica, che si fonda sul diritto e su un dialogo leale tra i soggetti, si rinnovi con la convinzione che ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali. Liberaci dalla sfiducia che si radica nella paura dell'altro o dell'estraneo, dall'ansia di perdere i nostri vantaggi. Libera gli uomini politici da atteggiamenti di chiusura o nazionalismi, che mettono in discussione quella fraternità di cui il nostro mondo globalizzato ha tanto bisogno.

Spirito Santo, che ci doni il coraggio di dire la verità con franchezza e carità, facci riconoscere che l'escalation in termini di intimidazione, così come la proliferazione incontrollata delle armi sono contrarie alla morale e alla ricerca di una vera concordia. Fa' che termini il terrore esercitato sulle persone più vulnerabili, che contribuisce all'esilio di intere popolazioni nella ricerca di una terra di pace. Purifica le labbra dei politici, perché nei loro discorsi non accusino più i migranti di tutti i mali e non privino i poveri della speranza. Insegnaci che la pace si basa sulla fiducia reciproca, sul rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune, del creato che ci è stato affidato e della ricchezza morale trasmessa dalle generazioni passate. Elargisci i tuoi santi doni a quanti si adoperano per difendere la dignità e il rispetto dei bambini, particolarmente coloro che vivono nelle attuali zone di conflitto.

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, ispiraci nell'essere artigiani della pace, che è frutto tuo e di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca e sull'interdipendenza degli esseri umani. Donaci la conversione del cuore e dell'anima, perché siamo in pace con noi stessi, rifiutando l'intransigenza, la collera e l'impazienza e esercitando un po' di dolcezza verso noi stessi, per offrirla agli altri. Abilitaci ad essere in pace con l'altro: il familiare, l'amico, lo straniero, il povero, il sofferente, osando l'incontro e ascoltando il messaggio che porta con sé. Concedici di essere in pace con il creato, riscoprendo la grandezza del dono del Padre creatore e la parte di responsabilità che spetta a ciascuno di noi, come abitanti del mondo, cittadini e attori dell'avvenire.

Maria, Madre di Cristo Salvatore e Regina della Pace, prega perché i politici, servitori della pace, sappiano attingere dallo spirito del Magnificat che tu canti a nome di tutti gli uomini: "Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

San Giovanni XXIII e San Paolo VI, pregate per noi perché annunciamo la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti.

Amen. Alleluia!

La Pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica[32]

O Padre clementissimo, Dio della pace, che hai seminato nei nostri cuori il desiderio della pace, portiamo, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli.

Facci riconoscere che ogni guerra si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana. Concedici di costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco, di rompere la logica morbosa della minaccia e della paura, di spezzare la dinamica di diffidenza, perseguendo una reale fratellanza, basata sulla comune origine da te ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca.

Fa' che non dimentichiamo l'orrore dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione. Fa' che non commettiamo di nuovo gli stessi errori e non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma la memoria delle vittime suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace, rimettendo in moto nuove energie e riaccendendo nuova speranza nei singoli e nelle comunità. Trasformaci in artigiani della pace, aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni, cercando la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse.

Insegnaci a costruire continuamente l'edificio della pace, cercando insieme sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto.

Fa' che nell'ascolto reciproco crescano anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello. Insegnaci a scegliere la via del rispetto per rompere la spirale della vendetta e intraprendere il cammino della speranza e della riconciliazione, che ci chiama a trovare nel profondo del nostro cuore la forza del perdono e la capacità di riconoscerci come fratelli e sorelle. Rendici capaci di costruire un più giusto sistema economico per promuovere la vera pace. Perdona la nostra ostilità verso gli altri, il mancato rispetto della casa comune e lo sfruttamento abusivo delle risorse naturali, e spronaci ad una conversione ecologica. Ti supplichiamo umilmente: concedici di stabilire una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze.

---

[32] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 53ma Giornata Mondiale della Pace, datato 8.12.2019

Ci hai affidato le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa per coltivarle e custodirle anche per le generazioni future. Fa' che attuiamo un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all'incontro con l'altro e all'accoglienza del dono del creato, che riflette la tua bellezza e la tua sapienza.

O Signore nostro Gesù Cristo, che hai riconciliato tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli, nel sacramento della Riconciliazione Tu rinnovi noi e le nostre comunità, chiamandoci a deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato. Tu ci riveli l'amore misericordioso e senza condizioni del Padre tuo e ci spingi a metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Illumina e fortifica la tua Chiesa nel partecipare pienamente alla ricerca di un ordine giusto, continuando a servire il bene comune.

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, quotidianamente prendici per mano e suggeriscici atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace.

O Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, accompagnaci e sostienici nel cammino di riconciliazione, che richiede pazienza e fiducia, perché ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé. *Amen. Alleluia*!

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco
per la LIV Giornata Mondiale della Pace, datato 8.12.2020

La cultura della cura come percorso di pace

O Beata Vergine Maria, Madre di Dio, Stella del mare, con fiducia filiale volgiamo lo sguardo a Te, che ci stai educando ad essere docili al soffio dello Spirito Santo, che sta sospingendo la barca della nostra umanità verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Tu ci ricordi che Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, chiamandoci a coltivare e a custodire l'intera creazione, e continuamente si prende cura di noi. Aiutaci a non distogliere mai lo sguardo dal "timone" della inviolabile dignità della persona e dalla "bussola" della sollecitudine per il bene comune, della solidarietà con i poveri e gli indifesi e della salvaguardia del creato, per imprimere così una rotta comune e veramente umana al processo di globalizzazione.

Regina della pace, ottienici dal Tuo Figlio Gesù, principe della pace, il coraggio profetico di costituire con i soldi che s'impiegano nelle armi e in altre spese militari un "Fondo mondiale" per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri.

Madre della speranza, prega per la famiglia perché sia sempre luogo educativo dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco, e per la scuola, l'università e i soggetti della comunicazione sociale, perché veicolino un sistema di valori fondato sul riconoscimento della dignità di ogni persona, di ogni comunità linguistica, etnica e religiosa, di ogni popolo e dei diritti fondamentali che ne derivano. Intercedi per i leader religiosi perché trasmettano ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili.

San Giuseppe, che con tenerezza ti sei preso cura del Bambino e di sua Madre, invochiamo il Tuo patrocinio per divenire profeti e testimoni della cultura della cura. *Amen*!

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura[33]

Dio della pace, invochiamo la Tua benedizione, perché con coraggio e creatività giorno dopo giorno diventiamo artigiani di pace, prestando l'orecchio al grido dei poveri e della terra che non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

Creandoci a Tua immagine e somiglianza, ci hai chiamato a percorrere la via del dialogo tra le generazioni, base per la realizzazione di progetti condivisi. Dona ai giovani e agli anziani di ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi, camminando insieme, coltivando i semi di una pace duratura.

Concedici l'audacia di perseguire un reale processo di disarmo internazionale, liberando risorse finanziarie da impiegare in maniera più appropriata per la salute, la scuola, le infrastrutture, la cura del territorio.

Spronaci ad investire sull'istruzione e sull'educazione all'ecologia integrale, fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso, vettori indispensabili per la difesa e la promozione della pace.

Accompagnaci nel cooperare all'opera della Tua creazione con il lavoro, fattore indispensabile per costruire la pace, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. Illuminaci e fortificaci nel promuovere in tutto il mondo condizioni lavorative decenti e dignitose, orientate al bene comune e alla salvaguardia del creato. Amen. Alleluia!

[33] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la LV Giornata mondiale della Pace, datato 8.12.2021, che si celebra il 1.1. 2022

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la LVI Giornata mondiale della pace, 1° gennaio 2023, datato 8.12.2022[34]

Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace

O Dio della pace, all'inizio del nuovo anno con confidenza filiale ci rivolgiamo a Te. Ti ringraziamo perché ci accompagni con tenerezza, ci sostieni nella fatica, orientando il nostro cammino. Tu ci esorti a cercare il bene, la giustizia e la verità, invitandoci ad essere come sentinelle capaci di vegliare e di cogliere le prime luci dell'alba, soprattutto nelle ore più buie.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Tu ci chiedi di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza pandemica che abbiamo vissuto e dalla sciagura della guerra in Ucraina, permettendoti di trasformare i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo. Donaci di pensarci alla luce del bene comune, come un "noi" aperto alla fraternità universale. Facci riconoscere che è giunta l'ora di impegnarci tutti con responsabilità e compassione per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico.

O Spirito Santo, ispiraci azioni di pace per mettere fine ai conflitti che continuano a generare vittime e povertà. Spronaci a prenderci cura della nostra casa comune e ad attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico. Illuminaci nel combattere il virus delle disuguaglianze per garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti. Fortificaci nello sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società.

O Beata Vergine Maria Immacolata, Madre di Gesù e Regina della Pace, intercedi per noi, perché camminiamo insieme costruendo un mondo nuovo e contribuendo a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace. Aiutaci ad essere giorno per giorno artigiani di pace. Amen!

[34] Il Messaggio pontificio si trova in https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20221208-messaggio-56giornatamondiale-pace2023.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 57ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2024), datato 8.12.2023[35]

Intelligenza artificiale e pace

O Dio Padre, Ti ringraziamo per aver donato agli uomini il Tuo Spirito affinché abbiano saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro. L'intelligenza è espressione della dignità donataci da Te, o Creatore, che ci hai fatti a Tua immagine e somiglianza e ci hai messo in grado di rispondere al Tuo amore attraverso la libertà e la conoscenza.

Ricordaci che la dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell'unica famiglia umana, devono essere alla base dello sviluppo di nuove tecnologie, servendo come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia.

Illuminaci nell'utilizzare l'intelligenza artificiale per promuovere lo sviluppo umano integrale, introducendo un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita dell'amicizia sociale.

Benedici le scuole, le università e le società scientifiche: aiutino gli studenti e i professionisti a fare propri gli aspetti sociali ed etici dello sviluppo e dell'utilizzo della tecnologia.

Dio della pace, il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale contribuisca a porre fine a guerre, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana, servendo la causa della fraternità umana e della pace. Per Tuo dono i fedeli cristiani, i credenti di varie religioni e gli uomini e le donne di buona volontà collaborino in armonia per cogliere le opportunità e affrontare le sfide poste dalla rivoluzione digitale, e consegnare alle generazioni future un mondo più solidale, giusto e pacifico. Amen!

[35] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/12/14/0884/01927.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 58.ma Giornata Mondiale della Pace[36]

Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace

O Dio, Padre celeste, Ti ringraziamo per il dono del nuovo anno, tempo Giubilare dedicato alla speranza, che nasce dall'esperienza della Tua illimitata misericordia. Tu non abbandoni gli uomini che peccano contro di Te, confermando piuttosto il dono della vita con il perdono della salvezza, offerto a tutti mediante Gesù Cristo crocifisso e risorto, nostra gioia.

Riconoscendoci tutti figli Tuoi, ci confessiamo tutti debitori perdonati, ma anche tutti fratelli necessari l'uno all'altro, riscoprendo che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri. La Tua bontà misericordiosa ci spinge alla conversione, cercando di instaurare la Tua giustizia liberatrice nel mondo, ascoltando il grido dei poveri e della terra, spezzando le catene di ingiustizia.

O Signore Gesù, nostro Redentore, che hai detto: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi", Tu solo puoi donare la pace vera e duratura a chi si lascia disarmare il cuore.

O Spirito Santo, che ci rendi pellegrini di speranza, illumina l'intera famiglia umana, perché tutti intraprendiamo un cammino di speranza, compiendo gesti di pace: condonare il debito estero; promuovere il rispetto della vita umana dal concepimento alla morte naturale, eliminando la pena di morte; costituire un Fondo mondiale che elimini la fame nel mondo.

Santa Maria, Vergine del sorriso e Regina della pace, prega per noi perché impariamo a sorridere ai nostri fratelli e sorelle, ad ascoltarci sinceramente, a metterci gratuitamente a servizio gli uni degli altri, abitando con gratitudine la casa comune, dono del Dio della pace, che ci invita ad essere operatori di pace per essere chiamati figli suoi. *Amen. Alleluia*!

[36] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20241208-messaggio-58giornatamondiale-pace2025.html

Per gli Ammalati e il Mondo della sanità

Stupore per quanto Dio compie: ”Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente…”(Lc 1,49)[37]

O Figlio di Dio, Gesù Cristo, nato da Maria, ti ringraziamo perché ti sei fatto solidale con noi, in obbedienza alla volontà del Padre e fino alla morte in croce, perché l’umanità fosse redenta. La tua solidarietà è l’espressione dell’onnipotenza misericordiosa di Dio che si manifesta nella nostra vita- soprattutto quando è fragile, ferita, umiliata, emarginata, sofferente- infondendo in essa la forza della speranza che ci fa rialzare e ci sostiene.

O Beata Vergine Maria Immacolata, in te l’Onnipotente ha fatto grandi cose per la redenzione dell’umanità. *Salute degli infermi*, tu sei la garante della tenerezza di Dio per ogni essere umano e il modello dell’abbandono alla sua volontà.

O Bella Signora, tu a Lourdes presso la Grotta di Massabielle parlasti a santa Bernardette con grande rispetto, guardandola come si guarda una persona, stabilendo con lei una relazione autentica e piena, senza compatimento, chiedendole di pregare per i peccatori. Ottienici la grazia di saperci relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volte anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.

Madre dei dolori che sei stata presso la croce del tuo Figlio, ricordaci che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Ricordaci che gli infermi e i sofferenti non portano in sé soltanto il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo, sull’esempio di santa Bernardette, che grazie alla preghiera trasformò la sua fragilità in sostegno per gli altri e grazie all’amore diventò capace di arricchire il prossimo, offrendo la sua vita per la salvezza dell’umanità.

Madre della speranza, fa’ che non perdiamo la speranza nel cammino della guarigione e della salute, coltivando il senso della fraternità e della responsabilità, l’impegno per lo sviluppo umano integrale e la gioia della gratitudine ogni volta che il tuo figlio Gesù ci stupisce con la sua fedeltà e la sua misericordia.

Consolatrice degli afflitti, illumina il volto della Chiesa nel suo quotidiano impegno per i bisognosi e i sofferenti.

[37] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco -datato 8.12.2016- per la XXV Giornata del Malato, che si celebra l’11 febbraio 2017

O Madre della vita, aiutaci a diffondere una cultura rispettosa della vita, della salute, dell'ambiente, lottando per il rispetto dell'integralità e della dignità delle persone, tutelando i più deboli.

Ponendoci spiritualmente presso la Grotta dinanzi alla tua effige, o Vergine Immacolata, accogliamo con gioia il tuo sguardo benedicente e il tuo consiglio a trovare nella fede, nutrita dalla Parola e dai Sacramenti, la forza di amare Dio e i fratelli anche nell'esperienza della malattia.

O Santa Bernardette, chiamata da Maria a servire i malati come Suora della Carità, tu sei modello di carità sanante per gli operatori sanitari, che hanno il compito di accompagnare, sollevare e curare i malati con tenerezza e competenza per il loro benessere quotidiano.

San Giovanni di Dio, san Camillo de' Lellis e santa Teresa di Calcutta, intercedete per noi perché, imitando la vostra luminosa testimonianza, siamo sempre segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio accanto ai malati e ai disagiati. Amen. Alleluia!

Mater Ecclesiae: «"Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (Gv 19,26-27)[38]

O Signore Gesù, Fondatore e Maestro della Chiesa,
sulla Croce - luogo in cui mostri la tua gloria e lasci le tue estreme volontà d'amore - hai dato origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Guardando tua madre, le hai detto:"*Donna, ecco tuo figlio*", indicandole Giovanni, al quale dicesti: "*Figlio, ecco tua madre*".

Tu hai chiamato il tuo discepolo amato a riconoscere Maria come propria madre, contemplando in lei il modello del discepolato e anche la vocazione materna che tu hai affidato alla Chiesa: amare e generare figli capaci di amare secondo il tuo comando. Tutti noi, tua comunità discepolare, siamo coinvolti nella vocazione materna di Maria. Come Maria, noi tuoi discepoli abbiamo la missione di prenderci cura gli uni degli altri, guardando con i tuoi occhi, parlando con le tue parole, accogliendo con i tuoi sentimenti. Seguendo il tuo esempio ed obbedendo alla tua Parola, annunciamo il Vangelo del Regno e ci impegniamo a servire i malati e coloro che se ne prendono cura, avendoci lasciato in dono la tua potenza guaritrice: "*Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: imporranno le mani ai malati e questi guariranno*".

Illumina gli operatori sanitari, ricordando loro di mettere la persona umana al centro del processo terapeutico, svolgendo la ricerca scientifica nel rispetto della vita e dei valori morali radicati nel tuo Vangelo.
Preserva gli ospedali cattolici dal rischio dell'aziendalismo, che in tutto il mondo cerca di far entrare la cura della salute nell'ambito del mercato, finendo per scartare i poveri.

Ti benediciamo per la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Fa' che i governanti sostengano con politiche adeguate le cure prestate in famiglia, testimonianza straordinaria di amore per la persona umana.
O Maria, Madre della tenerezza,
ti affidiamo tutti i malati nel corpo e nello spirito: sostienili nella speranza, aiutandoli a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e guarda con affetto di predilezione coloro che di essi si prendono cura. *Amen. Alleluia*!

[38] Ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco- datato 26 novembre 2017, solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo- per la XXVI Giornata Mondiale del Malato, che si celebra l'11 febbraio 2018.

***«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»* (Mt 10,8)**

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco, datato 25.11.2018, per la *XXVII Giornata mondiale del malato*

O Padre Creatore,

ti ringraziamo per il dono della vita, nel quale c'è il riflesso del tuo amore, che culmina nell'incarnazione del tuo Figlio Gesù e nell' effusione dello Spirito Santo. Ogni uomo, tua creatura, è povero, bisognoso e indigente. Consapevoli di questa verità, rendici umili e spronaci a praticare con coraggio la solidarietà. Da soli e con le nostre sole forze non riusciamo a vincere ogni limite. Tu in Gesù ti sei chinato e ti chini su di noi e sulle nostre povertà per aiutarci e donarci quei beni che da soli non potremmo mai avere.

O Gesù, Buon Samaritano,

quando inviasti gli apostoli a diffondere il Vangelo, raccomandasti loro: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date», affinché il tuo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito. Abilitaci a prenderci cura dei malati con professionalità e tenerezza, compiendo gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

O Spirito Santo, dono del Padre amante e del Figlio amato,

rendi capaci di autentica carità i volontari che operano nelle strutture sanitarie e a domicilio. Da te animati, essi siano compagni di viaggio di tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie, amici disinteressati a cui si possono confidare pensieri ed emozioni. Ti supplichiamo umilmente: la dimensione della gratuità, tuo dono, animi soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché operino secondo la logica evangelica, superando la cultura del profitto e dello scarto.

O Maria, Salus infirmorum,

aiutaci a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato.

O Santa Madre Teresa di Calcutta,

sei stata generosa dispensatrice della misericordia divina, rendendoti a tutti disponibile attraverso l'accoglienza e la difesa della vita umana. Ti sei chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato. Prega per noi perché, seguendo il tuo esempio, abbiamo come unico criterio di azione l'amore gratuito verso tutti. *Amen. Alleluia*!

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro» (Mt 11, 28)

Orazione ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco -datato 3.1.2020- per la XXVIII Giornata Mondiale del Malato

O *Signore nostro Gesù Cristo,*

che Ti sei fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a Tua volta ristoro dal Padre Tuo, Ti ringraziamo perché con la Tua passione, morte e risurrezione ci hai liberato dall'oppressione del male. Tu esprimi solidarietà di fronte alla nostra umanità sofferente, attirandoci a Te, dicendoci:"*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro*". Ti cerchiamo per ascoltare la Tua parola che dona speranza.

Feriti dal peso della prova, abbiamo bisogno del Tuo amore che ci guarisce. La nostra malattia attira il Tuo sguardo amorevole, che ci dona luce per i momenti di buio e speranza per il nostro sconforto.

Fa' che la Tua *Chiesa* sia sempre più e sempre meglio la "locanda" in cui fare esperienza di Te, Buon Samaritano, trovando la Tua grazia sanante che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. Nella Tua casa concedici di incontrare operatori sanitari che, guariti dalla Tua misericordia nella loro fragilità, sappiano aiutarci a portare la croce, personalizzando il loro approccio a ciascuno di noi, aggiungendo al *curare* il *prendersi cura*, per una guarigione umana integrale.

Effondi su di loro il Tuo *Santo Spirito* perché con intelletto d'amore riconoscano che la vita è sacra, inviolabile e indisponibile. Rendili capaci di servire la vita dal suo nascere al suo morire. Dona loro luce e forza per rimanere coerenti al "sì" alla vita e alla persona. Quando non potranno guarire, ricorda loro che potranno sempre curare con gesti e procedure che diano ristoro e sollievo.

O Beata Vergine Maria, Salute dei malati, custodisci nel Tuo cuore immacolato le persone che stanno portando il peso della malattia, i loro familiari e gli operatori sanitari. Prega per le istituzioni sanitarie e i Governi dei Paesi del mondo, affinché, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, cooperino perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute.

Madre della Vita, con il Tuo sguardo tenerissimo tocca la mente e il cuore di coloro che esercitano il potere politico, perché non pretendano di manipolare l'assistenza medica a proprio favore, limitando la giusta autonomia della professione sanitaria. Intercedi perché sia sempre rispettato il personale sanitario e siano tutelate le strutture che si occupano dell'accoglienza e dell'assistenza dei malati. *Amen. Alleluia*!

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 29.ma Giornata Mondiale del Malato, datato 20.11.2020

Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8). La relazione di fiducia alla base della cura dei malati

O Padre tenerissimo, Ti lodiamo per averci voluti tutti figli Tuoi nel Tuo Figlio Gesù Cristo, chiamandoci a vivere una fraternità universale. Nella malattia ci rivolgiamo in modo particolare a Te, cercando un nuovo significato e una nuova direzione alla nostra esistenza.

O Signore nostro Gesù Cristo, Buon Samaritano che con compassione Ti sei fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato, Tu ci chiedi di fermarci davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, sentendo empatia e commozione per loro, lasciandoci coinvolgere dalla loro sofferenza fino a farcene carico nel servizio. Dal mistero della Tua morte e risurrezione scaturisce il dono dello Spirito d'amore, che è in grado di dare senso pieno sia alla condizione del paziente sia a quella di chi se ne prende cura.

O Spirito Santo, che ci rendi uno con Gesù, Tu ci abiliti ad essere misericordiosi come il Padre e ad amare soprattutto i fratelli malati. Illumina la mente ed infiamma il cuore degli operatori sanitari, perché si facciano carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, stabilendo con loro una relazione interpersonale di fiducia.

O Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi, sostieni la nostra fede e la nostra speranza, e aiutaci a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno.

Amen. Alleluia!

«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36).
Porsi accanto a chi soffre in un cammino di carità[39]

O Dio Padre, ricco di misericordia, Tu sempre ci guardi e Ti prendi cura di noi, Tuoi figli, con tenerezza, desideroso di donarci nuova vita nello Spirito Santo. Datore di ogni buon regalo, Ti benediciamo per i progressi della scienza medica, delle nuove tecnologie, della ricerca e della medicina riabilitativa. Ti ringraziamo per le istituzioni sanitarie cattoliche, locande del buon samaritano, case della misericordia, che si prendono cura con intelletto d'amore del malato e dei suoi familiari, custodendo ogni esistenza, anche la più fragile, dal suo inizio fino al suo termine naturale.

O Gesù, Figlio unigenito, volto della misericordia del Padre verso i malati, che hai annunciato il vangelo del Regno e guarito ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo, con il dono del Tuo Santo Spirito rendici, sul Tuo esempio, testimoni della carità del Padre misericordioso, versando sulle ferite dei malati l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per Tua grazia gli operatori sanitari che toccano la Tua carne sofferente, siano segno delle mani misericordiose del Padre. Rendili esperti nella capacità relazionale, abilitandoli ad ascoltare il paziente, la sua storia, le sue ansie, le sue paure. Ricorda loro che anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare e consolare. Illumina e fortifica gli operatori della pastorale della salute, perché offrano ai malati la Tua vicinanza, la Tua benedizione, la Tua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. Uniti a Te, che porti su di Te il dolore del mondo, essi possano trovare senso, consolazione e fiducia.

O Maria, salute degli infermi, alla Tua intercessione affidiamo tutti i malati e le loro famiglie. Amen!

[39] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la XXX Giornata Mondiale del Malato (11 febbraio 2022), datato 10.12.2021

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXI Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2023, datato 10.1.2023[40]

«Abbi cura di lui». La compassione come esercizio sinodale di guarigione

O Dio Padre, Ti ringraziamo perché Ti prendi cura di noi. L'esperienza dello smarrimento e della malattia fanno naturalmente parte del nostro cammino: non ci escludono dal Tuo popolo, ma ci portano al centro della Tua attenzione. Tu non vuoi perdere per strada nemmeno uno dei Tuoi figli. Da Te impariamo a camminare insieme, secondo il Tuo stile che è vicinanza e tenerezza. Concedici di prendere coscienza che siamo tutti fragili e vulnerabili; tutti abbiamo bisogno di quell'attenzione compassionevole che sa fermarsi, avvicinarsi, curare e sollevare.

O Gesù, Buon Samaritano, Tu ci insegni che si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, facendosi prossimi, rialzando e riabilitando l'uomo caduto. Tu ci inviti a riconoscere la condizione di solitudine, di abbandono in cui sono lasciati troppi nostri fratelli e sorelle nel momento in cui hanno più bisogno di aiuto. Aiutaci ad eliminare questa atrocità con la nostra compassione, per generare un mondo più fraterno.

O Spirito Santo, rendi il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile sempre più capaci di avanzare insieme nella cura organizzata dei nostri fratelli sofferenti. Fa' che insieme, in ogni Paese, siano ricercate attivamente le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute.

O Maria, Salute degli infermi, nostra Signora di Lourdes, Tu ci ricordi che le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso. Intercedi per i malati, per quanti se ne prendono cura in famiglia, con il lavoro, la ricerca e il volontariato; per tutti noi, impegnati a tessere legami ecclesiali e civili di fraternità. Amen!

[40] Il Messaggio pontificio si trova in https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20230110-giornata-malato.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXII Giornata mondiale del Malato dell'11.2.2024, datato 10.1.2024[41]

«Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni

O Dio Padre, Figlio, Spirito Santo, che sei Amore, Ti lodiamo per averci creati a Tua immagine, chiamandoci a realizzarci nella comunione, nell'amicizia, nelle relazioni fraterne. Poiché, come Tu hai detto: *Non è bene che l'uomo sia solo!*, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa, soprattutto nel tempo della fragilità.

Ti supplichiamo umilmente: aiutaci a contrastare la cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, e quella dello scarto, in cui le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, se "non servono ancora" – come i nascituri –, o non servono più" – come gli anziani.

O Padre misericordioso, donaci di prenderci cura delle relazioni del malato con Te, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso.

O Gesù, Buon Samaritano, con l'amore vicendevole, che Tu ci doni nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, vogliamo curare le ferite della solitudine e dell'isolamento, cooperando a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

O Spirito Santo, illumina i nostri governanti perché nelle loro scelte mettano al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, favorendo strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure.

O Maria Santissima, Salute degli infermi, intercedi per noi e aiutaci ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne. Amen. Alleluia!

[41] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20240110-giornata-malato.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato[42]

«La speranza non delude»* (*Rm* 5,5) *e ci rende forti nella tribolazione

O Dio Padre tenerissimo, nel tempo della malattia se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature, dall'altra facciamo esperienza della Tua vicinanza compassionevole, perché in Gesù hai condiviso le nostre sofferenze. Tu non ci abbandoni e spesso ci sorprendi col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere. Per Tuo dono provvidenziale la malattia diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di Te, Roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita. Noi Ti lodiamo!

O *Signore nostro Gesù Cristo,* solo dalla Tua Pasqua ci viene la certezza che nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio. E da questa "grande speranza", dono gratuito, deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita. Tu cammini con noi, facendoti nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus. Come loro, anche noi possiamo condividere con Te il nostro smarrimento, ascoltando la Tua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscendoti presente nello spezzare del Pane. Noi Ti ringraziamo!

O Spirito Santo, consolatore degli afflitti e nostra fortezza nella tribolazione, per Tuo dono i luoghi in cui si soffre diventano luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda, imparando a sperare, a credere, ad amare. Tu ci rendi "angeli" di speranza gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Aiutaci a regalarci a vicenda sorrisi gentili, sguardi grati e fiduciosi, comprensivi e premurosi. Noi Ti invochiamo!

O beata vergine Maria, salute degli infermi, prega per tutti noi, malati e operatori sanitari, perché il nostro camminare insieme in questo Giubileo sia un inno alla dignità umana, un canto di speranza, capace di stimolare e incoraggiare nella carità la coralità della società intera. *Amen. Alleluia*!

[42] Il Messaggio pontificio si trova in:
https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2025/01/27/0082/00161.html

Preghiera dei dipendenti della Farmacia Vaticana ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco in occasione del 150° anniversario di fondazione, 18.09.2023[43]

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Dio piagato e ferito, Medico celeste, Ti ringraziamo per averci chiamato a svolgere il nostro lavoro in questa Farmacia vaticana che si dedica al servizio diretto del Successore di Pietro e della Curia Romana, ed è anche chiamata a un "supplemento di carità", svolgendo un servizio che, oltre alla vendita dei farmaci, è tenuto a distinguersi per l'attenzione alle persone più fragili e per la cura di chi si trova nella malattia.

Donaci luce e forza perché sempre ci distinguiamo per la nostra professionalità e dedizione, ma anche per lo spirito di accoglienza e disponibilità con cui svolgiamo il nostro compito, che talvolta richiede fatica e disponibilità al sacrificio.

Fa' che, oltre alle medicine, siamo capaci di offrire, soprattutto agli anziani, un'attenzione, un sorriso, svolgendo l'apostolato delle orecchie, perché attraverso di noi giunga loro la Tua carezza.

Confidando nei doni del Tuo Santo Spirito, ci impegniamo a rendere il nostro servizio sempre più efficiente e moderno, per manifestare quella cura attenta e quell'accoglienza premurosa che sono testimonianza del Vangelo per quanti entrano a contatto con noi.

Ricordaci che il servizio fatto ai malati è fatto a Te. Da Te vogliamo attingere pazienza e benevolenza e la forza di amare senza stancarci per essere ogni giorno dispensatori di misericordia. Amen!

[43] Il Discorso pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/09/18/0637/01396.html

Preghiera ispirata dal Discorso di Papa Francesco ai Membri della Rete di Farmacisti "Apoteca Natura", 14.11.2022[44]

O Dio Padre, creatore del cielo e della terra, Ti ringraziamo per il dono del cosmo. Creato da Te, riflette il Tuo disegno e, pur essendo intimamente segnato dal male che lo ha inquinato, aspira sempre al bene e all'armonia. Animato da un'ardente aspettativa, esso è proteso verso la rivelazione dei Tuoi figli.

O Signore nostro Gesù Cristo, Verbo incarnato, crocifisso e risorto, il disegno del Padre Tuo e nostro è questo: fare di Te il cuore del mondo. Nell'attesa che si compia la beata speranza, piena manifestazione cosmica della Tua sovranità, o Salvatore, Tu ci chiami a rispondere al grido della terra e dei poveri, promuovendo responsabilmente la cultura della cura, facendo crescere un'economia centrata sulla persona e sul bene comune.

O Spirito Santo, che sei armonia, illuminaci e fortificaci nel ricercare in natura le risposte ai problemi di salute, affinché possiamo prenderci cura delle persone nel rispetto della fisiologia dell'organismo e dell'ambiente. Donaci di ritrovare una *nuova armonia* tra noi esseri umani e il creato, sviluppando sempre di più un rapporto personalizzato con la gente del territorio per andare incontro ai suoi bisogni reali, perfezionando la nostra capacità di ascolto per poter orientare.

O Padre, che mediante il Tuo *Figlio* nella potenza dello *Spirito Santo*, crei, santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene, a Te lode, onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. *Amen. Alleluia*!

[44] Il Discorso pontificio si trova in:https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/11/14/0851/01772.html

Preghiera dei Farmacisti cattolici ispirata dall'Udienza del Santo Padre Papa Francesco ai dirigenti della Federazione Internazionale dei Farmacisti Cattolici, 02.05.2022[45]

O Dio Padre tenerissimo, fonte della vita, Ti lodiamo e Ti benediciamo per averci chiamati a collaborare con Te nell'esercizio della nostra professione. Tu ci chiami ad offrire il nostro contributo culturale per la conversione ad una ecologia integrale, per l'assunzione di uno stile di vita più rispettoso della casa comune, comprendente un modo sano di alimentarsi e di vivere. Donaci di smascherare gli inganni di un falso benessere e di educare a vivere in consonanza con l'ambiente, con l'universo, con tutti, ispirandoci alla tradizione millenaria europea che risale alle antiche farmacie dei monasteri, arricchendo queste radici con le conoscenze e le pratiche proprie delle culture orientali e dei popoli nativi dell'America.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, ponte fra il cielo e la terra, invochiamo la Tua luce e la Tua forza perché possiamo essere sempre più come *un "ponte" tra i cittadini e il sistema sanitario*, per contribuire al bene comune, alleggerendo il peso sul sistema sanitario e allentando la tensione sociale.

O Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza perché possiamo svolgere il nostro ruolo con grande prudenza e serietà professionale, garantendo la vicinanza alla gente, offrendo il consiglio e la familiarità propria di un'assistenza sanitaria "a misura d'uomo". Aiutaci a "fare corpo", a sostenerci a vicenda, a camminare insieme, ad essere al servizio di tutti, nel rispetto dei principi della morale cristiana, fondata sulla dignità della persona umana.

O Beata Vergine Maria e San Giovanni Leonardi, nostro patrono, intercedete per noi.

Amen. Alleluia!

[45] Il Discorso del Papa si trova in www.vatican.va

Preghiera per la *Giornata della raccolta del farmaco*[46]

Dio Padre di tutti, benedici il lavoro dei ricercatori scientifici: cerchino sempre nuove soluzioni a problemi vecchi e nuovi, individuando nuovi percorsi di guarigione e di cura.

Benedici le aziende farmaceutiche: sostenendo la ricerca e orientando la produzione, generosamente concorrano ad una più equa distribuzione dei farmaci, combattendo la povertà farmaceutica, in particolare con un'ampia diffusione nel mondo dei nuovi vaccini.

Benedici i farmacisti: svolgano un servizio di cura in prossimità alle persone più bisognose, e in scienza e coscienza operino per il bene integrale di quelli che a loro si rivolgono.

Benedici i governanti: attraverso le scelte legislative e finanziarie costruiscano un mondo più giusto, in cui i poveri non vengano abbandonati o scartati.

Benedici i Membri della Fondazione "Banco Farmaceutico": cooperino a superare la globalizzazione dell'indifferenza globalizzando la cura, la possibilità di accesso a quei farmaci che potrebbero salvare tante vite per tutte le popolazioni.

Benedici e ricompensa coloro che generosamente donano i farmaci a favore dei più deboli, testimoniando quell'amore nella prossimità che ci viene richiesto dal Vangelo e collaborando a migliorare la nostra società. Amen!

[46] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Membri della Fondazione "Banco Farmaceutico", 19.9.2020

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai Membri della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) in occasione del 100.mo di fondazione, 4.3.2022[47]

O Dio Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per il dono della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che la Tua bontà misericordiosa ha fatto crescere in questi cento anni. Benedici questa Associazione che di fronte alla realtà di tante persone, di ogni età, che si trovano ad affrontare la malattia del tumore, testimonia il Tuo amore, scegliendo sempre di nuovo di farsi prossimo, "lottando" con loro e con quanti se ne prendono cura, i familiari e i professionisti della sanità.

O Cristo, nella Tua sofferenza redentiva sei divenuto partecipe di tutte le sofferenze umane. L'uomo, scoprendo mediante la fede la Tua sofferenza redentrice, insieme scopre in essa le proprie sofferenze, sentendosi partecipe delle Tue sofferenze. Per Tua grazia l'Associazione sia icona viva di Te, Buon Samaritano, nel servizio della vita sofferente, unità di corpo e anima, fino al suo termine naturale.

O Spirito Santo, Signore che dai la vita, dona luce e forza all'Associazione perché mediante la formazione e la testimonianza cooperi a scardinare l'indifferenza e la cultura dello scarto che tende a emarginare la vulnerabilità, la fragilità, e la sofferenza, per non vederla. Fa' che collabori perché sia sempre privilegiato il diritto alla cura per tutti, soprattutto i più deboli, gli anziani, i malati.

O San Leopoldo Mandić, patrono dei malati di tumore, dal Cielo intercedi per l'Associazione affinché perseveri nel servizio alle persone sofferenti, nella fedeltà al suo slogan: "Prevenire è vivere". Amen!

[47] Il Discorso pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai dirigenti della Confederazione Federsanità, 4.6.2022[48]

O Signore nostro Gesù Cristo, Dio della prossimità, volto della misericordia del Padre, Tu cammini con noi, sulle strade dissestate di questo mondo, come hai fatto con i discepoli di Emmaus, mettendoti in ascolto dello smarrimento, delle angosce, del grido di dolore di ciascuno. Sul Tuo esempio, concedici di farci prossimi di coloro che si trovano nella malattia e nella sofferenza, abbattendo le distanze, mettendo in circolo le energie e le risorse perché nessuno sia escluso dall'assistenza socio-sanitaria. Insegnaci a curare integralmente la persona malata, prendendocela in carico all'insegna dell'incontro, dell'accompagnamento e della condivisione fraterna.

Medico dei corpi e delle anime, Tu quando guarisci qualcuno, oltre ad estirpare dal suo corpo il male fisico, gli restituisci la dignità, reintroducendolo nella società, dandogli una nuova vita. Il Tuo approccio alla persona è modello per noi. Donaci di contrastare la cultura dello scarto mediante una visione olistica della cura. Aiutaci a rimettere al centro della società la dignità della persona. Ricordaci che le patologie non potranno mai annullare il valore della vita umana, che va tutelata dal concepimento alla fine naturale.

Con il dono del Tuo Santo Spirito illuminaci e fortificaci nel perseguire il bene comune, lavorando perché tutti abbiano accesso alle cure, il sistema sanitario sia sostenuto e promosso, continuando ad essere gratuito.

O Beata Vergine Maria, Salute degli infermi, intercedi per noi, perché sempre operiamo a servizio dei malati e dell'intera società.

San Giuseppe Moscati, "buon samaritano" che hai saputo incarnare uno stile di cura integrale nel territorio, guidaci nel nostro lavoro quotidiano e donaci la sapienza del curare e del custodire ogni vita umana. Amen. Alleluia!

[48] Il Discorso pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera per il Medico di Famiglia[49]

O Dio Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per il dono del nostro medico di famiglia.

Benedicilo, illuminalo e fortificalo con i doni del Tuo Santo Spirito perché, seguendo l'esempio del Tuo Figlio Gesù, Medico dei corpi e delle anime, si avvicini a noi, entri nella nostra casa, parli con noi, ci ascolti, ci accolga nella nostra sofferenza, prendendosi cura di noi. Per Tuo dono ci infonda fiducia nella guarigione e, anche quando questa non fosse possibile, non ci lasci soli, ma continui a guardarci negli occhi e ad assisterci, fino alla fine.

Donagli viscere di tenerezza perché sia presente, capace di dare calore oltre che assistenza professionale, conoscendoci personalmente e camminando con noi, anche a costo di sacrifici.

O Beata Vergine Maria, Regina della famiglia e Salute degli infermi, intercedi per il nostro medico di famiglia perché sia una persona " *di famiglia*". La sua presenza ci aiuti ad essere circondati da una rete di affetto, di condivisione e di solidarietà, che vada oltre la fase diagnostico-terapeutica, rafforzando i rapporti umani, facendo della sofferenza un momento di comunione da vivere insieme.

San Giuseppe Moscati, medico per vocazione, prega per tutti i Tuoi colleghi, affinché non permettano che siamo risucchiati dalla macchina della burocrazia e dell'informatizzazione, finendo vittime di logiche di mercato che poco hanno a che fare con la salute. Amen!

---

[49] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro Internazionale promosso da "Somos Community Care" del 25.5.2024, che si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/may/documents/20240525-somos-community-care.html

Preghiera dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri[50]

Signore Gesù, Medico della carne e dello spirito, Ti ringraziamo per averci chiamato all'esercizio della professione medica, a metterci a servizio dell'uomo, di tutto l'uomo, di ogni uomo dal concepimento al suo tramonto naturale. Rendici attenti alla persona nella sua integrità spirituale e materiale, nella sua dimensione individuale e sociale. Aiutaci a non perdere mai di vista la singolarità di ogni malato, con la sua dignità e la sua fragilità, da accompagnare con coscienza, con intelligenza e cuore, specialmente nelle situazioni più gravi. Fa' che stabiliamo un buon rapporto umano con le persone sofferenti, che si affidano alle nostre competenze tecnico-professionali.

Spirito Santo, Signore che dai la vita, coscienti per Tua Grazia del senso della malattia e del nostro lavoro, non vogliamo mai usare la medicina per assecondare una possibile volontà di morte del malato, fornendo assistenza al suicidio o causandone direttamente la morte con l'eutanasia.

Donaci l'audacia profetica di rifiutare la cultura dello scarto e di non cedere mai alla falsa compassione di fronte alla richiesta di essere aiutati ad anticipare la morte, poiché non esiste un diritto a disporre arbitrariamente della propria vita, che è sacra, inviolabile e indisponibile.

O Beata Vergine Maria, Salus infirmorum,

intercedi per noi!

[50] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, 20.09.2019

Preghiera dei medici cattolici[51]

O Dio nostro Padre, fonte della vita e della speranza,

che nel Tuo Figlio Gesù Cristo hai manifestato il Tuo amore infinito per i Tuoi figli più bisognosi, Ti ringraziamo per averci chiamato ad essere medici, affidandoci la sublime missione di accogliere, custodire e curare la vita dall'inizio sino alla fine. Tu vuoi servirti anche delle nostre conoscenze, delle nostre mani e del nostro cuore perché ad ogni infermo vuoi dare vita ed amore. Ci riempie di gioia la consapevolezza che la nostra missione, svolta con professionalità ed umanità, capacità di collaborazione e rigore etico, è un modo privilegiato di far vedere, di far sentire che Tu ti prendi cura di ogni singola persona, senza distinzione.

O Signore nostro Gesù Cristo, medico dei corpi e delle anime e fratello dei sofferenti,

nella Tua missione sei stato *vicino* alle persone malate o segnate da disabilità, stabilendo con loro una relazione personale. Spesso hai toccato queste persone e *ti sei fatto toccare* da esse. Nel Tuo ministero hai guarito *tutta* la persona, unità di spirito, anima e corpo. A volte sei partito dal corpo, a volte dal cuore, perdonando i suoi peccati. La Tua cura è coincisa con il *rialzare* la persona e *inviare* colui o colei che hai avvicinato e curato.

Credenti in Te, membri della Tua Chiesa, animati dal Tuo Santo Spirito, continuiamo la Tua missione sanante. Tu ci chiami a metterci umilmente alla Tua scuola, a farci vicini a coloro che attraversano momenti di prova a causa della malattia, a dare le cure con delicatezza e rispetto della dignità e dell'integrità fisica e psichica delle persone, ad ascoltare con attenzione per rispondere con parole adeguate, che accompagnino i gesti di cura rendendoli più umani e quindi anche più efficaci.

O Spirito Santo, Signore che dai la vita,

sintonizzaci con la mente e il cuore di Gesù Medico, perché diventiamo capaci di curare dando inizio ad un cammino di sollievo, di consolazione, di riconciliazione e di guarigione. Fa' che alleviamo la sofferenza ed educhiamo ciascuno a diventare più responsabile della propria salute e della salute di vicini e parenti.

Rinnovaci continuamente con la Parola di Dio e i Sacramenti, concedendoci il dono del discernimento per affrontare le situazioni delicate e complesse, e per dire le parole giuste nel modo giusto, stando in silenzio nel momento giusto.

---

[51] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Membri della Federazione Internazionale delle Associazioni Mediche Cattoliche (FIAMC), 21giugno 2019.

O Beata Vergine Maria, Salute degli infermi,

prega per noi e per i nostri fratelli e sorelle infermi. *Amen*!

Preghiera per gli infermieri, ispirata dal Messaggio di Papa Francesco in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere, 12.05.2020

O Padre celeste, Ti lodiamo per il ministero delle infermiere e degli infermieri, che con professionalità, abnegazione e senso di amore per il prossimo svolgono un ruolo centrale nell'assistenza sanitaria.

*O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risort*o, Medico della carne e dello spirito, ancora oggi Ti riveli Buon Samaritano attraverso gli infermieri, che, seguendo il Tuo esempio, curano le persone sofferenti. Proteggi questi custodi e servitori della vita che, mentre somministrano le terapie necessarie, infondono coraggio, speranza e fiducia.

O Spirito Santo, dona loro sapienza e discernimento, perché continuino a svolgere la loro professione con responsabilità morale, stabilendo una relazione umana e umanizzante con il malato, aperta a Cristo.

Effondi i Tuoi santi doni sui Responsabili delle Nazioni di tutto il mondo, affinché investano risorse nella salute come bene comune primario, potenziando le strutture e impiegando più infermieri, così da garantire a tutti un adeguato servizio di cura, nel rispetto della dignità di ogni persona. Illuminali nell'investire sugli infermieri, fornendo loro idonei strumenti a livello scientifico, umano, psicologico e spirituale per la loro formazione, migliorando le loro condizioni di lavoro e garantendo i loro diritti, affinché possano svolgere in piena dignità il loro servizio.

O Beata Vergine Maria, Madre della Vita, prega per gli infermieri che sono sempre vicini alle persone nei momenti cruciali della loro esistenza, la nascita e la morte, la malattia e la guarigione, per aiutarle a superare le situazioni più traumatiche. Amen. Alleluja!

Preghiera delle persone affette dalla còrea di Huntington[52]

Dio Padre Creatore,

Ti lodiamo e Ti ringraziamo perché, avendoci creati a Tua immagine e somiglianza, ci custodisci come la pupilla degli occhi. Siamo preziosi davanti a Te, che ci hai disegnato sulle palme delle Tue mani.

Gesù Cristo, Signore e Salvatore nostro,

durante il Tuo ministero pubblico hai incontrato tanti ammalati, facendoTi carico delle loro sofferenze, abbattendo i muri dello stigma e dell'emarginazione, che impedivano a tanti di loro di sentirsi amati e rispettati. Tu ci hai insegnato che la persona umana è dotata di una dignità che niente e nessuno può cancellare. Ti supplichiamo: fa' che tutti i membri della Tua Chiesa, seguendo il Tuo esempio, siano disposti ad incontrarci, a condividere la nostra storia all'insegna della tenerezza e della solidarietà. Circondaci di fratelli e sorelle capaci di ascoltarci con empatia, di rispettarci nella nostra dignità inalienabile, di amarci di vero cuore.

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio,

illumina e fortifica i nostri familiari, nostri compagni di viaggio che camminano con noi con abnegazione e costanza in modo silenzioso ed efficace, aiutandoci a superare la solitudine e la disperazione. Fa' che non cedano mai alla tentazione del senso di colpa e di vergogna.

Effondi i Tuoi santi doni sugli operatori sanitari che si prendono cura di noi attraverso i loro gesti terapeutici. Serviti delle loro braccia per seminare speranza, gioia e fiducia in noi.

Dona intelletto d'amore ai genetisti e agli scienziati perché trovino la via per la guarigione definitiva della nostra malattia e per il miglioramento delle nostre condizioni di vita, proseguendo sempre nel loro impegno con mezzi che non contribuiscono ad alimentare la cultura dello scarto.

Maria Santissima, Salute degli infermi,

insegna ai nostri familiari, operatori sanitari, scienziati e genetisti a percorrere insieme la strada feconda di bene che passa attraverso la nostra sofferenza, occasione provvidenziale di incontro, di condivisione, di solidarietà. *Amen. Alleluia !*

[52] Si tratta di una malattia rara neurodegenerativa su base genetica. L'orazione si ispira all'Udienza dedicata da Papa Francesco a queste persone il 18.5.2017.

Per una Chiesa sanante[53]

O Gesù misericordioso, Buon Samaritano dell'umanità sofferente,

ti ringraziamo con tutto il cuore per averci chiamati a partecipare alla tua missione salvifica, ad annunciare il Vangelo del Regno e a curare gli infermi. Tu ci hai resi ministri della vita e del tuo amore effusivo, abilitandoci alla cura integrale dei malati, con i quali ti sei identificato. Grande onore e grande responsabilità è visitarti e curarti nei malati: fa' che lo facciamo con fede, scienza e coscienza, generosità, competenza e tenerezza, quali missionari del tuo amore sanante, adoperandoci per alleviare e umanizzare le lunghe e difficili giornate di tanti malati e anziani soli, soprattutto poveri e indigenti.

Tu attraverso le menti, i cuori e le mani di ciascuno di noi continui a fare del bene a coloro che soffrono, facendo della tua Chiesa la locanda della speranza, ove viene versato l'olio della tua consolazione nel sacramento dell'Unzione e si beve il vino della nuova alleanza nell'Eucaristia. Tu con la mano dei tuoi poveri bussi alle porte delle nostre case e ci sproni ad accogliere la tua carne in loro, perché possiamo toccarti ed essere guariti dal nostro egoismo. Ti supplichiamo: spronaci a mettere al centro la persona malata, considerandola nella sua dignità umana e divina per superare la cultura dello scarto, promuovendo la difesa della vita dal momento del concepimento fino al suo ultimo respiro. Fa' che ci prendiamo cura con affetto di predilezione dei pazienti anziani e dei malati psichiatrici, utilizzando le risorse disponibili in ambito sanitario in modo etico e solidale, salvaguardando il diritto alla salute, tutelando i diritti dei più deboli. Rendici vigilanti perché non speculiamo mai sulle disgrazie altrui.

Con il dono del tuo Santo Spirito illuminaci e fortificaci perché, uno con te e in te, siamo segno della misericordia del Padre tuo e nostro per i più poveri, particolarmente per coloro che sono affetti da malattie rare e neglette. Donaci la fantasia della carità perché ripresentiamo i tuoi gesti e le tue parole sananti, curando il corpo e lo spirito dei sofferenti, offrendo il pane e la Parola, i farmaci e l'Eucaristia, il letto e l'altare, la scienza e la tenerezza, la tecnica e l'ascolto salutare, la riabilitazione fisica e spirituale, la competenza professionale e la tua amicizia, affinché i malati- poveri di salute- possano recuperare la salute e fare esperienza della tua salvezza ascoltando la tua Parola, ricevendo la tua benedizione, accogliendo la tua grazia nei Sacramenti, crescendo e maturando nella fede.

[53] Preghiera ispirata dal Discorso di Papa Francesco all'incontro promosso dalla Commissione Carità e Salute della Conferenza Episcopale Italiana (10.2.2017)

O Beata Vergine Maria, Salute degli infermi,

ottieni dal tuo figlio Gesù la grazia per i malati, membra preziose del suo corpo mistico, affinché diventino forti nella debolezza, completando ciò che manca in loro delle sofferenze del tuo figlio, a favore della Chiesa. Prega per tutti coloro che vivono la stagione del dolore, perché si lascino trasfigurare dall'amore di Gesù crocifisso e risorto per fare del bene con l'offerta amorosa della loro vita al Padre per la salvezza del mondo.

Amen. Alleluia!

Per le vocazioni

Sospinti dallo Spirito per la missione[54]

O Signore nostro Gesù Cristo, consacrato dal Padre in Spirito Santo e potenza per portare ai poveri il lieto annuncio della salvezza, ti ringraziamo perché, in virtù del Battesimo e della Confermazione, ci hai reso partecipi della tua consacrazione e della tua missione.

Divino Viandante, che, facendoti compagno di viaggio dei discepoli di Emmaus, ci hai insegnato la preziosità della liturgia della strada, ti benediciamo perché sei sempre accanto a noi. Vivente glorioso con i segni della passione, anche oggi continui a svelarci il senso delle Scritture nella liturgia della Parola e a spezzare il pane nella liturgia eucaristica, aprendo i nostri occhi e facendo ardere il nostro cuore per renderci uomini e donne della Via che sei tu.

Riconosciamo nella fede che tu cammini con noi, parli con noi, lavori con noi, sei vivo insieme con noi nel mezzo dell'impegno missionario.

Divino Seminatore, tu ci chiami ad alimentare l'intima amicizia con te mediante l'ascolto della tua Parola e l'adorazione eucaristica, luogo privilegiato dell'incontro con te. Tu non ti stanchi di spargere a piene mani il seme della tua Parola nel cuore degli uomini, facendolo germogliare misteriosamente e silenziosamente attraverso vie che tu solo conosci. Tu superi le nostre aspettative e ci sorprendi con la tua generosità, suscitando in ogni luogo e in ogni tempo vocazioni al sacerdozio ministeriale e alla vita consacrata. Fa' che ci apriamo docilmente all'azione del tuo Spirito, fondamento della missione cristiana e della pastorale vocazionale.

Signore della vigna, manda operai nella tua messe e donaci sacerdoti innamorati del tuo Vangelo, capaci di farsi prossimi con i fratelli ed essere segni vivi del tuo amore misericordioso.

Sorgente della perenne giovinezza dello spirito, è bello, affascinante, entusiasmante seguirti, lasciandoci interrogare e provocare dalle tue parole e dai tuoi gesti, sognando, grazie a te, una vita pienamente umana, gioiosamente spesa nell'amore.

O Maria Santissima, Madre del nostro Salvatore, che hai avuto il coraggio di abbracciare il sogno di Dio mettendo la tua giovinezza e il tuo entusiasmo nelle sue mani, con la tua intercessione ottienici la tua stessa apertura di cuore, la prontezza nel pronunciare il nostro "Eccomi"alla chiamata del Signore e la gioia di metterci in viaggio, come te, per annunciarlo al mondo intero.

[54] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco - datato 27.11.2016- per la *54ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni* (7.5.2017, IV Domenica di Pasqua).

Amen. Alleluia.

Ascoltare, discernere, vivere la chiamata del Signore[55]

O Signore nostro Gesù Cristo, Dio-con-noi,
in questi nostri tempi inquieti tu passi lungo le strade talvolta polverose della nostra vita e, cogliendo la nostra struggente nostalgia di amore e di felicità, ci chiami alla gioia. Insegnaci ad *ascoltare, discernere* e *vivere* la tua Parola, che ci permette di far fruttare i nostri talenti, rendendoci strumenti di salvezza nel mondo e orientandoci alla pienezza della felicità.

Dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, tu visiti la tua sinagoga di Nazareth, e ti metti in *ascolto* della Parola. Donaci di predisporci a un ascolto profondo della tua Parola e della vita, prestando attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparando a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e a mantenerci aperti alle sorprese del tuo Santo Spirito.

Leggendo, nella sinagoga di Nazareth, il passo del profeta Isaia, tu *discerni* il contenuto della missione per cui sei stato inviato e lo presenti al popolo d'Israele. Lo Spirito del Signore è sopra di te; per questo sei stato consacrato con l'unzione e inviato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore. Ti supplichiamo: elargisci a tutti noi il discernimento e la profezia per poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere *dove* e *a che cosa* ci stai chiamando per essere continuatori della tua missione di salvezza.

Tu a Nazareth annunci la novità dell'*ora presente:* il tempo è compiuto e sei tu il Messia annunciato da Isaia. Oggi continui a chiamare alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione per diventare tuoi testimoni. Ti ringraziamo perché continui a "scendere" per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della tua missione. Senza aspettare di essere perfetti, né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, concedici di accogliere con cuore aperto la tua voce.

O Maria Santissima, giovane fanciulla di periferia, che hai ascoltato, accolto e vissuto la Parola di Dio fatta carne, custodiscici ed accompagnaci sempre nel nostro cammino. *Amen. Alleluia*!

---

[55] Ispirata dal Messaggio di Papa Francesco - datato 3.12.2017- per la 55.ma Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, che si celebra il 22.4.2018, IV Domenica di Pasqua.

Il coraggio di rischiare per la promessa di Dio

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la *56ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni,* datato 31 gennaio 2019

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Ti ringraziamo per il dono della Tua chiamata che ci rende *portatori di una promessa* e ci chiede il *coraggio di rischiare* con Te e per Te.

Presso il lago di Galilea chiamasti i primi discepoli- Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni - mentre stavano svolgendo il loro lavoro di pescatori. Mentre camminavi, vedesti quei pescatori e andasti loro incontro, spezzando la paralisi della normalità. Subito rivolgesti loro una promessa: "Vi farò diventare pescatori di uomini". Essi, sentendosi da Te chiamati a prendere parte a un sogno più grande, subito lasciarono le reti e Ti seguirono.

Anche oggi per accogliere la Tua chiamata occorre correre il rischio di affrontare una sfida inedita, fidandoci della Tua promessa. Ti benediciamo per averci chiamato al discepolato con il Battesimo e la Confermazione, rendendoci membra vive e vitali della Tua Chiesa, comunità eucaristica missionaria. Con il dono del Tuo Santo Spirito rendici capaci di contribuire a rendere sempre più bella e luminosa la Tua Chiesa, perché possa essere testimonianza del Tuo Amore nel mondo.

La vita nuova in Te trova la sua espressione in quelle scelte che, mentre danno una direzione precisa alla nostra navigazione, contribuiscono anche alla crescita del Tuo Regno nella società: la scelta di sposarsi in Te, formando una famiglia; le vocazioni legate al mondo del lavoro e delle professioni, all'impegno nel campo della carità e della solidarietà, alle responsabilità sociali e politiche.

Tu non Ti stanchi mai di suscitare in alcuni il fascino della chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ordinato, a diventare pescatori di uomini nella Tua Chiesa attraverso un'offerta totale di se stessi e l'impegno di un servizio fedele al Tuo Vangelo e ai fratelli. A coloro che lasciano le reti e la barca per seguirti, Tu prometti la gioia di una vita nuova, che ricolma il cuore e anima il cammino.

O Maria, la tua divina chiamata è stata nello stesso tempo una promessa e un rischio. Il tuo è stato il *sì* di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. Intercedi presso il tuo Figlio perché ci faccia scoprire il suo progetto d'amore sulla nostra vita, e ci doni il coraggio di rischiare sulla strada che Egli da sempre ha pensato per noi. Ti ringraziamo, o Madre, perché custodisci nel tuo Cuore immacolato la storia vocazionale di ciascuno di noi.

Amen. Alleluia!

Le parole della vocazione[56]

O Gesù, Divino Maestro, in questa pandemia il nostro viaggio interiore è particolarmente inquieto. Tutti nella stessa barca, ci sembra di trovarci in un mare agitato dalle onde. Siamo smarriti, sfidati dai venti contrari dei dubbi e delle paure. Ci sembra che la "notte" non finisca. Abbiamo paura di non farcela. Ti *ringraziamo* perché Tu passi nella nostra esistenza, sali nella nostra barca, ci vieni incontro proprio mentre la tempesta ci assale, ci guardi con tenerezza e ci chiedi di abbandonare le nostre sicurezze per metterci alla Tua sequela.

O Divino Nocchiero, Tu ci mostri la direzione da seguire, impedendoci che ci incagliamo negli scogli dell'indecisione. Fa' che non ci lasciamo abbagliare dalle illusioni, invece che seguire Te, faro luminoso della nostra esistenza e nostro felice approdo. Tu, Dio sempre con noi, ci infondi *coraggio*, ci chiedi di non temere, perché nulla potrà mai separarci dal Tuo amore.

Ti supplichiamo umilmente: allontana il fantasma dell'incredulità che si agita nel nostro cuore, impedendoci di scegliere la strada che stai tracciando per noi. Fa' che crediamo fermamente nella Tua presenza che ci accompagna, liberandoci dallo scoraggiamento interiore che non ci permette di gustare la bellezza della Tua chiamata a vivere in pienezza la vita.

O Signore della vita, Tu ci chiami per nome perché vuoi renderci capaci, come Pietro, di "camminare sulle acque", di prendere in mano la nostra esistenza per metterla al servizio del Vangelo, nei modi concreti e quotidiani che ci indichi, senza spaventarci dell'*impegno faticoso*. Tu sai che abbiamo desiderio e slancio, ma siamo anche segnati da debolezze e timori. Non permettere che distogliamo lo sguardo da Te, lasciandoci travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono. La fede ci permetterà di camminare incontro a Te e di superare anche le tempeste. Tu, infatti, ci tendi la mano per salvarci quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci doni lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

O Beata Vergine Maria, Signora del Magnificat, aiutaci a coltivare il Tuo atteggiamento interiore: gratitudine e *lode* per lo sguardo di Dio che si è posato su di Te, consegna fiduciosa a Lui delle Tue paure, accoglienza coraggiosa della chiamata.

---

[56] ORAZIONE ISPIRATA DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 57ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI (3 MAGGIO 2020)

Prega per la Chiesa, di cui sei Madre dolcissima, perché percorra questo Tuo cammino al servizio delle diverse forme di vocazione laicale, presbiterale e di vita consacrata, aprendo brecce nel cuore di ciascuno di noi, in modo tale che possiamo scoprire con gratitudine la chiamata che il Tuo divin Figlio ci rivolge, trovare il coraggio di dire "sì", vincere la fatica nella fede in Lui ed offrire la nostra vita come cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero.

Amen. Alleluia!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 58.ma Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (25.4.2021), datato 19.3.2021

San Giuseppe: il sogno della vocazione

O San Giuseppe, attraverso i *sogni* che Dio Ti ha ispirato, hai fatto della Tua esistenza un dono. Aiutaci a realizzare i sogni di Dio per noi, ispirando l'intraprendenza coraggiosa di dire "sì" a Lui, che sempre sorprende.

Tu che hai vissuto per *servire*, sei stato la mano protesa del Padre celeste verso il suo Figlio in terra. Sei il custode delle vocazioni, chiamate a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie.

Tu che nel silenzio operoso di ogni giorno hai perseverato nell'adesione al piano di Dio, ci insegni che la vocazione matura solo attraverso la *fedeltà*, segreto della gioia che prova chi custodisce la vicinanza fedele a Dio e al prossimo.

Ti invochiamo con fiducia: accompagnaci nel nostro cammino vocazionale con cuore di padre!

Amen. Alleluia!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 59ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, datato 8.5.2022[57]

O Dio Padre, fonte della vita, ciascuno di noi è una creatura voluta e prediletta da Te. Sempre il Tuo guardo d'amore ci raggiunge, ci tocca, ci libera e ci trasforma, facendoci diventare persone nuove. Fa' che ci mettiamo in ascolto della Tua Parola per aprirci alla vocazione che Tu ci affidi, imparando ad ascoltare anche i fratelli e le sorelle nella fede, perché nei loro consigli e nel loro esempio si può nascondere la Tua iniziativa, che ci indica strade sempre nuove da percorrere.

O Gesù, in Te lo sguardo del Padre ci ha raggiunti in modo del tutto singolare. Accogliendo il Tuo sguardo, la nostra vita diventa un dialogo vocazionale tra noi e Te, ma anche tra noi e gli altri, che ci fa *diventare sempre più quelli che siamo*: nella vocazione al sacerdozio ordinato, per essere strumento della Tua grazia misericordiosa; nella vocazione alla vita consacrata, per essere lode a Dio e profezia di nuova umanità; nella vocazione al matrimonio, per essere dono reciproco e generatori ed educatori della vita.

O Spirito Santo, facci riscoprire ogni giorno il grande dono del Battesimo, che ci ha resi membra vive della Chiesa, discepoli missionari, partecipi della missione di Cristo di riunire l'umanità dispersa e di riconciliarla con il Padre. Suscita in noi lo zelo per spargere il seme del Vangelo nella storia. Rendi la Chiesa sempre più sinodale, capace di camminare unita nell'armonia delle diversità, testimoniando che una grande famiglia umana unita nell'amore è il progetto per il quale il Padre ci ha creati, rivelatoci dal Gesù nella sua preghiera: "Che tutti siano una cosa sola".

O Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, prega perché ciascuno di noi scopra che il Tuo Figlio ci chiama a guardare gli altri e il mondo con i suoi occhi, per servire il bene e diffondere l'amore, con le opere e con le parole. Amen. Alleluia!

[57] Il Messaggio pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 60.ma Giornata mondiale di preghiera[58], datato 30.4.2023

Vocazione: grazia e missione

O Dio Padre, Ti benediciamo perché in Cristo ci hai scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a Te nella carità, predestinandoci a essere per Te figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della Tua volontà. Tu ci "concepisci" a Tua immagine e somiglianza e ci vuoi Tuoi figli: siamo stati creati da Te, Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare.

Nel corso della nostra vita, questa Tua chiamata, inscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione del Tuo Santo Spirito, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. E' infinita la fantasia con la quale ci chiami. La Tua iniziativa e il Tuo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è l'intreccio tra la Tua scelta e la nostra libertà, un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Te e il nostro cuore. Accogliendo la Tua chiamata, ci apriamo a Te e agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Tu ci chiami amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo Tuoi figli e figlie amati e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi.

O Gesù, Verbo fatto carne, per Tua grazia siamo una missione su questa terra, e per questo ci troviamo in questo mondo. Tu ci chiami a testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Te e nella Tua comunità che è la Chiesa, compiendo opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Tu ci chiedi di imitare Te che sei venuto per servire e non per essere servito.

Quest'azione missionaria nasce da una profonda esperienza con Te, che ci vuoi testimoni della Tua Vita, Tuoi apostoli, con il compito di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Membra vive del Tuo Corpo ecclesiale, siamo un'assemblea di persone chiamate, convocate, per formare la comunità dei Tuoi discepoli missionari, impegnati a vivere il Tuo amore tra di noi e a diffonderlo tra tutti, perché venga il Tuo Regno. Siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di noi stessi nell'amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati a costruire la famiglia come piccola chiesa domestica e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza delle consacrate e dei

[58] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/vocations/documents/20230430-messaggio-60-gm-vocazioni.html

consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Tuo Regno; nei ministri ordinati posti al servizio della Tua Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio.

Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. La Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia e insieme in uscita per irradiare nel mondo la vita nuova del Tuo Regno.

O Spirito del Signore risorto, scuotici dall'apatia e donaci simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio. Da Te animati, ci lasciamo interpellare dalle periferie esistenziali e siamo sensibili ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera Tua e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Amen. Alleluia!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la 61ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (21.04.2024)[59]

Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

O Dio Padre, signore della messe, Ti lodiamo per il dono della chiamata che rivolgi a ciascuno di noi, Tuo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al Tuo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nelle diverse vocazioni: il matrimonio; l'impegno per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana; la vita consacrata, il sacerdozio ministeriale.

Signore Gesù crocifisso e risorto, nostra speranza, che ci hai promesso di restare sempre con noi, vogliamo lasciarci affascinare da Te, rivolgendoti le nostre domande importanti; attraverso le pagine del Vangelo desideriamo lasciarci inquietare dalla Tua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi. Fa' che Ti lasciamo spazio per trovare la nostra felicità nel seguirti e, se ce lo chiederai, nel donarci completamente a Te.

O Spirito Santo, dono del Risorto, Tu ci rendi seminatori di speranza e di pace, pellegrini perché chiamati ad amare Dio Padre e ad amarci gli uni gli altri da veri fratelli. Concedici di ascoltarci reciprocamente e di camminare insieme per scoprire e per discernere a che cosa Tu ci chiami per il bene di tutti, perché possiamo formare una sola famiglia, unita nell'amore di Dio e stretta nel vincolo della carità, della condivisione e della fraternità.

O Beata Vergine Maria, Madre della speranza, aiutaci ad alzarci, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo. Insegnaci ad appassionarci alla vita e ad impegnarci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Sostienici nel metterci in cammino come pellegrini di speranza, perché possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace. *Amen. Alleluia*!

[59] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/03/19/0228/00479.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 62ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni sul tema "*Pellegrini di speranza: il dono della vita*[60]

O Dio, Padre tenerissimo, Ti ringraziamo perché ci chiami a uscire da noi stessi per intraprendere un cammino di amore e di servizio. Tu che conosci il nostro cuore, susciti in ognuno la consapevolezza di essere amato, chiamato e inviato come pellegrino di speranza, donando la vita per gli altri con generosità, sull'esempio dei giovani santi che hanno risposto con gioia alla Tua chiamata, vivendo la vocazione come cammino verso la felicità piena.

O Gesù vivo in mezzo a noi, quando ascoltiamo la Tua parola, ci arde il cuore nel petto e sentiamo il desiderio di consacrare a Te la nostra vita, desiderosi di scoprire in che modo, in quale forma di vita ricambiare l'amore che Tu per primo ci doni. Percependo nella profondità del cuore la Tua chiamata, germoglia la nostra risposta come spinta interiore all'amore e al servizio, come sorgente di speranza.

O Spirito Santo, nostro maestro interiore, Tu ci illumini e ci guidi nel discernere il nostro cammino vocazionale che si sviluppa all'interno della comunità cristiana e insieme ad essa. Tu ci inviti a fermarci, ad ascoltare il nostro cuore, a sperimentare un silenzio aperto all'ascolto della parola di Gesù che Tu fai risuonare dentro di noi, per scoprire il sogno del Padre per noi. Tu ci chiami ad essere co-protagonisti con Te, che susciti in noi il desiderio di fare della vita un dono d'amore.

O *beata vergine Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni*, prega per gli accompagnatori spirituali, perché siano per noi giovani persone capaci di ascolto e di accoglienza rispettosa; persone di cui possiamo fidarci, guide sagge, pronte ad aiutarci e attente a riconoscere i segni di Dio nel nostro cammino, affinché sappiamo dire "sì" a Lui con fiducia, diventando testimoni di speranza, annunciando con la nostra vita che seguire Gesù è fonte di gioia. *Amen*!

[60] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2025/03/19/0194/00379.html

Per le Comunicazioni sociali

Preghiera ispirata al Messaggio di Papa Francesco per la 50ma Giornata delle comunicazioni sociali (2016)

Comunicazione e misericordia: un incontro fecondo

O Padre misericordioso, Ti ringraziamo per la compassione, la tenerezza e il perdono che mai Ti stanchi di donare a noi peccatori. Nella Tua casa sempre ci accogli con mitezza, toccando i nostri cuori con le Tue parole di amore. Tu sei venuto incontro in pienezza alla nostra umanità debole e fragile nel Tuo Figlio Gesù Cristo, che ci ha comunicato la Tua carità verso tutti.

O Signore nostro Gesù Cristo, incarnazione del Dio misericordioso, il Padre Ti ha inviato in mezzo a noi per portare a tutti la pienezza della vita. Ti adoriamo perché sei la verità che ci fa liberi dal peccato per amare come Te, entrando in comunicazione con tutti, nessuno escluso. Tu hai proclamato beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Tu sei la Divina Misericordia che scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. Davvero Tu benedici chi dà la misericordia e chi la riceve. Figli adottivi del Padre in Te, Figlio unigenito, noi siamo da Te chiamati ad essere operatori di pace, a parlare e ad agire con misericordia, animati dalla forza del Tuo Spirito.

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, dilata gli orizzonti della nostra mente e del nostro cuore, aprendoci alla comunicazione con il Padre e con i nostri fratelli. Conformaci a Gesù perché possiamo ripresentare le sue parole e i suoi gesti di misericordia, in modo tale che Lui sia conosciuto e amato. Abilitaci a creare ponti, a favorire l'incontro, l'inclusione, arricchendo così la società.

Donaci il discernimento e la sapienza del cuore al fine di individuare parole e gesti per superare le incomprensioni, guarire la memoria ferita e costruire pace e armonia, uscendo dai circoli viziosi delle condanne e delle vendette, che continuano ad intrappolare gli individui e le nazioni, e che conducono ad esprimersi in messaggi di odio. Rendici promotori di comunione e di comunicazione all'insegna della misericordia, che nulla dà mai per perduto. Tu che togli il cuore di pietra e doni un cuore di carne, spegni nel nostro animo le fiamme della sfiducia, della paura e dell'odio, costituendoci servitori della pace e della riconciliazione. Liberaci dalla superbia e dall'orgoglio perché non umiliamo più coloro che la mentalità del mondo considera perdenti e da scartare. Metti sulle nostre labbra la Parola di Gesù misericordioso perché impariamo a comunicare la verità con amore, ammonendo chi sbaglia, denunciando le ingiustizie di certi comportamenti, al fine di liberare le vittime e sollevare chi è caduto. Insegnaci a giudicare le situazioni di peccato-

violenza, corruzione, sfruttamento- senza mai giudicare le persone, il cui cuore Tu solo conosci. Guariscici dal moralismo che allontana ulteriormente chi vorremmo condurre alla conversione e alla libertà, rafforzando il loro senso di diniego e di difesa.

O Spirito del Dio vivente che rinnovi la faccia della terra, trasforma la società umana in una casa o famiglia dove la porta è sempre aperta e si cerca di accogliersi fraternamente attraverso l'ascolto reciproco che si traduce in prossimità carica di dolcezza e di tenerezza, camminando fianco a fianco, condividendo domande e dubbi, mettendo umilmente le proprie capacità e i propri doni a servizio del bene comune. Ricordaci l'importanza di pregare prima di inviare una e-mail o un sms e di utilizzare reti sociali e chat, affinché possano essere forme di comunicazione pienamente umane, veicolo di evangelizzazione.

Ti invochiamo con viva fede, *o Spirito Paraclito*: concedici il dono dell'ascolto, insegnaci a prestare attenzione al fratello- carne di Cristo-, a comprenderlo, a rispettarlo, a custodirlo. Donaci la grazia di comunicare in profondità, di incontrare l'altro che ci parla togliendoci i sandali dinanzi a lui, "terra santa".

O *Beata Vergine Maria, Madre di misericordia*, prega per la Chiesa, di cui sei modello, perché viva la misericordia come tratto distintivo di tutto il suo essere e il suo agire. Donna del primo passo, educaci ad aprirci al dialogo per conoscerci e comprenderci, rinunciando ad ogni forma di chiusura e di disprezzo.

O san Francesco di Sales, patrono degli operatori della comunicazione sociale, intercedi per noi che abitiamo il mondo digitale perché lo rendiamo un luogo di incontro costruendo una vera cittadinanza. Sul Tuo esempio vogliamo farci tutti a tutti, imparando a prenderci cura a vicenda. Amen. Alleluia!

Non temere, perché io sono con te" (Is 43,5)

Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo[61]

O Dio Padre, in Cristo, tuo diletto Figlio, ti sei reso solidale con ogni situazione umana, rivelandoci che non siamo soli, poiché tu non ti dimentichi mai di noi, tuoi figli adottivi. Tu sei sempre con noi, pienamente coinvolto nella storia del tuo popolo. Noi ti lodiamo!

O Gesù Cristo, Figlio di Dio morto per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza, tu sei il Vangelo, la Buona Notizia per eccellenza, la chiave interpretativa della realtà.

Tu, che hai dato te stesso per noi sulla Croce, hai vissuto la sofferenza quale parte integrante del tuo amore per il Padre e per l'umanità. Dio con noi, hai assunto tutta la nostra debolezza fino a morire della nostra morte. La tua debolezza sulla Croce, albero di vita, è più forte di ogni potenza umana. In te le ostilità e le tenebre, la croce e la morte non hanno vanificato, ma realizzato la nostra salvezza, diventando luogo di comunione con te, Luce e Vita. Tu sei il chicco di grano che, caduto in terra, porta molto frutto, facendo germogliare la vita nuova. Tu sei il Regno di Dio presente in mezzo a noi, seme nascosto allo sguardo superficiale, che cresce nel silenzio. O Cristo, speranza nostra, ogni uomo e donna in te, che elevi l'umanità fino al Cielo, ha piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del tuo sangue, via nuova e vivente che tu hai inaugurato per noi attraverso il velo della tua carne. Noi ti benediciamo!

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, tu rendi limpidi i nostri occhi per vedere nella fede il Regno di Dio che germoglia nella storia. Tu ci abiliti a discernere in ogni avvenimento ciò che accade fra Dio e l'umanità, facendoci riconoscere come il Padre, nello scenario drammatico di questo mondo, stia componendo la trama divina di una storia di salvezza, associandoci al mistero pasquale del suo Figlio. *Spirito consolatore*, tu sei il tessitore che tesse la storia sacra con il filo che è la speranza, simile al lievito che fa fermentare tutta la pasta. Tu alla mensa della Parola e del Pane di vita alimenti in noi la speranza della gloria che non delude. Tu susciti la commozione dei nostri cuori, facendoci trovare sempre la strada della prossimità in ogni nuovo dramma che accade nel mondo. *Spirito di verità*, che semini in noi il desiderio del Regno, conduci tutti noi alla verità del Vangelo in mezzo al dramma della storia, perché impariamo a guardare la realtà con consapevole fiducia, adottando uno stile comunicativo aperto e creativo per offrire agli uomini e

[61] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco - datato 24.1.2017- per la 51ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali, che si celebra nella solennità dell'Ascensione del Signore (28.5.2017)

alle donne del nostro tempo narrazioni contrassegnate dalla buona notizia. *Spirito di fortezza*, rendici testimoni e comunicatori di un'umanità nuova, redenta sino ai confini della terra. Noi ti glorifichiamo!

O Beata Vergine Maria, donna eucaristica, intercedi per tutti coloro che, sia nell'ambito professionale sia nelle relazioni personali, diffondono quotidianamente tante informazioni, affinché, rifiutando i pregiudizi verso l'altro, favoriscano una cultura dell'incontro, offrendo un pane fragrante e buono a coloro che si alimentano dei frutti della loro comunicazione. Noi ti invochiamo, nostra fiducia e madre della speranza!

O San Francesco di Sales, patrono degli operatori delle comunicazioni sociali, prega per noi perché, illuminati dalla buona notizia meditata e pregata, diventiamo nel nostro tempo comunicatori di speranza e di fiducia nella potenza umile del Regno. Amen. Alleluia!

La verità vi farà liberi. Fake news e giornalismo di pace

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco -datato 24.1.2018- per la *52ma Giornata Mondiale Comunicazioni Sociali.*

O Dio Creatore, ti lodiamo e ti benediciamo perché nel tuo progetto
di amore ci hai fatti a tua immagine e somiglianza, rendendoci
capaci di esprimere e condividere il vero, il buono, il
bello. Ti ringraziamo per il dono della comunicazione, luogo
per manifestare la nostra responsabilità nella ricerca della verità
e nella costruzione del bene.

Donaci la luce e la forza del tuo
Santo Spirito per contrastare il fenomeno delle "notizie false",
basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare e persino
a manipolare il lettore. Assistici perché non diventiamo involontari
attori nel diffondere opinioni faziose e infondate che determinano
lo screditamento dell'altro e la sua rappresentazione
come nemico.

Educaci ad un profondo e attento discernimento
per prevenire e identificare i meccanismi della disinformazione.

Abilitaci a smascherare la "logica del serpente astuto", padre
della menzogna, capace ovunque di camuffarsi e di mordere, il
quale, ai primordi dell'umanità, si rese artefice della prima fake
news, che portò alle tragiche conseguenze del peccato, concretizzatesi
poi nel primo fratricidio e in altre innumerevoli forme
di male contro te, il prossimo, la società e il creato.

Rivestici
della tua armatura per rinunciare alla strisciante e pericolosa seduzione
del maligno che si fa strada nel nostro cuore con argomentazioni
false e allettanti. Con la tua Parola spegni nel nostro
cuore il fuoco di potere, avere e godere, che ci rende vittime del
male, rubandoci la libertà del cuore.

*O Cristo Gesù crocifisso e risorto, che ci liberi dalla schiavitù
del peccato, della morte, del maligno,* insegnaci a discernere, a valutare e ponderare i
desideri e le inclinazioni che si muovono
dentro di noi, per non trovarci privi di bene "abboccando" ad
ogni tentazione.

Non permettere che ci contaminiamo con un
linguaggio ingannevole, che finisce per offuscare la nostra interiorità.
Ti ringraziamo, Verità che ci fa liberi, perché ci ami fedelmente.
Tu sei l'unico veramente affidabile e degno di fiducia,
sul quale si può contare. Alla tua scuola impariamo a pronunciare
parole e a compiere gesti veri, autentici, affidabili, a vagliare
ciò che asseconda la comunione e promuove il bene e ciò che, al
contrario, tende a isolare, dividere e contrapporre. Rendici pronti
all'ascolto, dediti alla ricerca della verità attraverso la fatica di
un dialogo sincero; fa' che, attratti dal bene, ci responsabilizziamo
nell'uso del linguaggio.

O Spirito Santo, che discendesti sugli apostoli sotto forma di
lingue di fuoco, illumina la mente e infiamma il cuore dei giornalisti.
Fa' che svolgano con spirito missionario il loro compito,
nella consapevolezza che al centro della notizia non ci sono la
velocità nel darla e l'impatto sull'audience, ma le persone. Sostienili
nella ricerca accurata delle fonti e nella custodia della
comunicazione per attuare veri e propri processi di sviluppo del
bene, che generano fiducia e aprono vie di comunione e di pace.

O Beata Vergine Maria, Regina della pace, intercedi per i *custodi delle notizie* perché
siano promotori di un *giornalismo di*
pace, senza infingimenti, ostile alle falsità, a *slogan* ad effetto e
a dichiarazioni roboanti.
O San Francesco di Sales,
prega per tutti gli operatori della comunicazione
sociale affinché, seguendo il tuo esempio, siano attenti alle persone, mettendosi a
servizio di coloro che non hanno
voce, impegnandosi nella ricerca delle cause reali dei conflitti,
per favorirne la comprensione dalle radici e il superamento attraverso
l'avviamento di processi virtuosi.
A te, *Dio Uno e Trino,*
che ci comunichi la tua vita, la tua gioia
e la tua pace, lode, gloria, onore, benedizione, oggi e nei secoli eterni.
Amen. Allelluia!

«Siamo membra gli uni degli altri» (Ef 4,25). Dalle *social network communities* alla comunità umana[62]

O Dio, Uno e Trino, Amore e Comunione, ti ringraziamo per averci chiamati a vivere in relazione con te e con i nostri fratelli, a fare "*rete*". Per comunicare con noi e per comunicarti a noi ti adatti al nostro linguaggio, stabilendo nella storia un vero e proprio dialogo con la nostra umanità. Creati a tua immagine e somiglianza, noi portiamo sempre nel cuore la nostalgia di vivere in comunione, di appartenere a una comunità.

O Padre, che ci hai voluto figli tuoi nel tuo Figlio e fratelli fra di noi, aiutaci a promuovere autentiche relazioni solidali anche attraverso l'uso sapiente e prudente di internet, strumento per progredire come *comunità*, rete solidale, che cresce mediante l'ascolto reciproco e il dialogo. Libera i più giovani dalla piaga del *cyberbullismo*. Preservaci nell'ambiente digitale dall'individualismo sfrenato, che talvolta fomenta spirali di odio.

O Cristo Gesù, in virtù del Battesimo ci riconosciamo tutti membra dell'unico corpo di cui tu sei il Capo. Fa'che custodiamo la verità per non smentire la reciproca relazione di comunione, che per tua grazia ci caratterizza. Liberaci dalla menzogna, rifiuto egoistico di riconoscere la nostra appartenenza al tuo corpo.

O Spirito Santo, che discendesti sugli Apostoli riuniti nel Cenacolo sotto forma di lingue di fuoco, illuminaci e fortificaci, perché usiamo la rete come prolungamento o come attesa di incontro reale con i fratelli. Per tuo dono la rete sia occasione per avvicinarci a storie ed esperienze di bellezza o di sofferenza fisicamente lontane da noi, per pregare insieme e insieme cercare il bene nella riscoperta di ciò che ci unisce.

O Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, rete tessuta dalla comunione eucaristica, dove l'unione non si fonda sui "*like*", ma sulla verità, sull'"*amen*", con cui ognuno di noi aderisce al Corpo di Cristo, prega per noi perché ci riscopriamo membra gli uni degli altri. *Amen. Alleluia*!

---

[62] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la 53ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali –datato 24.1.2019

«Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria» (Es 10,2). La vita si fa storia[63]

O Dio, Uno e Trino, Padre, Figlio, Spirito Santo, Ti ringraziamo per il dono della Sacra Scrittura, nella quale Ti riveli fin dall'inizio creatore e narratore. Tu pronunci la Tua Parola e le cose esistono. Attraverso il Tuo narrare chiami alla vita le cose e, al culmine, crei l'uomo e la donna come Tuoi liberi interlocutori, generatori di storia insieme a Te.

O Padre tenerissimo, Dio per noi, sempre intervieni nella storia del Tuo popolo. Quando i figli d'Israele schiavizzati gridarono a Te, li ascoltasti, ricordandoti dell'alleanza con Abramo, Isacco e Giacobbe. Guardasti la condizione degli Israeliti, dandotene pensiero. Dalla Tua memoria scaturì la liberazione dall'oppressione, che avvenne attraverso segni e prodigi. A Mosè consegnasti il senso di tutti questi segni: *perché possiamo raccontare e fissare nella memoria* i segni che hai compiuto, riconoscendo che Tu sei il Signore. Tu ci inviti a fare memoria dei Tuoi interventi provvidenziali nella nostra vita. Aiutaci, nella comunicazione, a non perdere mai di vista il patrimonio della memoria, perché avvenga la consegna di storie, speranze, sogni ed esperienze da una generazione ad un'altra, consapevoli che non c'è futuro senza radicamento nella storia vissuta.

O Signore nostro Gesù Cristo, Dio con noi, Verbo incarnato, poiché ti sei fatto storia, ogni storia umana è, in un certo senso, storia divina. Tu sei il Narratore che si è fatto narrazione. Tu ci hai rivelato e raccontato il Padre con la Tua vita, i Tuoi gesti e le Tue parole, che leggiamo nei Tuoi Vangeli. Fa' che aderiamo a Te nella fede per condividere la Tua stessa vita. Illuminaci nel raccontare storie esemplari che abbiano la capacità di generare un cambiamento.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso dentro di noi, scrivendo nel nostro cuore, fissi in noi il bene. Per Tua opera ogni storia, anche quella più dimenticata, può diventare ispirata, può rinascere come capolavoro, diventando testimonianza profumata di Vangelo. Mentre leggiamo la Scrittura, le storie dei santi, e anche quei testi che hanno saputo leggere l'anima dell'uomo e portarne alla luce la bellezza, Tu liberamente scrivi dentro di noi, rinnovando in noi la memoria di quello che siamo agli occhi di Dio. Tu ci rendi capaci di intercessione, abilitandoci a raccontare al Padre le storie che viviamo e le persone che incontriamo. Con Te possiamo riannodare il tessuto della vita, ricucendo le rotture e gli strappi. Per Tua grazia la storia di ognuno è sempre aperta a un possibile cambiamento. Fa' che anche quando raccontiamo il male, riconosciamo in mezzo al male anche il dinamismo del bene, rivelando a ciascuno che la sua storia contiene meraviglie.

[63] Orazione ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco -datato 24.1.2020- per la 54.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

O Beata Vergine Maria, che hai tessuto l'umanità di Dio nel Tuo grembo, aiutaci a fare della comunicazione uno strumento per costruire ponti, condividendo la bellezza dell'essere fratelli in un tempo segnato da divisioni. Ti chiediamo umilmente di custodire le nostre storie e di insegnarci a riconoscere il filo buono della Provvidenza che le guida. *Amen. Alleluia!*

«Vieni e vedi» (Gv 1,46). Comunicare incontrando le persone dove e come sono[64]

O Signore nostro Gesù Cristo, Verbo incarnato, in Te la Parola si è fatta Volto, il Dio invisibile si è lasciato vedere, sentire e toccare. L'invito a "venire e vedere" ha accompagnato i Tuoi primi emozionanti incontri con i discepoli. La buona novella del Tuo Vangelo si è diffusa nel mondo grazie a incontri da persona a persona, da cuore a cuore.

Con il dono del Tuo Spirito Santo illumina e fortifica i giornalisti, perché siano capaci di comunicare incontrando le persone dove e come sono. Spronali a mettersi in cammino, ad uscire per strada, a stare con gli altri, soprattutto i più poveri, per ascoltarli e raccogliere le suggestioni della realtà, raccontando e testimoniando la verità della vita che hanno visto, sull'esempio di San Paolo, grande comunicatore.

O Beato Manuel Lozano Garrido, prega per i giornalisti perché aprano con stupore gli occhi a ciò che vedranno, lasciando che le loro mani si riempiano della freschezza della linfa, in modo che gli altri, quando li leggeranno, tocchino con mano il miracolo palpitante della vita.

Amen. Alleluia!

[64] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 55ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, datato 23.01.2021

Ascoltare con l'orecchio del cuore[65]

O Dio nostro Padre, Tu ci ami, ci rivolgi la Parola, tendendo l'orecchio per ascoltarci. Sempre Ti riveli comunicandoti gratuitamente, chiamandoci a un'alleanza d'amore, affinché possiamo diventare pienamente ciò che siamo: Tua immagine e somiglianza nella nostra capacità di ascoltare, di accogliere, di dare spazio all'altro. Concedici un cuore che ascolta l'altro per crescere nell'arte di comunicare. Rendici capaci di stabilire tra di noi una comunicazione buona e pienamente umana attraverso l'ascolto di chi abbiamo di fronte, al quale accostarci con apertura leale, fiduciosa e onesta. Liberaci dalla tentazione di parlarci addosso. Suscita in noi la ricerca della verità e del bene. Concedici di prestare attenzione alle ragioni dell'altro. Orientaci l'uno verso l'altro, facendoci uscire da noi stessi.

Benedici i giornalisti, perfezionando la loro capacità di ascoltare a lungo più fonti, per poter offrire un'informazione solida, equilibrata e completa, affidabile e seria. Dona loro la virtù della pazienza e la capacità di lasciarsi sorprendere dalla verità nelle persone che ascoltano.

O Spirito Santo, insegnaci nella Chiesa ad ascoltare come Gesù per poter parlare attraverso la sua Parola. Abilitaci all'apostolato dell'orecchio. Ricordaci che chi non sa ascoltare il fratello, ben presto non sarà più capace di ascoltare nemmeno il Padre. Per Tuo dono il processo sinodale avviato nella Chiesa, sia una grande occasione di ascolto reciproco per esercitare l'arte del discernimento. Facci riscoprire una Chiesa sinfonica, nella quale ognuno è in grado di cantare con la propria voce, accogliendo come dono quelle degli altri, per manifestare l'armonia dell'insieme che Tu componi. Amen. Alleluia!

[65] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 56ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, datato 24.01.2022, che si celebra il 29.5.2022

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 57ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebra il 21.5.2023, datato 24.1.2023[66]

Parlare col cuore. «Secondo verità nella carità» (Ef 4,15)

O Dio del cuore umano, Ti ringraziamo perché, avendoci creati a Tua immagine, ci hai chiamati al dialogo e alla condivisione. Concedici il miracolo dell'incontro, che ci fa guardare gli uni gli altri con compassione, accogliendo le reciproche fragilità con rispetto. Donaci di ascoltare e parlare con cuore puro per poter vedere oltre l'apparenza.

O Gesù risorto, che parlando con il cuore ai discepoli di Emmaus li hai colmati di gioia, aiutaci a rendere la nostra comunicazione libera, pulita e cordiale; aiutaci a metterci in ascolto del palpito dei cuori, per riscoprirci fratelli e sorelle, e disarmare l'ostilità che divide; aiutaci a dire la verità nella carità, per sentirci custodi gli uni degli altri.

O Spirito Santo, rendici capaci nella Chiesa di una comunicazione che accenda i cuori, che sia balsamo sulle ferite e faccia luce sul cammino dei fratelli e delle sorelle, una comunicazione gentile e al contempo profetica, una comunicazione che metta al centro la relazione con Dio e con il prossimo. Una comunicazione le cui basi siano l'umiltà nell'ascoltare e la *parresia* nel parlare.

Regina della pace, intercedi per noi, perché parliamo con il cuore per costruire una cultura di pace laddove c'è la guerra. Insegnaci a promuovere una comunicazione che aiuti a creare le condizioni per risolvere le controversie tra i popoli. Ottienici il dono della conversione del cuore, perché da esso scaturiscano le parole giuste per edificare la civiltà dell'amore.

O San Francesco di Sales, prega per noi perché impariamo a parlare da cuore a cuore, ricercando e raccontando la verità con coraggio e libertà. Come te, desideriamo amare bene per dire bene, consapevoli che "siamo ciò che comunichiamo". Amen!

[66] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20230124-messaggio-comunicazioni-sociali.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Sua Santità Papa Francesco per la LVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, datato 24.1.2024[67]

Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, nell'era delle intelligenze artificiali Ti invochiamo con insistenza: concedici la sapienza del cuore per poter leggere e interpretare la novità del nostro tempo e riscoprire la via per una comunicazione pienamente umana, imparando a vedere le cose con gli occhi di Cristo, comprendendo i nessi, le situazioni, gli avvenimenti e scoprendone il senso.

Da Te illuminati, vogliamo utilizzare i sistemi di intelligenza artificiale per contribuire al processo di liberazione dall'ignoranza, facilitare lo scambio di informazioni tra generazioni diverse, favorendo l'ascolto dei molteplici bisogni delle persone e dei popoli, in un sistema di informazione articolato e pluralista.

Facci crescere insieme, in umanità e come umanità. Fa' che, agendo con intelletto d'amore, non permettiamo che l'uso dell'intelligenza artificiale conduca a un pensiero anonimo, riducendo le persone a dati, il bene al profitto, finendo col negare l'unicità di ogni persona e della sua storia.

Ricordaci che l'informazione non può essere separata dalla relazione esistenziale: implica il corpo, lo stare nella realtà; chiede di mettere in relazione non solo dati, ma esperienze; esige il volto, lo sguardo, la compassione oltre che la condivisione.

La sapienza del cuore, Tuo dono, maturi in noi facendo tesoro del tempo, abbracciando le vulnerabilità, crescendo nell'alleanza fra chi ha memoria del passato e chi ha visione di futuro, coltivando insieme la capacità di discernere, di vigilare, di vedere le cose a partire dal loro compimento. Amen. Alleluia!

[67] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20240124-messaggio-comunicazioni-sociali.html

Preghiera dei giornalisti e dei comunicatori ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la 59ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali[68]

***Condividete con mitezza la speranza che sta nei vostri cuori* (cfr *1Pt* 3,15-16)**

O Dio, Padre tenerissimo, in questo anno di grazia Tu ci vuoi risollevare, abbracciare e inondare di misericordia. Tu inviti tutti a ricominciare, ad aprici insieme alla speranza, promuovendo una comunicazione attenta, mite, riflessiva, capace di indicare vie di dialogo.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, la Tua promessa di essere sempre con noi attraverso il dono dello Spirito Santo ci permette di sperare anche contro ogni speranza e di vedere le briciole di bene nascoste anche quando tutto sembra perduto. Afferrati da Te, possiamo irradiare la bellezza del Tuo amore, rendendo ragione di Te, nostra speranza, con dolcezza e rispetto.

O Spirito Santo, rendici capaci di comunicare all'insegna della mitezza e della prossimità, ripresentando lo stile di Gesù, che lungo la strada dialogava con i due discepoli di Emmaus, facendo ardere il loro cuore per come interpretava gli avvenimenti alla luce delle Scritture. Donaci di scoprire e raccontare le tante storie di bene nascoste fra le pieghe della cronaca, trovando semi di speranza per farli conoscere, scovando le scintille di bene che ci permettono di sperare, tessendo la comunione, riscoprendo l'importanza del camminare insieme, diventando pellegrini di speranza.

O Beata vergine Maria, esperta nella comunicazione, prega per noi, perché abbiamo cura del nostro cuore, diventando miti, attenti al volto dell'altro, capaci di parlare al cuore delle donne e degli uomini al servizio dei quali svolgiamo il nostro lavoro. Aiutaci, Donna del dialogo, a seminare sempre speranza, praticando una comunicazione che sappia risanare le ferite della nostra umanità, raccontando storie intrise di speranza, avendo a cuore il nostro comune destino e scrivendo insieme la storia del nostro futuro. Amen. Alleluia!

[68] Il Messaggio pontificio, datato 24.01.2025, si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2025/01/24/0069/00139.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco alle delegazioni della Federazione Italiana Settimanali Cattolici, dell'Unione Stampa Periodica Italiana, delle Associazioni "Corallo" e "Aiart - Cittadini Mediali", 23.11.2023[69]

O Dio Uno e Trino, mistero di comunione, Ti ringraziamo per averci chiamato ad esercitare il servizio della comunicazione per raggiungere le persone con attenzione, vicinanza, umanità. Invochiamo la Tua benedizione perché rinnoviamo l'impegno per sostenere la promozione della dignità delle persone, per la giustizia e la verità, per la legalità e la corresponsabilità educativa.

O Dio Padre, aiutaci a portare uno sguardo sapiente nelle case della gente, una visione umana e cristiana, volta a formare le menti e i cuori. Donaci di promuovere una "ecologia della comunicazione", ricordando a tutti, con uno stile semplice e comprensibile, che, al di là delle notizie e degli *scoop*, ci sono sempre delle persone in carne e ossa da rispettare. Fa' che educhiamo al rispetto e alla cura, cooperando a formare uomini capaci di relazioni sane.

O Signore nostro Gesù Cristo, venuto per darci la vita in abbondanza, aiutaci a incentivare strumenti che tutelino la dignità delle persone, soprattutto i più deboli, dall'invadenza del digitale e dalle seduzioni di una comunicazione provocatoria e polemica. Illuminaci nel far crescere una cittadinanza mediale tutelata e sostenendo presidi di libertà informativa.

O Spirito Santo, rendici testimoni fedeli del Vangelo, profeti creativi, spingendoci ad andare controcorrente, parlando di fraternità in un mondo individualista; di pace in un mondo in guerra; di attenzione ai poveri in un mondo insofferente e indifferente.

O Beato Carlo Acutis, che hai saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, comunicando valori e bellezza, Ti affidiamo il nostro impegno: guida i nostri passi sui sentieri della formazione, della tutela e della testimonianza. Amen. Alleluia!

[69] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/november/documents/20231123-delegazioni-media.html

Preghiera del comunicatore[70]

O Dio Uno e Trino, Padre, Figlio, Spirito Santo, il Tuo desiderio è comunicare Te stesso, che sei Verità, Amore, Bontà, Bellezza, a noi, creati a Tua immagine e somiglianza. Ti ringraziamo per averci chiamati ad imitarti nell'amore, pienezza della comunicazione. Ispirandoci al Tuo atteggiamento comunicativo, ci impegniamo a comunicare con l'anima e con il corpo, con la mente, con il cuore, con le mani, con tutto il nostro essere, senza risparmiarci.

O Padre tenerissimo, che fai crescere il Tuo Popolo per attrazione, fa' che la nostra comunicazione sia *testimonianza* di verità compiuta con il coinvolgimento amoroso di tutta la nostra vita.

O Cristo Gesù crocifisso e risorto, rivelatore del Padre, per Tua chiamata siamo sale, lievito, fermento di vita nuova nel mondo. Tu, che nell'Ultima Cena hai chiesto al Padre di custodire noi Tuoi discepoli per non cadere nella mondanità, aiutaci a vincere la tentazione del ripiegamento su noi stessi. Liberaci dalla paura e fa' che non ci vergogniamo di essere un piccolo gregge. Infondi in noi la passione per il Tuo Regno, la voglia di "*missionare*", di far vedere agli altri Te con la testimonianza, seguendo l'esempio dei Tuoi santi martiri.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio comunicato a noi, abilitaci a comunicare la gioia del Vangelo, facendoci passare dalla cultura dell'aggettivo alla teologia del sostantivo, senza edulcorare con gli aggettivi o con gli avverbi.

Santa Maria, che hai comunicato a s. Elisabetta la gioia di essere stata visitata dal Signore, seguendo il Tuo esempio, anche noi vogliamo collaborare con lo Spirito Santo perché la Parola compia la sua corsa e giunga fino agli estremi confini della terra. Come Te, desideriamo avanzare nel pellegrinaggio della fede che opera mediante l'amore, per comunicare, accogliere e comprendere il dono dell'altro e corrispondervi. Sotto il Tuo sguardo benedicente, vogliamo partecipare ai nostri fratelli e sorelle la vita che ci viene donata dallo Spirito e ci fa scoprire in comunione gli uni con gli altri, membra gli uni degli altri.

San Francesco di Sales, patrono dei operatori della comunicazione sociale, intercedi per noi perché con intelletto d'amore ci mettiamo al servizio del'unità della Chiesa, guidata visibilmente dal Successore di Pietro.

Amen. Alleluia!

[70] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai partecipanti alla Plenaria del Dicastero per la Comunicazione, con i Dipendenti del Dicastero, 23.09.2019

Preghiera dei Membri dell'Unione Cattolica Stampa Italiana ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai Membri dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, 23.09.2019

Spirito Santo, che sei disceso sugli Apostoli sotto forma di lingue di fuoco, Ti adoriamo e Ti glorifichiamo perché ci chiami a metterci a servizio delle persone in ubbidienza al Vangelo, in piena sintonia con il magistero della Chiesa.

Tu ci fai crescere nella fede, mettendo nelle nostre vene la passione per la storia degli uomini, spronandoci a curare le dimensioni antropologica ed etica della comunicazione. Rendici capaci di distinguere il bene dal male, le scelte umane da quelle disumane. Aiutaci a ricostruire la memoria dei fatti, a lavorare per la coesione sociale, a dire la verità ad ogni costo, con un coraggio sempre rispettoso, mai arrogante.

Vieni in aiuto alla nostra debolezza perché possiamo parlare con lo stile evangelico: "sì, sì", "no, no", consapevoli che il di più viene dal maligno. Facci comunicare con *parole vere* in mezzo a tante *parole vuote*. Illuminaci perché i nostri racconti possano generare spazi di libertà, di responsabilità.

Abilitaci ad usare parole di pace, di giustizia e di solidarietà- rese credibili dalla nostra testimonianza coerente- per costruire società più giuste e solidali. Donaci la forza per contribuire a smascherare le parole false e distruttive. Nell'era del *web* sostienici nell'identificare le fonti credibili, contestualizzarle, interpretarle e gerarchizzarle. Concedici di dare voce a chi non ce l'ha; di raccontare le "buone notizie" che generano amicizia sociale; di costruire comunità di pensiero e di vita capaci di leggere i segni dei tempi, contribuendo a promuovere un nuovo modello di sviluppo umano integrale.

Fa' che non dipendiamo mai dalle convenienze finanziarie dell'editore, altrimenti finiremo per comunicare quello che non è vero, che non è bello e che non è buono.

O Beato Manuel Lozano Garrido, giornalista esemplare, da Te impariamo ad amare la nostra professione, "pagando con la moneta della franchezza, lavorando il pane dell'informazione pulita con il sale dello stile e il lievito dell'eternità, servendo né pasticceria né piatti piccanti, piuttosto il buon boccone della vita pulita e speranzosa". *Amen. Alleluia*!

Per i bambini, i nonni e gli anziani

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei Bambini (25 - 26 maggio 2024), datato 02.03.2024[71]

O Dio, nostro Papà, noi bambini siamo preziosi ai Tuoi occhi. Ti ringraziamo per averci regalato la vita. Tu, che ci ami da sempre, hai per noi lo sguardo del più amorevole dei papà e della più tenera delle mamme. Non Ti dimentichi mai di noi e ogni giorno ci accompagni e ci rinnovi con il Tuo Spirito. Fa' che ascoltiamo sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle nostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni! Non permettere che dimentichiamo chi di noi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi.

O Gesù, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi, ma è necessario stare uniti a Te. Tu ci vuoi con Te costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico. Tu, che Ti sei offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Tu che hai vinto la morte e ci hai riconciliati col Padre, vuoi continuare la Tua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Da Te riceviamo tanto coraggio: Tu sei sempre vicino, il Tuo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Tu ci dici: *Ecco, io faccio nuove tutte le cose*. Con Te possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie.

O Spirito Santo, che ci doni la gioia, insegnaci la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta vogliamo condividere con gli altri, ricordandoci che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri. Facci sperimentare com'è bello stare con gli amici a casa, a scuola, in parrocchia, all'oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirci, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno.

O Maria, Madre di Gesù e Mamma nostra celeste, prega per noi con San Giuseppe. Amen. Alleluia!

[71] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/03/02/0182/00378.html

“Sono bambini, non schiavi”[72]

O Dio, Padre onnipotente, ti ringraziamo perché ci chiami a lavorare con te, realizzando la promozione culturale, sociale e spirituale della società per estirpare progressivamente la mala pianta della criminalità organizzata - mafia, camorra, ‘ndrangheta-, del terrorismo, della violenza e della corruzione.

Noi ti lodiamo!
O Dio, fonte della vita, invochiamo il tuo sostegno e la tua benedizione perché non ci stanchiamo e non ci scoraggiamo nell’operare per il riscatto e la liberazione della società dalle associazioni criminali, strutture di peccato ed espressione della cultura di morte, che si rendono responsabili di sopraffazioni macchiate dal sangue umano.

Noi ricorriamo a te!
O Dio, giusto e misericordioso, tocca la mente e il cuore dei mafiosi perché rinunzino a satana, omicida fin da principio, e alle seduzioni degli affari sporchi, del denaro insanguinato e del potere iniquo, cambino vita, smettano di fare il male e si convertano.

Noi ti supplichiamo!
O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, vincitore del peccato, della morte, del maligno, alla tua scuola cresciamo nel discepolato, divenendo artefici di pace, di fraternità, di giustizia, di accoglienza e di perdono. Nell’Eucaristia, nutrendoci con il tuo Corpo donato e con il tuo Sangue versato sulla Croce per la salvezza e la liberazione di ogni uomo da ogni specie di male, ci rendi uno con te e in te, tuo Corpo vivente nella storia per ascoltare, liberare, accogliere con tenerezza le vittime della violenza, particolarmente i bambini vulnerabili e indifesi, senza voce, senza dignità, senza diritti, senza nome.

Noi ti ringraziamo per la fiducia che ci dai!
O nostro Liberatore, tu ci mandi a lavorare nel mondo per collaborare con te a risanare la società dalle estorsioni, dal traffico illecito di stupefacenti e di armi, dalla tratta di esseri umani -tra cui tanti bambini ridotti in schiavitù-, autentiche piaghe sociali, sfide globali che ci chiedi di affrontare con determinazione.

Noi ti adoriamo!
O Redentore del genere umano, che ti sei identificato con i piccoli, facendone la misura del tuo Regno, donaci la tua grazia perché contrastiamo la tratta delle persone e il contrabbando dei migranti.

[72] Preghiera per la 3a Giornata mondiale/ecclesiale di preghiera e riflessione (5.2.2017) contro la tratta di esseri umani -che ha come tema centrale lo sfruttamento dei bambini-, ispirata dal Discorso di Papa Francesco ai Membri della Direzione Antimafia e Antiterrorismo del 23.1.2017.

Noi ricorriamo a te!
O Spirito Santo, illuminaci e fortificaci nel tutelare le vittime della tratta, soprattutto i bambini- i più deboli tra i deboli-, perché sia loro garantita un'assistenza psicologica, legale, sociale e trovino adeguata accoglienza e idonea protezione nei Paesi che si definiscono civili.

Noi ti glorifichiamo!
Dono del Padre e del Figlio, conformaci a Gesù, perché i nostri comportamenti siano il riflesso del tuo frutto, che è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. Dona luce e forza alle agenzie educative, perché favoriscano una coscienza di moralità e di legalità orientata a modelli di vita onesti, pacifici e solidali che a poco a poco vincano il male e spianino la strada al bene.

Vieni, Spirito Paraclito!
O Santa Giuseppina Bakhita, piccola schiava sudanese, liberata e divenuta religiosa canossiana, intercedi per noi perché con coraggio denunciamo ogni forma di violenza contro la vita dei bambini, adoperandoci per la loro salvaguardia, affinchè siano sciolte le loro catene, vengano liberati dalle oppressioni e rivestiti della loro dignità.
A te lode, onore e gloria, o Santa Trinità, ora e sempre. Amen. Alleluia!

Preghiera degli anziani ispirata dal Messaggio del Santo Padre- datato 31.05.2021- per la

***I Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani (25.07.2021):* "Io sono con te tutti i giorni"**

O Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio e nostro Salvatore, Ti ringraziamo perché sei con noi tutti i giorni, illuminandoci con la Tua Parola. Tu continui ad inviare *angeli* a consolare la nostra solitudine: nipoti, familiari, amici. Tu ci chiami a custodire le radici, a trasmettere la fede ai giovani e a prenderci cura dei piccoli. Tu ogni giorno ci mandi a lavorare nella Tua vigna, ad annunciare il Vangelo in questo tempo di pandemia.

O Spirito Santo che soffi dove vuoi, fa' che ci riconosciamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca. Rendici parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno della società ferita. Suscita una feconda alleanza tra i giovani e noi anziani. I giovani prendano i sogni di giustizia, di pace, di solidarietà- che Tu ci ispiri- e li portino avanti, affinché abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro.

Memoria di Dio in noi, Tu ci affidi la missione di "ricordare" alle nuove generazioni che è possibile uscire rinnovati da un'esperienza di prova, imparando il valore della pace dal dolore delle guerre che abbiamo vissuto, per costruire un mondo più umano, più accogliente.

Maestro interiore della preghiera, rendici persone oranti, capaci di intercedere per i poveri del mondo, diventando fratelli e sorelle universali che indicano a tutti la serena fiducia di un approdo. Spronaci a ripetere ai più giovani le parole di consolazione di Gesù che Tu continuamente fai risuonare dentro di noi: "Io sono con te tutti i giorni". *Amen. Alleluia*!

"Nella vecchiaia daranno ancora frutti" (Sal 92,15)[73]

O Dio Padre buono, Ti lodiamo e Ti benediciamo perché la nostra lunga vita è una Tua benedizione, un segno vivente della Tua benevolenza che elargisce la vita in abbondanza.

Dona intelligenza e creatività alla società, perché sia capace di offrirci non tanto piani di assistenza, quanto progetti di esistenza, valorizzandoci per quello che siamo. Circondaci di fratelli e sorelle che, visitandoci con tenerezza, diventino nostri amici.

Concedici di condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, dedicandoci alla lettura della Tua Parola e alla preghiera, partecipando alla Liturgia. Rendici "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita. E, insieme alla relazione con Te, facci coltivare le relazioni con la famiglia, con le persone povere e sofferenti, custodendo nel cuore il mondo.

Nel nostro mondo segnato dalla guerra che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale, Tu ci chiami ad insegnare alle donne e agli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti, diventando maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai più deboli. Tu vuoi che testimoniamo che non ci si salva da soli e che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

O Maria SS.ma, Madre della Tenerezza, fa' di noi degli artefici della *rivoluzione della tenerezza*, per liberare insieme il mondo dall'ombra della solitudine e dal demone della guerra. Amen.

[73] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la II *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*, datato 3. 5.2022.

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco in occasione della III Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani - datato 31.5.2023- che si celebra il 23 luglio 2023[74]

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (*Lc* 1,50)

Santa Maria, Madre di Dio, giovane vergine di Nazareth, Ti contempliamo mentre in fretta vai incontro alla Tua anziana parente Elisabetta, madre di san Giovanni Battista, che, ricolma di Spirito Santo, Ti dice: ”Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”. E Tu, divinamente ispirata, rispondi con il *Magnificat*, nel quale proclami che la misericordia del Signore si estende di generazione in generazione.

La Tua visita ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all’altra, rivelano che non possiamo andare avanti da soli e che l’intervento di Dio Salvatore si manifesta nella storia di un popolo.

Come Te, vogliamo lasciarci plasmare dalla grazia di Dio, che benedice e accompagna ogni fecondo incontro tra generazioni diverse, tra nonni e nipoti, tra giovani e anziani, ricordandoci che gli anziani trasmettono l’appartenenza al Popolo santo di Dio.

Accompagna i passi dei giovani verso i loro nonni e verso gli anziani, perché si incontrino nella gioia. Sostieni le braccia degli anziani nell’intercedere per i giovani e fa’ che riconoscano nella fede che essi sono la risposta di Dio alle loro richieste, il frutto di quel che hanno seminato. Amen. Alleluia!

[74] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/nonni/documents/20230531-messaggio-nonni-anziani.html

Preghiera degli anziani [75]

"*Nella vecchiaia non abbandonarmi*" (cfr Sal 71,9)

O Dio, Ti benediciamo perché non guardi le apparenze, non scarti noi, pietre "vecchie", considerandoci la base sicura sulla quale le pietre "nuove" possono appoggiarsi per costruire tutte insieme l'edificio spirituale, il Tuo Popolo santo fedele.

Tu continui a mostrarci la Tua misericordia, sempre, anche nei nostri tradimenti. Ti prendi cura di noi, nonostante la nostra pochezza; hai tessuto ognuno di noi fin dal seno materno.

Tu conosci il timore dell'abbandono, che avvertiamo nella vecchiaia e nel momento del dolore. Spesso la solitudine è l'amara compagna della nostra vita. Ti supplichiamo umilmente: non abbandonarci nella vecchiaia!

Tu sai che abbiamo bisogno di tutto. A volte ci ritroviamo soli e scartati. Donaci di riscoprire il gusto della fraternità. Fa' che alla nostra accorata invocazione: "non abbandonarmi!", la Chiesa e la società possano rispondere coralmente con il cuore aperto e il volto lieto: "non ti abbandonerò!".

Donaci di percorrere insieme, giovani e anziani, una strada nuova, senza aver paura di cambiare le nostre abitudini e di immaginare un futuro diverso per entrambi, caratterizzato dalla tenerezza. *Amen. Alleluia*!

[75] Ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani (28 luglio 2024), datato 25.04.2024, che si trova in:
https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/14/0395/00809.html

Per il creato

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato (1° settembre 2022), datato 16.07.2022[76]

"Ascolta la voce del creato"

Padre nostro, il dolce canto del creato Ti loda, rendendoci attenti alla Tua presenza nel mondo naturale. Ti ringraziamo per averci chiamato all'alleanza con l'ambiente, specchio del Tuo amore creatore, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino.

Signore nostro Gesù Cristo, Verbo incarnato, Ti adoriamo e Ti benediciamo, riconoscendo che tutto è stato fatto per mezzo Tuo e senza di Te nulla è stato fatto di ciò che esiste. Nella grande cattedrale del creato, fatti voce del grandioso coro cosmico di tutte le creature, lodiamo il Padre che per mezzo Tuo, nella potenza dello Spirito Santo, fa vivere e santifica l'universo.

Spirito Santo, Tu ci chiami ad unire alla lode l'umile confessione dei nostri peccati ecologici, facendo risuonare nell'intimo della coscienza l'accorato appello di Gesù:" Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino".

Tu ci inviti alla conversione ecologica, a un nuovo rapporto con il Padre, con gli altri e con il creato, rispondendo con i fatti al *grido amaro* della *terra* che geme e ci implora di fermare i nostri abusi; a quello delle innumerevoli *specie* che si stanno estinguendo; a quello dei più *poveri* che soffrono più fortemente l'impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo; a quello dei *nostri fratelli e sorelle di popoli nativi*, i cui territori vengono invasi e devastati; a quello dei *nostri figli* che ci chiedono di fare tutto il possibile per limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta.

Beata Vergine Maria, Regina di tutto il creato, facci piangere con il grido amaro del creato, perché noi e le generazioni future possiamo gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature. Amen!

[76] Il Messaggio si trova in https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/07/21/0547/01107.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Sua Santità Papa Francesco -datato 13.5.2023- per la Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del creato, 1° settembre 2023[77]

O Dio, Creatore e Redentore, Ti lodiamo e Ti ringraziamo per aver creato amorevolmente il cosmo. Tu vuoi che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le Tue leggi e di rendere possibile alla vita di fiorire in pienezza. Quando cerchiamo prima di tutto il Tuo regno, mantenendo una giusta relazione con Te, l'umanità e la natura, allora la giustizia e la pace possono scorrere, nutrendo l'umanità e tutte le creature.

Partendo dalla grata ammirazione del creato, ci pentiamo dei nostri peccati ecologici, che danneggiano il mondo naturale e anche i nostri fratelli. Perdonaci perché abbiamo saccheggiato "sorella acqua", trasformandola in merce soggetta alle leggi del mercato. Donaci la grazia della conversione ecologica per porre fine all'insensata guerra al creato. Concedici di rinnovare il nostro rapporto con il creato, affinché lo custodiamo come Tuo dono sacro.

Con il Tuo aiuto vogliamo adottare stili di vita con meno sprechi e meno consumi inutili, collaborando alla Tua continua creazione attraverso scelte positive: facendo un uso il più moderato possibile delle risorse, praticando una gioiosa sobrietà, smaltendo e riciclando i rifiuti e ricorrendo ai prodotti e ai servizi sempre più disponibili che sono ecologicamente e socialmente responsabili.

La Tua Chiesa sinodale sia fonte di vita per la casa comune e per tutti coloro che vi abitano, seminando giustizia e pace in ogni luogo che raggiunge.

O Cristo, noi Tuoi seguaci, nel nostro comune cammino sinodale desideriamo vivere, lavorare, pregare perché la nostra casa comune abbondi nuovamente di vita.

O Spirito Santo, aleggia ancora sulle acque e guidaci a rinnovare la faccia della terra. Amen!

[77] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2023/documents/20230513-messaggio-giornata-curacreato.html

Orazione per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato (1° settembre 2024)[78]

"Spera e agisci con il creato"

O Dio, Padre amorevole, ti lodiamo perché ci hai creati ad immagine del tuo Figlio, Gesù Cristo, facendo di noi "i rappresentanti" della creazione in Cristo stesso, chiamandoci a promuovere la giustizia e la pace nel mondo, anche attraverso la destinazione universale dei beni.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, amico e redentore di ogni uomo, in te, Figlio eterno nella carne umana, siamo realmente figli del Padre. Tu ci inviti a vivere una fede incarnata, che sa entrare nella carne sofferente e speranzosa della gente, condividendo l'attesa della risurrezione corporea a cui i credenti sono predestinati in te, Signore del cosmo.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, nell'attesa perseverante del ritorno glorioso di Gesù, tu tieni vigile la comunità credente, spronandola a camminare insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, passando dall'arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura, all'umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato.

Tu che sei armonia, vieni in aiuto alla debolezza della nostra natura umana ferita dal peccato originale, sanando, salvando, ristabilendo sinergicamente le nostre relazioni fondamentali con il Padre in Cristo, con noi stessi, con gli altri esseri umani, e con il cosmo.

O beata vergine Maria, Madre della speranza e Regina del creato, prega per noi, perché la nostra vita diventi un canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato. Prendici per mano, perché rimaniamo saldi in mezzo alle avversità, senza scoraggiarci nel tempo delle tribolazioni o davanti alla barbarie umana, progredendo, sul tuo esempio, nel pellegrinaggio della fede, che opera nella carità, nell'attesa del ritorno del Tuo Figlio Gesù nella gloria. *Amen. Alleluia*!

[78] Ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, che si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/06/27/0533/01097.html

Per i Migranti

”**Migranti e rifugiati. La risposta del Vangelo della Misericordia**”[79]

O “Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione” (2 Cor 1,3),

Tu ci chiami a tenere lo sguardo fisso sul Tuo volto misericordioso, che ci hai rivelato nel Tuo Figlio Gesù Cristo, per diventare noi stessi segni efficaci del Tuo agire compassionevole. Da Te abbracciati, diventiamo capaci di allargare le nostre braccia per stringere i nostri fratelli, affinché facciano l’esperienza di essere amati come figli, sentendosi a casa nell’unica famiglia umana.

O Signore nostro Gesù Cristo, rivelatore della paternità provvidente di Dio, Tu sei il Pastore sollecito verso il Tuo gregge, particolarmente sensibile alle necessità della pecora ferita, stanca o malata. Sei il Divino Samaritano che si china sull’uomo piagato dalla miseria fisica o morale.

Con il Tuo Vangelo di Misericordia scuoti le nostre coscienze, impedendo che ci abituiamo alle sofferenze dei nostri fratelli migranti e rifugiati, carne Tua, indicandoci vie di risposta ai loro bisogni radicate nella fede, nella speranza e nella carità, da declinare nelle opere di misericordia corporale e spirituale. Liberaci dall’indifferenza che ci fa assistere come spettatori alla morte di tanti fratelli per soffocamento, stenti, violenze, naufragi. Insegnaci a leggere i flussi migratori, vero segno dei tempi, come un’opportunità per un’autentica crescita umana, sociale e spirituale.

Nel volto dei migranti e dei rifugiati si manifestano i tratti del Tuo Volto, o Divino Viandante, che ci dici:”Ecco, sto alla porta e busso” (Ap 3,20).

O Spirito d’Amore, dono del Padre e del Figlio, Tu ci spingi a sentirci responsabili e custodi di ogni persona umana, a coltivare la cultura dell’incontro in vista di un vicendevole arricchimento nell’integrazione delle nostre differenze. Effondi il Tuo soffio vitale su di noi perché guardiamo ai migranti come persone che, tutelate nella loro dignità, possono contribuire al benessere e al progresso di tutti, rispettando il patrimonio materiale e spirituale del Paese che li ospita, obbedendo alle sue leggi e contribuendo ai suoi oneri. Continua a suscitare solidarietà, cooperazione, interdipendenza internazionale ed equa distribuzione dei beni della terra, perché nelle aree di partenza dei flussi migratori cessino quegli scompensi che inducono le persone ad abbandonare il proprio ambiente materiale e culturale.

---

[79] *Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale del migranti e dei rifugiato del 2016, datato 12 settembre 2015*

Converti il cuore degli organizzatori dei crimini che vendono e comprano uomini, donne e bambini come lavoratori forzati nell'edilizia, nell'agricoltura, nella pesca, arruolando tanti minori nelle milizie che li trasformano in bambini soldato, rendendo tante persone vittime del traffico di organi, della mendicità forzata e dello sfruttamento sessuale.

O Beata Vergine Maria, che con san Giuseppe e il piccolo Gesù hai sperimentato l'amarezza dell'emigrazione in Egitto, veglia con il tuo affetto materno sui migranti e i rifugiati.

Amen. Alleluia!

"Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce"[80]

O Dio Padre degli orfani, dei piccoli e dei deboli,
prostrati alla tua presenza riconosciamo nella fede che il fenomeno migratorio fa parte della storia della salvezza. Tu, infatti, ci hai dato il comandamento di amare il forestiero:"Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto"(Es 22,20). Le migrazioni sono un segno dei tempi che parla della tua opera provvidenziale nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Nessuno è straniero nel tuo popolo santo, la Chiesa, che abbraccia "ogni nazione, razza, popolo e lingua"(Ap 7,9).

O Signore nostro Gesù Cristo, Dio fatto uno di noi,
tu ti sei identificato con i più piccoli e i più deboli affermando:"Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato"(Mc 9,37), evidenziando anche la responsabilità di chi va contro la misericordia:"Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare"(Mt 18,6). Tu ami con affetto di predilezione i fanciulli migranti che sono molto vulnerabili perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce, privati dei documenti a causa della precarietà che li nasconde agli occhi del mondo, facili preda degli sfruttatori che bruciano il loro futuro, abusando della loro innocenza, trasformandoli in oggetto di violenza fisica, morale e sessuale, che lascia in loro dei segni quasi sempre indelebili.

Dona il pentimento del cuore agli approfittatori corrotti e senza scrupoli che, accecati e sedotti dal guadagno rapido e facile, sfruttano tante bambine e bambini, avviati alla prostituzione o presi nel giro della pornografia, resi schiavi del lavoro minorile o arruolati come soldati, coinvolti in traffici di droga e altre forme di delinquenza, forzati alla fuga da conflitti, violazioni dei diritti umani, corruzione, povertà, squilibri e disastri ambientali, persecuzioni, col rischio drammatico di ritrovarsi soli e abbandonati, condizioni che li rendono dipendenti fisicamente e psicologicamente.

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, illumina la mente ed infiamma il cuore di ciascuno di noi perché ci prendiamo cura dei migranti minorenni, fanciulli indifesi in quanto minori, stranieri ed inermi, indigenti e privi dei mezzi di sopravvivenza, con basso livello di alfabetizzazione, ignari delle leggi, della cultura e spesso della lingua dei Paesi ospitanti, forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari.

Serviti di noi perché siano riconosciute le esigenze

[80] Ispirata dal Messaggio di Papa Francesco, datato 8.9.2016, per la Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato (15.1.2017)

uniche ed irrinunciabili dell'età infantile: il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la giuda e l'esempio di un padre e di una madre; il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, nella famiglia e nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione; il diritto a giocare, ovvero ad essere bambini. Donaci il coraggio apostolico perché con i fatti e le parole testimoniamo la preziosità della vita di ogni persona, particolarmente dei minori migranti, da difendere e proteggere, trattandoli con infinita tenerezza nel rispetto assoluto della loro dignità, riconoscendo e accogliendo il Signore Gesù presente in ciascuno di loro.

Anima della Chiesa e ispiratore della preghiera, rendici capaci di lavorare in rete con le istituzioni civili per proteggere i minori da svariate forme di abuso, attuando collaborazioni sempre più efficaci ed incisive, assicurando interventi tempestivi e capillari. Sprona i responsabili della cosa pubblica- chiamati a salvaguardare il bene comune nazionale coniugandolo con il dovere di risolvere e di regolarizzare la posizione dei migranti minorenni- a lavorare per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi migranti, adottando politiche di accoglienza, di assistenza e di inclusione, in vista del loro reinserimento sociale, avendo un'attenzione particolare verso i migranti minorenni che si trovano in stato di irregolarità o vengono assoldati dalla criminalità organizzata. Fa' che questi nostri fratelli più piccoli non siano più destinati a centri di detenzione né vengano arrestati, in modo tale che non siano più esposti ad abusi e violenze di vario genere.

Avvocato e difensore dei piccoli, assisti i governanti dei Paesi d'origine e di quelli d'accoglienza, perché adottino procedure nazionali e piani di cooperazione concordati in vista dell'eliminazione delle cause dell'emigrazione forzata dei minori.
Dono pasquale del Risorto, principe della pace, incoraggia l'impegno dell'intera Comunità internazionale ad estinguere i conflitti e le violenze che costringono le persone alla fuga, affinché a tutti sia garantito l'accesso allo sviluppo autentico, che promuova il bene integrale dei bambini, speranza dell'umanità.
O Santa Famiglia di Nazareth di Gesù, Giuseppe e Maria,
veglia e accompagna il cammino dei minori migranti, delle loro famiglie, delle comunità civili ed ecclesiali.
Amen. Alleluia!

Non si tratta solo di migranti

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Mondiale del Migrante e del rifugiato 2019, datato 27.5.2019

O Dio, Padre di Gesù e di tutti gli uomini della terra,

Ti lodiamo e Ti benediciamo perché per Tua grazia non siamo più stranieri né ospiti, ma concittadini dei santi e Tuoi familiari. Guarda con affetto di predilezione i circa 260 milioni di migranti presenti nel mondo. Educaci a considerare questi nostri fratelli occasione che nella Tua provvidenza ci offri per collaborare a costruire una società più giusta, una democrazia più compiuta, un Paese più solidale, un mondo più fraterno e una comunità cristiana più aperta, secondo il Vangelo.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Dio con noi, Buon Samaritano,

Ti supplichiamo umilmente: non permettere che i timori e le paure che proviamo di fronte alle sfide migratorie, ci privino del desiderio e della capacità di incontrare i migranti e i rifugiati, con i quali ti sei identificato. Liberaci dall'indifferenza, dall'intolleranza e dal razzismo e fa' che non perdiamo l'opportunità di incontrarTi nella carne dei Tuoi fratelli più piccoli. Tu che ci ricordi che se amiamo quelli che ci amano non abbiamo alcuna ricompensa, donaci di vivere verso le persone migranti la carità più alta, quella che si esercita nei confronti di coloro che non sono in grado di ricambiare e forse nemmeno di ringraziare. Rivestici delle Tue viscere di tenerezza, andando incontro ai bisogni e alle necessità dei migranti, facendo il primo passo verso di loro senza paura, cercando i lontani e a arrivando ai crocicchi delle strade per invitare gli esclusi. Tu che ci chiedi di guardarci dal disprezzare i più piccoli- perché i loro angeli vedono sempre la faccia del Padre tuo celeste – spronaci a non escludere nessuno dal nostro cuore, ad accogliere alla mensa della nostra vita i più vulnerabili. Tu che ci hai insegnato che la vera grandezza è il servizio e i veri "primi" sono coloro che si fanno servi di tutti, concedici il dono di mettere al primo posto i poveri, gli emarginati, gli ultimi della società, servendo Te in ciascuno di loro.

O Spirito Santo, anima della Chiesa,

aiutaci a vivere la nostra missione di "ospedale da campo" accogliendo, proteggendo, promuovendo e integrando tutti gli abitanti delle periferie esistenziali, facendoci riconoscere in loro il volto di Gesù, che bussa alla nostra porta chiedendoci di ospitarlo. Vieni in aiuto alla nostra debolezza perché contribuiamo a costruire la città di Dio e dell'uomo, favorendo lo sviluppo integrale di tutte le persone. Facci comprendere che attraverso i migranti Gesù ci chiama a convertirci, a liberarci dalla cultura dello scarto per riappropriarci della nostra vita cristiana nella sua interezza, edificando il mondo secondo il progetto del Padre. Facci riconoscere che nell'incontro tra persone di provenienze diverse avviene un reciproco arricchimento,

diventiamo più umani, ci riconosciamo parte di un insieme più grande, facendo della nostra vita un dono per gli altri.

O Beata Vergine Maria, Madonna della Strada,

con la Tua potente preghiera di intercessione ottieni dal Tuo divin Figlio abbondanti benedizioni per tutti i migranti e i rifugiati del mondo e per coloro che si fanno loro compagni di viaggio.

O Beato Giovanni Battista Scalabrini, padre dei migranti,

prega per noi perché riconosciamo le migrazioni quale strumento del Padre provvidente che presiede agli umani destini e li guida- anche attraverso le catastrofi- verso la meta ultima del perfezionamento dell'uomo sulla terra e la Sua gloria nei cieli. *Amen. Alleluia*!

Verso un noi sempre più grande[81]

O Dio, Uno e Trino, Ti lodiamo per averci creati maschio e femmina per formare insieme un noi destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni.

O Padre misericordioso, Ti ringraziamo perché quando l'essere umano, a causa della disubbidienza, si è allontanato da Te, hai voluto offrire un cammino di riconciliazione a un popolo, a un noi destinato ad includere tutta la famiglia umana.

O Signore nostro Gesù Cristo, morto e risorto perché tutti siano una cosa sola, nostra pace e riconciliazione, rendi la Tua Chiesa sempre più cattolica, capace di abbracciare tutti per fare comunione nella diversità, sempre più inclusiva, capace di curare i tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali manifestare il Tuo amore e annunciare la Tua salvezza.

O Spirito della Pentecoste, dono del Padre e del Figlio, sprona tutti gli uomini e le donne del mondo a camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Tu che ci proietti verso la nuova Gerusalemme, abilitaci ad abbattere i muri che ci separano e a costruire ponti che favoriscano la cultura dell'incontro. Aiutaci a costituirci in un noi sempre più grande, sempre più corresponsabile per assicurare la giusta cura alla nostra Casa comune, realizzando uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e inclusivo.

Amen.

[81] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 107a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato datato 3.5.2021- che si celebra il 26.9.2021

*"*Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati"[82]

O Dio Padre tenerissimo, per Tuo dono siamo in cammino verso la Nuova Gerusalemme, la Tua dimora con gli uomini, aperta a tutti. Tu ci chiami a cooperare con Te nel costruire un futuro sempre più rispondente al Tuo Regno di giustizia, di pace e di fraternità universale, camminando con i migranti e i rifugiati, gli sfollati e le vittime della tratta, valorizzandone il contributo per edificare un mondo che assicuri le condizioni per lo sviluppo umano integrale di tutte le persone.

O Cristo morto e risorto, accogliendo la Tua salvezza, il Tuo Vangelo d'amore, si compie il disegno del Padre: fare di Te il cuore del mondo, in cui sono eliminate le disuguaglianze e le discriminazioni e tutto il creato torna ad essere "cosa buona" e l'umanità "cosa molto buona".

O Spirito Santo, che sei armonia, unità e unisci le differenze, facci riconoscere che la diversità culturale, religiosa e sociale è una grande opportunità di crescita per tutti, consentendoci di maturare in umanità e costruire insieme un "noi" più grande.

O Beata Vergine Maria, Donna accogliente, aiutaci a crescere nella disponibilità reciproca che genera spazi di fecondo confronto tra visioni e tradizioni diverse, aprendo la mente a prospettive nuove. Amen. Alleluia!

[82] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 108ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (25 settembre 2022), datato 9.5.2022

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 109ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2023[83], datato 11.5.2023, che si celebra il 24 settembre

Liberi di scegliere se migrare o restare

O Dio della pace e dell'amore, Padre di tutti, con gioia ci riconosciamo figli Tuoi e fratelli tra di noi. Sostienici nel fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune, per porre termine alle migrazioni forzate. Fortificaci nel garantire a tutti un'equa partecipazione al bene comune, il rispetto dei diritti fondamentali e l'accesso allo sviluppo umano integrale, affinché la migrazione sia una scelta davvero libera.

Fa' che i singoli Paesi e la Comunità internazionale operino congiuntamente per assicurare a tutti il diritto a non emigrare, la possibilità di vivere in pace e dignità nella propria patria.

O Signore nostro Gesù Cristo, che bussi alla nostra porta in ogni migrante, concedici di avere il massimo rispetto della sua dignità, accompagnando e governando nel miglior modo possibile i flussi, costruendo ponti, ampliando i canali per una migrazione sicura e regolare, diventando una comunità pronta ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare tutti, senza distinzione e senza lasciare fuori nessuno.

O Spirito Santo, che ci fai camminare insieme nella carovana della Chiesa, donaci di vedere nei migranti e nei rifugiati dei compagni di viaggio speciali, da amare e curare come fratelli e sorelle, con i quali potremo andare lontano e raggiungere la meta comune del nostro viaggio, la casa del Padre.

O Santa Famiglia di Nazareth, prega per noi! Amen.

[83] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/20230511-world-migrants-day-2023.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 110ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (29 settembre 2024), datato 24.05.2024[84]

Dio cammina con il suo popolo

O Dio, Padre tenerissimo, siamo il Tuo popolo in cammino nella storia, "migrante" verso il Regno dei cieli, la patria eterna. Tu non solo cammini *con* il Tuo popolo, ma anche *nel* Tuo popolo, identificandoti con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia.

O Gesù, Figlio di Dio, l'incontro con il migrante è anche incontro con Te. Sei Tu che bussi alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito. Tutto quello che facciamo a uno solo dei Tuoi fratelli più piccoli, lo facciamo a Te.

O Spirito Santo, donaci la luce per riconoscere Gesù nelle sorelle e nel fratelli migranti bisognosi del nostro aiuto, e la forza per camminare, assieme a loro, verso la dimora eterna che Lui ci ha preparato.

O Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio, alla Tua intercessione affidiamo i migranti e i rifugiati, che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Amen.

[84] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/06/03/0466/00957.html

Preghiera ispirata alla Dichiarazione congiunta di Papa Francesco, del Patriarca Ecumenico Bartolomeo e dell'Arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia Ieronymos, firmata nell'isola greca di Lesbo il 16.4.2016

O Dio Padre, fonte della vita,

ricorriamo con fiducia alla Tua misericordia infinita di fronte alla colossale crisi umanitaria, che ha avuto origine a causa della diffusione della violenza e del conflitto armato, della persecuzione e del dislocamento di minoranze religiose ed etniche, e dallo sradicamento di famiglie dalle proprie case, in violazione della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo.

Abbi pietà di noi!

O Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio e nostro unico Salvatore,

Tu ti sei identificato con gli affamati, gli assetati, gli stranieri, gli ignudi, i malati e i carcerati, ricordandoci che alla sera della vita ci giudicherai proprio sulla carità, ritenendo fatto a Te tutto ciò che abbiamo fatto ai Tuoi fratelli più piccoli. Bussiamo alla porta del Tuo cuore tenerissimo per avere la luce e la forza per promuovere la giustizia sociale all'interno di un popolo e tra tutti i popoli, ed essere, come Tu ci vuoi, al servizio della pace e della riconciliazione.

Abbi pietà di noi!

O Spirito Santo, Signore che dai la vita e animatore delle Chiese,

effondi i Tuoi santi doni su tutti i discepoli di Cristo perché insieme contribuiscano all'accoglienza umana e dignitosa di donne e uomini migranti, profughi e richiedenti asilo in Europa. Rendici coraggiosi nel difendere i diritti umani fondamentali dei nostri fratelli giunti in Europa fuggendo da situazioni di conflitto e, in molti casi, da minacce quotidiane alla loro sopravvivenza.

O Spirito Paraclito, illumina la mente e infiamma il cuore dei responsabili della comunità internazionale perché proteggano le vite umane colpite dall'attuale crisi umanitaria, estendendo, finché perdura la situazione di precarietà, l'asilo temporaneo, concedendo lo status di rifugiato a quanti ne sono idonei, ampliando gli spazi per portare soccorso e adoperandosi insieme a tutti gli uomini di buona volontà per una fine sollecita dei conflitti in corso. Fa' che si affermi lo stato di diritto, siano protette le minoranze, sia combattuto il traffico e il contrabbando di esseri umani, siano eliminate le rotte di viaggio che attraversano l'Egeo e tutto il Mediterraneo, e siano attuate procedure sicure di reinsediamento.

O Spirito di fortezza, rendi audaci e creativi i responsabili politici affinché impieghino ogni mezzo per assicurare che gli individui e le comunità, compresi i cristiani, possano ritornare nelle loro terre natie e godere del diritto fondamentale di essere in pace e sicurezza.

Abbi pietà di noi!

O Maria, Regina della pace, prega perché cessino le guerre e la violenza in Medio Oriente, trionfi una pace giusta e duratura, in modo tale che ci sia un ritorno onorevole per coloro che sono stati costretti ad abbandonare le loro case.

Donna accogliente, sprona le comunità religiose ad aumentare gli sforzi per accogliere, assistere e proteggere i rifugiati di tutte le fedi.

Madre dell'unità, intercedi per la piena unità di tutti i cristiani perché con i loro gesti e le loro parole di solidarietà accolgano e assistano Cristo nei migranti. *Amen Alleluia!*

Preghiera ispirata dalla Lettera del Santo Padre in occasione del 10° anniversario della visita a Lampedusa, 08.07.2023, datata 20.06.2023[85]

O Dio Padre Creatore, in questi giorni in cui stiamo assistendo al ripetersi di gravi tragedie nel Mediterraneo, Tu ancora ci chiedi: "Adamo, dove sei? Dov'è il tuo fratello?". Non permettere che perseveriamo nell'errore, pretendendo di metterci al Tuo posto, di dominare per tutelare i nostri interessi, di rompere l'armonia costitutiva tra Te e noi. Donaci di cambiare atteggiamento: il fratello che bussa alla porta è degno di amore, di accoglienza e di ogni premura. È un fratello che come noi è stato posto sulla terra per godere di ciò che vi esiste e condividerlo in comunione.

Tu ci chiami ad un rinnovato e profondo senso di responsabilità, dando prova di solidarietà e di condivisione.

La Tua Chiesa, per essere realmente profetica, animata dal Tuo Santo Spirito, si adoperi con sollecitudine per porsi sulle rotte dei dimenticati, uscendo da sé stessa, lenendo con il balsamo della fraternità e della carità le piaghe sanguinanti di coloro che portano impresse nel proprio corpo le medesime ferite di Cristo, Tuo Figlio e nostro Signore.

Fa' che non restiamo imprigionati nella paura o nelle logiche di parte, ma siamo cristiani capaci di fecondare con la ricchezza spirituale del Vangelo la nostra Isola lampedusana, posta nel cuore del Mare Nostrum, affinché ritorni a splendere nella sua originaria bellezza.

Concedici di essere sempre Tuo volto radioso e misericordioso, perseveranti nell'impegno di assistenza a favore dei migranti.

Signore della vita, Ti affidiamo i morti nelle traversate. Amen!

[85] La Lettera pontificia si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/07/08/0501/01111.html

Per le missioni

Chiesa missionaria, testimone di misericordia

Preghiera ispirata dal Messaggio di papa Francesco per la *Giornata missionaria mondiale del 2016,* datato 15.5.2016, solennità di Pentecoste.

O Padre misericordioso,
Tu ci inviti a guardare alla missione ad
gentes come una grande, immensa opera di misericordia sia spirituale
che materiale, spronandoci a portare il messaggio della
Tua compassione e della Tua tenerezza all'intera famiglia umana.

Il Tuo Cuore misericordioso prova intima gioia quando incontra
ogni creatura umana. Fin dal principio, Tu ti rivolgi amorevolmente
alle creature più fragili, perché la Tua grandezza e la
Tua potenza si rivelano proprio nella Tua capacità di immedesimarti
con i piccoli, gli scartati, gli oppressi. Dio benigno, attento
e fedele, Ti fai prossimo a chi è nel bisogno per essere vicino a
tutti, soprattutto ai poveri. Ti coinvolgi nella nostra realtà umana
con tenerezza paterna e materna.

Tu hai viscere di misericordia,
perché ami da sempre e per sempre ciascuno di noi, frutto della
Tua provvidenza, nutrendo, allevando ed educando tutti i Tuoi
figli, in particolare i membri del popolo che hai generato. Di
fronte alle nostre fragilità e infedeltà Tu ti commuovi e fremi di
compassione. Tuttavia, Tu sei misericordioso verso tutti, il Tuo
amore è per tutti i popoli e la Tua tenerezza si espande su tutte le creature.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Verbo incarnato,
Tu sei la manifestazione più alta e completa della misericordia
del Padre.

Tu ci riveli il volto del Padre, perché sei la sua
incarnazione e personificazione. Ancora oggi risuona dentro di
noi il Tuo mandato evangelico:"Andate dunque e fate discepoli
tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e
dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che
vi ho comandato". Nei presenti scenari e nelle attuali sfide Tu
ci chiami ad una rinnovata "uscita" missionaria, ad uscire dalla
nostra comodità e ad avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie
che hanno bisogno della luce del Vangelo.

Tu ci invii nel
mondo come discepoli missionari, invitandoci a far fruttificare

talenti, creatività, saggezza ed esperienza nel portare l'annuncio
della misericordia del Padre, cuore pulsante del Vangelo, in ogni
angolo della terra.

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio,
sotto la Tua azione, illuminati dalla Parola e fortificati dai Sacramenti, noi
possiamo diventare misericordiosi come il Padre celeste, imparando
ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita
un dono gratuito, un segno della sua bontà.

La Chiesa, da Te animata, vive della misericordia di Cristo, che la guarda e la
sceglie con amore misericordioso, e da questo amore trae lo
stile del suo mandato, vive di esso e lo fa conoscere alle genti
in un dialogo rispettoso con ogni cultura e convinzione religiosa.

O Divino Paraclito,
illumina e fortifica la Chiesa perché continui
ad esercitare il servizio materno della misericordia, che aiuta
i popoli ad incontrare e ad amare il Signore. Infiamma il cuore
degli evangelizzatori rendendoli capaci di amare come Gesù,
senza misura. Serviti di ciascuno di noi perché ogni popolo e
cultura riceva il messaggio di salvezza, la vita e l'amore di Gesù,
il suo Vangelo del perdono e della riconciliazione che può portare
gioia e riconciliazione, giustizia e pace.

O Maria Santissima,
icona sublime dell'umanità redenta, modello
missionario per la Chiesa, insegna a tutti, uomini, donne
e famiglie, a generare e a custodire ovunque la presenza viva e
misteriosa del Signore Risorto, il quale rinnova e riempie di gioiosa
misericordia le relazioni tra le persone, le culture e i popoli.
Amen. Alleluia

La missione al cuore della fede cristiana
Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco -datato 4.6.2017, solennità di Pentecoste- per la *91ma Giornata Missionaria Mondiale*.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e glorioso,
radunati attorno a Te, apostolo del Padre, continuamente ci riscopriamo
Tuoi discepoli-missionari, accogliendo con intima gioia il Tuo
invito ad annunciare il Vangelo dell'amore. Il fondamento della
missione della Tua Chiesa, di cui siamo membra vive, è la forza
trasformatrice del Tuo Vangelo, che è la Tua stessa Persona. Nutrendoci
con la Tua Parola, che è Spirito e vita, riceviamo luce
per seguirti con fiducia e coraggio, riconoscendoti nostra *Via* ed
indicandoti ai nostri fratelli. Alla Tua scuola sperimentiamo che
sei la *Verità* che ci rende liberi da ogni egoismo, ricevendo la
Tua *Vita*.

In ubbidienza al Padre Tuo e nostro, desideriamo imitarti,
lasciandoci trasformare dallo Spirito Santo perché la nostra
vita sia culto, proclamazione ed irradiazione di Te, che continuamente
ti fai carne in ogni situazione umana. Tu mediante la
missione della Tua Chiesa - tempo provvidenziale della salvezza
nella storia- continui ad evangelizzare e agire, diventando nostro
contemporaneo, affinché chi ti accoglie con fede umile e
carità operosa sperimenti il potere trasformante del Tuo Spirito
vivificante, che rende fecondo il cuore e il creato, come fa la
pioggia con la terra.

La Tua Pasqua è energia vitale che rinnova
il mondo, facendo germogliare la risurrezione dove tutto sembra
che sia morto. Chi si apre al Tuo Vangelo, si scopre gioiosamente
chiamato a partecipare al mistero della Tua passione, morte e
risurrezione. Mediante il *Battesimo* liberi gli uomini dal dominio
del peccato e della morte, facendoli rinascere come nuove
creature dall'acqua e dallo Spirito. Mediante la *Cresima* effondi
il sigillo del Tuo Santo Spirito, che fortifica i battezzati indicando
loro itinerari e metodi nuovi di testimonianza e di vicinanza
al prossimo. Mediante l'*Eucaristia,* farmaco di immortalità, Ti
fai Pane del cammino per continuare attraverso di noi, Tuo Corpo
e Tua Sposa, la Tua missione di *Buon Samaritano*, curando
le ferite dell'umanità dolorante, e di *Buon Pastore*, cercando appassionatamente
chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta.

Divino Maestro,
benedici in particolare i giovani perché

siano viandanti della fede, felici di portarti in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra, vivendo la loro responsabilità missionaria con immaginazione e creatività.

Signore della Chiesa, suscita in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze per raggiungere le periferie esistenziali e geografiche bisognose del Tuo Vangelo. Fa' crescere in tutti noi un cuore missionario, perché rispondiamo alle vaste necessità dell'evangelizzazione con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni.

Maria, Madre dell'evangelizzazione, che- mossa dallo Spirito- hai accolto il Verbo della vita con umile fede, aiutaci a dire il nostro "eccomi" per collaborare a far risuonare nel nostro tempo
il Vangelo della vita che vince la morte, perché a tutti giunga il dono della salvezza. *Amen. Alleluia!*

Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco -datato 20.5.2018- per la 92ma Giornata Missionaria Mondiale

O Dio Padre che sei nei cieli,

con gioia e stupore ti ringraziamo perchè per un'iniziativa del tuo amore preveniente ci troviamo in questo mondo. Per mezzo del Cristo, tuo dilettissimo Figlio, ci hai creati a tua immagine e ci hai rigenerati a vita nuova, rendendoci tuoi figli adottivi in virtù del dono del tuo Santo Spirito, che ci fa vivere l'entusiasmante avventura di chiamarti Papà nella Chiesa, tua famiglia. Nella fede riconosciamo che la nostra vita è una missione: attratti da te ed inviati nel mondo, ci percepiamo interiormente animati dal tuo Spirito d'amore che custodisce in noi la speranza. Ti supplichiamo umilmente: fa'che nessuno rifiuti il tuo amore, in modo tale che cessi la povertà materiale e morale e ogni discriminazione di fratelli e sorelle.

O Cristo Gesù crocifisso e risorto,

aprendoci alla missione che tu ci affidi dicendoci: "Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi", la nostra fede rimane sempre giovane. Tu dai senso alla nostra vita, tu sei la verità che ci rende liberi, il tesoro che riempie di gioia la vita, il fondamento dei nostri sogni e la forza per realizzarli. Stando con te prendiamo coscienza che il male è provocazione ad amare sempre di più. Dalla tua croce gloriosa impariamo la tua logica amorosa, l'offerta di noi stessi come annuncio del tuo Vangelo per la vita del mondo. Tu per la fede abiti nei nostri cuori e vuoi parlare e agire in noi.

Spirito Santo, anima della Chiesa,

dal Battesimo dimori in noi come in un tempio. Illumina e infiamma la mente e il cuore di ciascuno di noi, rendendoci missionari del Vangelo nel mondo intero. Ti ringraziamo per il dono di coloro che ci hanno trasmesso la fede con la vita e la parola, testimoniando la perenne vitalità del Vangelo.

O Maria, Regina degli Apostoli e madre e modello della Chiesa,

prega per noi perché in fretta raggiungiamo gli ambienti umani, culturali e religiosi ancora estranei al Vangelo di Gesù vivente nella Chiesa. Aiutaci a donarci nella vocazione che ci è stata regalata dal Creatore, seguendo il tuo Figlio Gesù. Insegnaci a metterci il grembiule per servire i più piccoli, promuovendo la dignità umana e

testimoniando la gioia di amare e di essere cristiani. Ricordaci che molta gente ha bisogno di noi, che Cristo conta su di noi, chiamandoci incessantemente ad essere suoi discepoli missionari, sempre più appassionati per il suo Regno.

San Francesco Saverio, Santa Teresa del Gesù Bambino, Beato Paolo Manna,

intercedete per noi e accompagnateci sempre.

Amen. Alleluia !

Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo[86]

O Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, dalla comunione con Te nasce una vita nuova che viviamo come fraternità battesimale, ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare gratuitamente, senza escludere nessuno.

O Dio Padre tenerissimo, Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della Tua misericordia grazie alla Chiesa. Tu non Ti sottrai mai al dono della vita, destinando ogni Tuo figlio, da sempre, alla Tua vita divina ed eterna, che ci viene comunicata nel Battesimo. Questo sacramento della nostra salvezza ci dona la fede nel Tuo Figlio Gesù Cristo vincitore del peccato e della morte, ci rigenera a Tua immagine e somiglianza, ci inserisce nel corpo di Cristo che è la Chiesa, ci fa Tuoi figli e figlie adottivi nel Tuo Figlio Unigenito.

O Signore nostro Gesù Cristo, con la Tua passione, morte e risurrezione ci salvi dal peccato e dalla morte, rompendo gli angusti limiti di mondi, religioni e culture. Tu ci chiami a crescere nel rispetto per la dignità dell'uomo e della donna, e a conversione sempre più piena a Te, Verità che dona la vita a tutti. Come il Padre ha mandato Te, anche Tu con il dono dello Spirito Santo hai mandato la Tua Chiesa per la riconciliazione e la salvezza del mondo.

O Spirito Santo, vero protagonista dell'evangelizzazione, Tu ci conduci a Gesù Verità, ci rendi Chiesa in uscita fino ai confini della terra e ci rendi capaci di essere dono gli uni per gli altri. Tu fai di noi la Chiesa che annuncia, celebra e testimonia il Vangelo della salvezza nel rispetto della libertà personale di ognuno, in dialogo con le culture e le religioni dei popoli a cui Gesù ci invia. Fa' che non manchino mai uomini e donne che, in virtù del loro Battesimo, rispondano generosamente alla chiamata ad uscire dalla propria casa, dalla famiglia, dalla patria, dalla propria Chiesa locale per essere missionari delle genti.

O Beata Vergine Maria, nostra Madre, Ti affidiamo la missione della Chiesa. Unita al Tuo Figlio, fin dall'Incarnazione Ti sei messa in movimento, Ti sei lasciata totalmente coinvolgere nella Sua missione, che ai piedi della croce divenne anche la Tua: cooperare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio. Amen. Alleluia!

[86] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 93.ma Giornata Missionaria Mondiale, datato 9.6.2019

«Eccomi, manda me» (Is 6,8)[87]

O Dio Padre di misericordia, dal Tuo cuore proviene la chiamata: «Chi manderò?». Fa' che rispondiamo generosamente: «Eccomi, manda me!», uscendo da noi stessi per amore Tuo e del prossimo.

O Gesù, Missionario del Padre, Tu hai sempre obbedito alla volontà del Padre Tuo.

Crocifisso e risorto per noi, con il dono del Tuo Santo Spirito ci rendi Tuoi discepoli, inviandoci in missione verso il mondo.

O Spirito Santo, vogliamo accogliere la Tua presenza nella nostra vita, ascoltando la chiamata alla missione nella vita ordinaria di tutti i giorni. Rendici disponibili ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo,vincitore del peccato e della morte, per condividere la Tua vita divina edificando la Chiesa.

O Maria, discepola missionaria del Tuo Figlio Gesù, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, intercedi per noi perché siamo pronti a metterci al servizio della volontà di Dio, aprendoci ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato.

Amen. Alleluia!

[87] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2020, datato 31.05.2020

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)[88]

O Signore nostro Gesù Cristo, che con la Tua gloriosa passione hai trionfato sul peccato e sulla morte, Ti ringraziamo per averci amati per primo. La Tua predilezione nei nostri confronti fa fiorire il miracolo della gratuità, ponendoci in stato di missione.

In questo tempo di pandemia il Tuo Santo Spirito ci spinge a diffondere il buon profumo del Tuo Vangelo, facendoci percepire nel cuore l'urgenza *della missione della compassione*, capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione, cooperando alla trasformazione del mondo e alla custodia del creato.

Noi oggi possiamo toccare la Tua carne sofferente e gloriosa nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, sapendo di essere accompagnati da Te.

O Beata Vergine Maria, prima discepola missionaria, fa' crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre.

Amen. Alleluia!

[88] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata missionaria mondiale 2021, datato 6.1.2021

«Di me sarete testimoni» (At 1,8) [89]

O Signore nostro Gesù Cristo, missionario e testimone del Padre, Ti ringraziamo perché in virtù del battesimo ci hai inseriti nel Tuo Corpo che è la Chiesa, rendendoci tutti Tuoi profeti, chiamandoci ad essere annunciatori e testimoni della Tua vita, passione, morte e risurrezione per amore del Padre e dell'umanità, ad offrire Te, in parole e azioni in ogni ambiente di vita.

Benedici e proteggi i Tuoi discepoli che, a causa di persecuzioni religiose e situazioni di guerra e violenza, sono costretti a fuggire dalla loro terra verso altri Paesi che li accolgono, dove Ti rendono testimonianza. Concedi alla Tua Chiesa di non trascurare nell'attività missionaria la cura pastorale dei migranti. Spronala sempre ad essere "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali per testimoniare la Buona Notizia della Tua salvezza a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale.

O Spirito Santo, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo, Tu sei il vero protagonista della missione. Senza la Tua ispirazione e il Tuo aiuto nessuno può dare testimonianza piena e genuina di Cristo Signore. Tu ci doni la parola giusta al momento giusto nel modo giusto. Vogliamo vivere con Te nel quotidiano, lasciandoci ristorare e fortificare da Te, per ricevere da Te luce, forza, gioia, coraggio, franchezza per predicare il Vangelo, per confessare la fede nel Signore Gesù fino agli estremi confini della terra.

Maria, Regina delle missioni, prega per noi! Amen. Alleluia!

---

[89]Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2022- datato 6.1.2022- che si celebra il 23 ottobre

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 97ma Giornata missionaria mondiale 2023, 22 ottobre 2023, datato 6.1.2023[90]

Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24,13-35)

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Ti ringraziamo perché sempre prendi l'iniziativa di avvicinarti a noi, Tuoi discepoli missionari, camminando al nostro fianco, come hai fatto con i due discepoli di Emmaus. Vogliamo lasciarci accompagnare da Te che ci spieghi il senso delle Scritture, fai ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il Tuo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal Tuo Spirito.

Tu che apristi gli occhi dei due discepoli facendoti riconoscere allo spezzare il pane, ci chiami a diventare, come Te e in Te, colui che spezza il pane e colui che è pane spezzato per il mondo.

L' Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Tua Chiesa. Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Tuo mirabile Sacramento. Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Te attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'*adorazione* eucaristica.

L'incontro con Te ci spinge a metterci in cammino verso ogni persona e ogni popolo della terra per raccontare con gioia la Tua vita, la Tua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il Tuo amore ha compiuto nella nostra vita. Come i due discepoli, anche noi possiamo ripartire con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Te, presente nell'Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi. Amen!

[90] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20230106-giornata-missionaria.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XCVIII Giornata Missionaria Mondiale 2024, datato 25.1.2024, che si celebra il 20.10.2024[91],

Andate e invitate al banchetto tutti (cfr Mt 22,9)

O Dio Padre, grande nell'amore e ricco di misericordia, Tu sei sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del Tuo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Tu, infatti, hai tanto amato il mondo da dare il Tuo Figlio unigenito, perché *chiunque* crede in lui abbia la vita eterna. Tu attendi che diciamo solo "sì" al Tuo dono gratuito, accogliendolo e lasciandoci trasformare da esso.

O Signore nostro Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, ancora oggi dici a noi Tuoi discepoli-missionari: "Andate e fate discepoli tutti i popoli", coinvolgendoci nella Tua stessa missione. Tu vuoi che proclamiamo al mondo la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Te, morto e risorto, con gioia e magnanimità, frutto dello Spirito Santo in noi.

O Spirito Santo, anima della Chiesa sinodale-missionaria, rendici capaci di evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. La pienezza del Tuo dono, che riceviamo alla mensa eucaristica, fa di noi dei pellegrini-missionari della speranza, preoccupati per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale, invitate al banchetto del cielo.

O Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, chiediamo la Tua materna intercessione per la nostra missione evangelizzatrice. Con la gioia e la premura, con la forza della tenerezza e dell'affetto che Ti caratterizzano, vogliamo andare e portare a tutti l'invito del Re Salvatore, Gesù, frutto benedetto del Tuo seno. *Amen. Alleluia*!

[91] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20240125-giornata-missionaria.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la 99.ma Giornata Missionaria Mondiale 2025[92]

Missionari di speranza tra le genti

O Dio Padre, Ti ringraziamo per averci donato il Tuo Figlio Gesù Cristo, che ci ha rivelato il Tuo amore fatto di vicinanza, compassione e tenerezza, che abbraccia il mondo intero. Consolati da Te, Dio fedele che ci hai rigenerato in Cristo risorto per una speranza viva, attraverso il contatto personale possiamo portare la Tua stessa consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna, soprattutto ai più poveri e deboli, ai malati, agli anziani, agli esclusi dalla società materialistica e consumistica.

O Signore Gesù Cristo, inviato dal Padre con l'unzione dello Spirito Santo per portare la Buona Notizia del Regno di Dio e inaugurare l'anno di grazia del Signore per tutta l'umanità, nella Tua vita terrena sei passato beneficando e risanando tutti dal male, ridonando la speranza in Dio. Hai sperimentato le fragilità umane, tranne quella del peccato, attraversando pure momenti critici, come nell'agonia del Getsemani e sulla croce. Ti sei affidato a Dio Padre, obbedendo con fiducia totale al suo progetto di pace per un futuro pieno di speranza. Risorto e glorioso, sei la sorgente della nostra speranza. Battezzati nella Tua morte e risurrezione redentrice, tramite noi, Tuoi discepoli, inviati a tutti i popoli, Tu continui il Tuo ministero di speranza per l'umanità, chinandoti ancora oggi su ogni persona povera, per versare sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza.

O Spirito del Dio vivente, guidati da Te, ci mettiamo in cammino sulle orme del Signore Gesù per diventare, con Lui e in Lui, messaggeri di speranza per tutti, in ogni luogo e circostanza che il Padre ci dona di vivere. Rendici persone di preghiera per essere "artigiani" di speranza fra le genti e restauratori di un'umanità spesso distratta e infelice.

O Maria, Madre di Gesù Cristo, nostra speranza, a Te affidiamo l'auspicio per questo Giubileo: possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti. *Amen. Alleluia*!

[92]Il Messaggio pontificio si trova in:
https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/missions/documents/20250125-giornata-missionaria.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco alle Pontificie Opere Missionarie, 21.05.2020

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, prima di salire al Cielo, hai promesso ai Tuoi discepoli di rimanere con loro sino alla fine del tempo, inviando con il Padre Tuo la forza dello Spirito Santo, che è disceso su di essi a Pentecoste, riempiendoli della Tua gioia. Il Tuo Spirito che ci consola e ci difende, attualizza l'incontro con Te, che ci vuoi bene e ci perdoni. Con il Tuo Spirito testimoni Te stesso mediante le opere che compi in noi e con noi.

Siamo grati per la Tua gratuita iniziativa, perché ci hai amato per primo, perché solo Tu fai crescere la Tua Chiesa e tutto il bene che c'è nel mondo. La Tua predilezione amorosa ci sorprende, facendo fiorire il miracolo della gratuità, del dono gratuito di noi stessi ai fratelli e alle sorelle. Per Tua grazia siamo in stato di missione.

Donaci di seguirti ogni giorno per annunciare il Tuo Vangelo con umiltà. Donaci un cuore missionario per riconoscere la condizione reale in cui si trovano le persone e fa'che diventiamo «deboli con i deboli». Facci "uscire" in missione per giungere alle periferie umane. Concedici di non ostacolare negli altri il desiderio di Te, che preghi per ognuno di noi e vuoi guarire tutti, salvare tutti. Donaci di farci prossimi dei nostri fratelli e sorelle nella vita "in atto", camminando insieme con loro. Fa' che, docili all'azione del Tuo Santo Spirito, manifestiamo la predilezione per i poveri e i piccoli come segno e riflesso della Tua preferenza verso di loro.

O Maria, Vergine della Visitazione, regalaci la Tua prontezza, la fretta della fedeltà e dell'adorazione.

Amen. Alleluja!

“Chiesa orante e missionaria”

Preghiera ispirata dall’Udienza di Papa Francesco all’Assemblea delle Pontificie Opere missionarie del 3.6.2017

O Cristo Gesù crocifisso e risorto, unico Salvatore, Signore e Sposo della Chiesa,

ci meravigliamo per le grandi opere che hai compiuto in noi, convertendoci a Te. Tu con il Battesimo ci hai fatti passare dalle tenebre alla luce, rendendoci partecipi della Tua consacrazione e della Tua missione regale, profetica e sacerdotale.

Siamo la Tua Sposa, santa e sempre bisognosa di penitenza e di riforma. La comunione con Te, alimentata dalla Parola e dal Pane della vita, ci fa crescere nel discepolato missionario. Riconosciamo l’urgenza di lasciarci evangelizzare da Te per conservare la freschezza, lo slancio e la forza di annunciare e testimoniare la Buona Notizia nelle periferie geografiche ed esistenziali del mondo contemporaneo, consapevoli che”la messe è abbondante, ma sono pochi gli operai”.

Divino Maestro, Ti benediciamo perché continuamente ci attiri a Te per parlare al nostro cuore e rivelarci i sentimenti del Tuo Cuore misericordioso, rinnovando in noi l’ardore e la passione per il Tuo Regno, motore spirituale dell’attività apostolica.

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio,

rafforza la nostra fede ecclesiale mediante la contemplazione, la catechesi, la carità missionaria, la riflessione biblica e teologica, l’approfondimento della testimonianza di tanti santi e martiri della missione.

Ravviva in noi l’amore per il Signore sacrificato e glorificato, perché possiamo evangelizzare il mondo con ardore, credibilità ed efficacia. Conformaci a Gesù, apostolo del Padre, dalla testa ai piedi per annunciarlo e farlo vedere con la nostra vita. Fa’ che noi- chierici, laici e persone consacrate- ci riscopriamo corresponsabili dell’unica missione evangelizzatrice della Chiesa, ed abilitaci a rendere l’amore del Padre vicino ad ogni uomo, specialmente ai più bisognosi della sua misericordia.

O Beata Vergine Maria, Regina degli apostoli e Madre della Chiesa,

con la testimonianza della Tua fede e con la rassicurante garanzia della Tua intercessione spronaci ad aderire con tutto il cuore a Gesù, frutto benedetto del Tuo seno, per indicarlo al mondo con la vita, le parole e le opere.

O Santi Apostoli Pietro e Paolo, Carlo Lwanga e compagni martiri, Beato Paolo Manna,

pregate Dio per tutti noi, perché siamo veri missionari.

Amen, Alleluja!

Per i poveri

Non amiamo a parole ma con i fatti[93]

O Dio Padre, ricco di misericordia, Ti ringraziamo per aver creato per tutti noi il cielo e la terra, ponendoci al vertice del creato. Siamo il bene più prezioso ai Tuoi occhi, perché ci hai creato a Tua immagine e somiglianza. Figli Tuoi e fratelli tra di noi, Tu ci chiami a condividere ciò che siamo e ciò che abbiamo con i poveri, consapevoli che tutto è dono Tuo. Siamo la Tua famiglia, che Tu ami appassionatamente. Accogliendo nel nostro cuore la Tua tenerezza perdonante, diventiamo a nostra volta misericordiosi verso i nostri fratelli e sorelle in necessità. Padre nostro, Tu ascolti il grido del povero, raggiungendolo attraverso le nostre mani, chiamate a spezzare il pane all'insegna della partecipazione e della responsabilità comune. Da Te benedette, le nostre mani che accolgono e soccorrono i poveri, portano loro la speranza, versando olio di consolazione sulle loro piaghe, nelle quali è impresso il senso della povertà evangelica.

O Cristo Gesù, Figlio di Dio che ti sei fatto uomo e hai vissuto nella povertà,Ti benediciamo per averci insegnato con i Tuoi gesti e le Tue parole l'opzione fondamentale per i poveri, con i quali Ti sei identificato. Proclamando i poveri beati ed eredi del Tuo Regno, Tu sproni noi, Tuoi discepoli, a vivere nella fraternità e nella solidarietà con i più bisognosi, stando loro vicino, condividendo il dolore e la sofferenza della malattia come pure il disagio dell'emarginazione. La nostra vocazione battesimale è seguire Te, povero ed umile, camminando dietro a Te e con Te, accogliendo la nostra condizione di creature limitate e peccatrici. Nutrendoci con il Tuo Corpo e Sangue nell'Eucaristia, Tu ci chiedi di incontrarti, toccarti, guardarti, abbracciarti nel corpo piagato dei poveri, che sono carne Tua.

O Signore nostro Gesù Cristo, Re dell'universo, Tu ci riveli il significato autentico della Tua regalità sul Golgota, quando Innocente inchiodato sulla croce, povero, nudo e privo di tutto, incarni e riveli la pienezza dell'amore del Padre. Il Tuo abbandonarti completamente al Padre, mentre esprime la tua totale povertà, rende evidente la potenza dell' amore del Padre che ti risuscita a vita nuova nel giorno di Pasqua. Tu che alla sera della vita ci giudicherai sulle opere di misericordia, oggi attraverso la mano dei tuoi poveri ci vuoi benedire e mediante le loro ferite ci vuoi guarire dal nostro egoismo e convertirci. Tu ci vuoi evangelizzare attraverso i poveri, chiamandoci ad essere Chiesa povera con loro, imparando da loro a vivere dell'essenziale e ad abbandonarci alla provvidenza del Padre che è nei cieli.

[93] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco- datato 13.6.2017- per la I Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebra la XXXIII Domenica del Tempo Ordinario.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, Tu mediante i santi della carità ci richiami a tenere lo sguardo fisso sull'essenziale, Gesù Cristo, perché non ci lasciamo contagiare dalla mentalità mondana. Fa' che le comunità cristiane diventino sempre più e meglio il segno concreto dell'amore di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi, celebrando insieme con loro l'Eucaristia ed accogliendoli alla mensa della fraternità conviviale come ospiti privilegiati. *O Spirito Paraclito,* illumina la mente ed infiamma il cuore di tutti gli uomini della terra, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza.

O San Francesco d'Assisi, testimone della genuina povertà, avendo gli occhi fissi su Cristo, lo hai saputo riconoscere e servire nei poveri, offrendo la tua vita al loro servizio. Tu non ti sei limitato ad abbracciare e a dare l'elemosina ai lebbrosi, ma decidesti di andare a Gubbio per stare insieme a loro. Tu, che dopo aver usato misericordia ai lebbrosi, ti sei convertito al Vangelo e lo hai vissuto con coerenza, ci ricordi che il criterio dell'autenticità del nostro amore per Gesù consiste nella lavanda dei piedi dei suoi fratelli più piccoli.

O Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, aiutaci ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, perché siano pienamente integrati nella società.

Amen, Alleluja!

”Questo povero grida e il Signore lo ascolta” (Sal 34,7)
Ispirata dal Messaggio di Papa Francesco, datato 13.6.2018, per la II Giornata mondiale dei Poveri (18.11.2018)

O Padre tenerissimo, Ti ringraziamo perché ascolti il grido dei poveri che cercano rifugio in Te. Ti supplichiamo umilmente: sul Tuo esempio rendici capaci di ascoltarli in silenzio per riconoscere le loro necessità. Tu che partecipi amorevolmente alla condizione del povero intervenendo per curare le ferite dell’anima e del corpo, fa’ che offriamo la nostra attenzione d’ amore ai poveri, onorandoli come persone e cercando il loro bene. Concedici la grazia di coinvolgerci personalmente nella cura dei poveri, facendoci Tuoi imitatori. Tu che salvi quanti Ti manifestano la propria tristezza e angoscia spezzando con il Tuo intervento provvidenziale la prigionia della povertà, fa’ di noi un prolungamento della Tua mano tesa verso il povero perché ci percepisca amici e familiari.

O Gesù Cristo morto e risorto, volto della misericordia del Padre, Tu che ascoltasti il grido del cieco Bartimeo che sedeva lungo la strada a mendicare, spronaci ad avvicinarci con tenerezza ai nostri fratelli sofferenti privi di mezzi basilari di sussistenza, perché possiamo curarli con intelletto di amore annunciando loro il Tuo Regno. Aumenta la nostra fede perché riconosciamo in loro una Tua reale presenza in mezzo a noi, dando loro una parola di coraggio e un segno concreto del Tuo amore sanante che rimette in piedi, facendoci risorgere a vita nuova. Ricordaci che curando le piaghe dei poveri, la ferita del nostro egoismo si rimarginerà, otterremo il perdono dei nostri peccati e saremo prontamente ascoltati da Te, quando saremo noi a gridare verso di Te.

Spirito Santo, padre dei poveri, Ti adoriamo perché illumini e fortifichi i poveri che per primi riconoscono la Tua presenza e danno testimonianza della Tua vicinanza nella loro vita. *Luce dei cuori,* ti glorifichiamo perché nel buio della notte non fai mancare il calore del Tuo amore e della Tua consolazione. Serviti di noi perché sia superata l’opprimente condizione di povertà, trasformandoci in immagine viva di Gesù Buon Samaritano che si preoccupa di coloro che sono feriti nel corpo e nello spirito. Facci scoprire la forza salvifica dell’esistenza dei poveri. Donaci l’umiltà di lasciarci evangelizzare dai poveri, pregando con loro e per loro, condividendo insieme il pane della Parola e dell’Eucarestia e la mensa conviviale. Suscita in noi la gioia nel riconoscere umilmente che Tu agisci nel cuore di tutti, sprigionando la fantasia e la creatività della carità misericordiosa verso i poveri. Concedici di gioire con chi gioisce e di piangere con chi piange.

Madre della Divina Provvidenza, prega per noi perché come Tu soccorresti Elisabetta, anche noi ci riscopriamo debitori nei confronti dei poveri, tendendo reciprocamente le mani l’uno verso l’altro.

Madre della speranza, prega per i poveri perché nel loro grido di speranza sperimentino la certezza di essere liberati da Dio. *Amen. Alleluia!*

La speranza dei poveri non sarà mai delusa[94]

O Dio, Padre di Gesù e Padre nostro, Ti ringraziamo perché ascolti i poveri, intervieni in loro favore e li proteggi. Essi confidano in Te ed hanno la certezza di non essere mai abbandonati. Ti supplichiamo umilmente: rendici attenti al loro grido che aumenta e abbraccia la terra intera. Liberaci dall'indifferenza davanti alla sofferenza di milioni di uomini, donne, giovani, bambini che si aggirano per le strade delle nostre città. Donaci la grazia di farci amici i poveri.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, Salvatore del mondo, che ci hai detto:" Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me", non permettere che sfuggiamo da questa identificazione. Tu hai inaugurato il Tuo Regno ponendo i poveri al centro, affidando a noi, Tuoi discepoli, il compito di portarlo avanti, con la responsabilità di dare speranza ai poveri. Insegnaci a comunicare la speranza anche attraverso la consolazione, che si attua accompagnando i poveri con un impegno che continua nel tempo.

O Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, spronaci a toccare la carne di Cristo nei poveri, ravvivando in noi la consapevolezza che la loro promozione anche sociale manifesta il realismo della fede cristiana. Ricordaci che a volte per restituire speranza basta fermarsi, sorridere, ascoltare. Imprimi dentro di noi la certezza che i poveri ci salvano perché ci permettono di incontrare il volto di Gesù.

O Beata Vergine Maria, umile serva del Signore, custodisci nel Tuo Cuore immacolato i volontari, aiutandoli a crescere nella loro dedizione, scoprendo la bontà che si nasconde nel cuore dei poveri, diventando attenti alla loro cultura e ai loro modi di esprimersi, per poter iniziare un vero dialogo fraterno. Fa' che non dimentichino che i poveri prima di tutto cercano Dio, il suo amore che vuole rendersi visibile attraverso ciascuno di loro. Sostienili nel vivere accanto ai poveri, che hanno bisogno delle loro mani per essere risollevati, dei loro cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della loro presenza per superare la solitudine. *Amen. Alleluia*!

[94] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la III Giornata Mondiale dei Poveri, datato 13.6.2019.

“Tendi la tua mano al povero” *(cfr Sir 7,32)*[95]

O *Dio Padre*, creatore e amante del creato, giusto e provvidente verso tutti i Tuoi figli, nel drammatico momento che stiamo vivendo a causa del Covid-19, ci abbandoniamo con fiducia fra le Tue braccia benedicenti, accogliendo il Tuo invito a tendere la mano al povero, che porta impressa in sé la Tua immagine.

Ti ringraziamo per le mani tese degli operatori sanitari, degli amministrativi, dei sacerdoti, dei volontari, di tutti coloro che lavorano per offrire servizi essenziali a quanti mancano del necessario. Converti coloro che continuano a tenere le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch’essi complici. Trasforma le loro mani in strumenti di giustizia e di pace per il mondo intero.

O Signore Gesù, che hai rivelato di essere presente nei Tuoi fratelli più deboli, ricordaci che i poveri sono con noi per aiutarci ad accogliere la Tua compagnia nell’esistenza quotidiana.

O Spirito Santo, scrollaci di dosso l’indifferenza, non lasciarci mai tranquilli e continua a stimolarci al bene. Facci riconoscere e amare Gesù nel volto del povero.

O Beata Vergine Maria, Madre di Dio, custodisci nel Tuo Cuore i poveri, Tuoi figli prediletti, e trasforma la nostra mano tesa in un abbraccio di condivisione e di fraternità ritrovata.

Amen. Alleluja!

---

[95] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco del 13.6.2020 per la IV Giornata Mondiale dei Poveri che si celebra la 33.ma Domenica del Tempo Ordinario, il 15.11.2020

«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7)[96]

O Signore nostro Gesù Cristo, Tu sei il primo povero, il più povero tra i poveri perché li rappresenti tutti. Il volto di Dio che ci riveli è quello di un Padre per i poveri e vicino ai poveri. Tutta la Tua opera afferma che la povertà è segno concreto della Tua presenza in mezzo a noi. I poveri, che abbiamo sempre con noi, sono Tuo sacramento. Tu ci chiedi di riconoscerti nella loro vita, lasciandoci evangelizzare attraverso di loro, perché riscopriamo la solidarietà e la condivisione. Insegnaci a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Tu vuoi comunicarci attraverso di loro. Tu ci chiami ad aprire il nostro cuore per riconoscere le molteplici espressioni di povertà, manifestando il Tuo Regno mediante uno stile di vita coerente con la fede che professiamo. Se non riconosciamo i poveri, tradiamo il Tuo insegnamento e non possiamo essere Tuoi discepoli.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, Tu susciti in noi un'attenzione d'amore per la persona del povero, spronandoci a cercare effettivamente il suo bene. Tu ci spingi ad incontrare i poveri là dove si trovano, ad abbracciarli con tenerezza. Donaci l'umiltà di riconoscerci anche noi poveri, perché solo così riusciremo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza. Illumina e fortifica i membri dei Governi e delle Istituzioni mondali, perché si sentano investiti della responsabilità a costruire un mondo migliore sulla giustizia.

San Damiano de Veuster, apostolo dei lebbrosi, prega per i tanti uomini e donne, che nell'attuale pandemia di coronavirus sono partecipi totalmente della sofferenza di milioni di persone infettate. Amen. Alleluia!

[96] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la V Giornata Mondiale dei Poveri, 14.11.2021, datato 13.06.2021

Gesù Cristo si è fatto povero per voi (Cfr 2 Cor 8,9)[97]

O Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, Ti adoriamo e Ti benediciamo perché, da ricco che eri, Ti sei fatto povero per noi, perché noi diventassimo ricchi per mezzo della Tua povertà. La Tua ricchezza è il Tuo amore che non si chiude a nessuno e a tutti va incontro.

Per amore hai spogliato Te stesso e hai assunto la nostra condizione umana. Per amore Ti sei fatto servo obbediente, fino a morire in croce. Per amore Ti sei fatto pane di vita, perché nessuno manchi del necessario e possa trovare il cibo che nutre per la vita eterna.

Concedici di seguire la strada della Tua povertà- che ci libera e ci rende sereni-, condividendo la vita per amore, spezzando il pane della nostra esistenza con i fratelli e le sorelle, a partire dagli ultimi, perché sia fatta uguaglianza e i poveri siano liberati dalla miseria. Insegnaci ad avvicinarci al povero come a un fratello che tende la mano perché ci alleggeriamo della zavorra e, liberati da tante paure e ansie inconsistenti, approdiamo a ciò che veramente conta nella vita e che nessuno può rubarci: l'amore vero e gratuito.

Ricordaci che la vera ricchezza consiste nell'amore vicendevole che ci fa portare i pesi gli uni degli altri così che nessuno sia abbandonato o escluso. Liberaci dall'attaccamento al denaro che ci impedisce di vedere le esigenze degli altri.

O San Charles de Foucauld, che, nato ricco, hai rinunciato a tutto per seguire Gesù e diventare con Lui povero e fratello di tutti, prega per noi, perché, seguendo il Tuo esempio, non cessiamo mai di essere in tutto poveri, fratelli dei poveri, onorando in loro l'immagine di Gesù. Amen. Alleluia!

[97] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata Mondiale dei poveri (13.11.2022), datato 13.6.2022. Il Messaggio pontificio si trova in VI Giornata Mondiale dei Poveri, 2022: Gesù Cristo si è fatto povero per voi (cfr 2 Cor 8,9) | Francesco (vatican.va)

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la VII Giornata Mondiale dei Poveri -datato 13.06.2023- che si celebra il 19.11.2023[98]

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7)

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, con gioia ci ritroviamo intorno alla Tua Mensa per ricevere nuovamente da Te il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri, nei quali incontriamo il Tuo volto.

Ti ringraziamo perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro, prestando attenzione alla promozione integrale della loro persona. Il Tuo Regno si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito.

Illumina le pubbliche istituzioni perché compiano bene il loro dovere, garantendo ad ogni essere umano il diritto all'esistenza, all'integrità fisica, ai mezzi indispensabili per un dignitoso tenore di vita, il diritto alla sicurezza in caso di malattia, di invalidità, di vedovanza, di vecchiaia, di disoccupazione.

O Spirito Santo, che ci doni il discernimento, sotto la Tua guida possiamo riconoscere le vere esigenze dei fratelli poveri. Rendici capaci di prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, accogliendo la misteriosa sapienza che vuoi comunicarci attraverso di loro, figli di Dio.

O Santa Teresa di Gesù Bambino, la tenacia del tuo amore ispiri i nostri cuori, aiutandoci a non distogliere lo sguardo dal povero e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo. Amen. Alleluia!

[98]Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/poveri/documents/20230613-messaggio-vii-giornatamondiale-poveri-2023.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la VIII Giornata Mondiale dei Poveri[99]

«La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr *Siracide 21,5*)

O Dio della pace, Padre nostro, Tu conosci le sofferenze dei Tuoi figli, perché sei attento e premuroso verso tutti. Nessuno è escluso dal Tuo cuore, dal momento che, davanti a Te, tutti siamo bisognosi. Tu ci chiami ad essere Tuoi strumenti per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società.

O Signore Gesù, che per primo Ti sei fatto solidale con gli ultimi, insegnaci ad ascoltare la preghiera dei poveri. Aiutaci a metterci a loro disposizione, dando voce alla risposta del Padre Tuo e nostro, che mai abbandona quanti si rivolgono a Lui.

O Spirito Santo, datore di vita, rendici vigilanti e perseveranti nella preghiera per poter accogliere e abbracciare i poveri, riconoscendo e servendo Cristo in loro.

O Maria Santissima, Madre di Dio, Vergine dei poveri, poiché Dio ha guardato la Tua umile povertà, compiendo cose grandi con la Tua obbedienza, Ti affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

O San Benedetto Giuseppe Labre, "vagabondo di Dio", povero tra i poveri, che hai fatto della Tua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui, prega per noi, perché anche noi preghiamo e amiamo.

O Santa Madre Teresa di Calcutta, che dalla preghiera hai attinto forza e fede per la Tua missione di servizio agli ultimi, prega per noi, perché Gesù metta nel nostro cuore il suo amore, per poterlo donare ai poveri che incontriamo nel nostro cammino. *Amen. Alleluia!*

[99] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/06/13/0496/01022.html

Per i giovani

Preghiera ispirata al Messaggio di Papa Francesco per la XXXIma Giornata mondiale della Gioventù (2016)

"***Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia***"(Mt 5,7)

O Padre misericordioso, Ti lodiamo, Ti benediciamo e Ti glorifichiamo per la Tua instancabile fedeltà all'Alleanza con il Tuo popolo, che Tu ami e perdoni in eterno. Tu sei Padre e Madre per noi, perché non Ti dimentichi mai di noi e Ti commuovi per noi, amandoci gratuitamente. Tu ci insegni a camminare tenendoci per mano, prendendoti cura di noi, anche quando non Ti comprendiamo. Tu ci attiri a Te con legami di bontà e con vincoli ai amore, chinandoti su di noi per nutrirci con la Tua Parola e per baciarci nei Sacramenti.

O Gesù Cristo, Misericordia fatta carne, Volto della misericordia del Padre e sua mano tesa ai peccatori,Tu sei venuto ad annunciare e a realizzare il tempo perenne della grazia del Signore, portando ai poveri il lieto annunzio, la liberazione ai prigionieri, la vista ai ciechi e la libertà agli oppressi .

Ti ringraziamo perché, mentre eravamo peccatori, Tu sei morto per noi, dando la Tua vita per noi sulla croce, segno eloquente dell' amore misericordioso del Padre, il quale non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva.

Tu nella persona dei Tuoi sacerdoti, ministri del Sacramento della Misericordia, ci aspetti, ci cerchi, ci trovi per primo, continuando a toccarci per guarirci dai nostri peccati, gioendo nel perdonarci.

Afferrati da Te, Crocifisso Risorto, vincitore del nostro peccato, scopriamo con gioia che Tu ci chiami ad essere misericordiosi verso i nostri fratelli.

Sull'esempio del Beato Piergiorgio Frassati, anche noi desideriamo accogliere la Tua visita nella Comunione eucaristica, restituendotela visitando i poveri, Tuoi fratelli più piccoli.

Ti supplichiamo: rendi il nostro cuore simile al Tuo, misericordioso e sensibile verso gli affamati da nutrire, gli assetati da dissetare, gli ignudi da vestire, i forestieri da ospitare, gli ammalati da curare, i carcerati da visitare, i morti da seppellire, i dubbiosi da consigliare, gli ignoranti da istruire, i peccatori da ammonire, i nemici da perdonare, le persone moleste da sopportare, i vivi e i morti per i quali pregare.

Sulle orme di S. Faustina KowalsKa, apostola della Tua Misericordia, Ti chiediamo occhi, udito, lingua, mani e piedi misericordiosi.

O Gesù misericordioso, insegnaci a vincere il male con la misericordia, ed abbi pietà del mondo intero!

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, illumina la mente e infiamma il cuore di ciascuno di noi. Fa' risuonare dentro di noi il Vangelo della Misericordia, riempiendo il nostro cuore di speranza, spronandoci a trasmettere al mondo il fuoco dell'amore misericordioso di Cristo. La Chiesa, da Te animata, ritrovi il senso della missione che il Signore Gesù le ha affidato il giorno di Pasqua: essere strumento della misericordia del Padre.

Maestro interiore della preghiera, insegnaci a rivolgerci con fiducia a Gesù misericordioso, sempre pronto a guardarci con la sua tenerezza che suscita il nostro pentimento, a perdonare i nostri peccati, a guarire le ferite della nostra anima, a saziare la sete profonda di amore, di pace, di gioia che alberga nel nostro cuore.

O Beata Vergine Maria, Madre della Misericordia, ci affidiamo a Te, dicendoti:"Totus tuus!". Amen.

Preghiera dei giovani per la 32 GMG:"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente"(Lc 1,49)[100]

O Beata Vergine Maria, Tu hai trovato grazia presso Dio, che ha compiuto grandi cose in te. Con carità piena di coraggio hai accolto l'annuncio dell'arcangelo san Gabriele e hai risposto all'insegna della speranza il tuo "sì" alla chiamata a diventare madre del Salvatore.

Giovane Donna di Nazareth, dopo l'annuncio gioioso della tua divina maternità, subito ti sei messa in cammino per raggiungere la casa di Elisabetta, che attendeva la nascita di san Giovanni Battista. Nel tuo lungo viaggio hai meditato sull'evento meraviglioso in cui eri coinvolta. La tua anziana cugina, colpita dalla tua fede, ti ha proclamata *beata* per aver creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ti ha detto e *benedetta* fra le donne. A tua volta, hai risposto con il canto del Magnificat, preghiera rivoluzionaria che rivela la pienezza della tua fede nella misericordia divina, ma anche la consapevolezza dei tuoi limiti. Tu hai reso grazie a Dio perché ha guardato la tua piccolezza e per l'opera della salvezza che ha compiuto sul popolo, sui poveri e gli umili. Il tuo cantico ci aiuta a capire che la misericordia è come il motore della storia personale e dell'intera umanità.

Vergine del Magnificat, seguendo il tuo esempio, per scoprire il filo rosso dell'amore di Dio che collega tutta la nostra esistenza, ci impegniamo a leggere gli avvenimenti quotidiani alla luce di quanto ci dice nelle Sacre Scritture il tuo Figlio Gesù, che riscalda i nostri cuori e illumina i nostri passi, anche nei momenti bui della nostra vita.

Vergine orante, insegnaci a pregare nella vita, con la vita e sulla vita per percepire l'azione di Dio per ciascuno di noi.

Madre di misericordia, educaci a fidarci di Dio, che ha un cuore tenerissimo, gioendo nel cancellare definitivamente ogni traccia di male. Prendici per mano e accompagnaci al sacramento della Riconciliazione, perché la nostra vita si rinnovi nel perdono, diventando lode perenne all'Onnipotente. Ricordaci che Gesù, frutto benedetto del tuo grembo, può guarire i nostri cuori, trasformando le nostre ferite in autentiche perle, manifestando la sua forza attraverso le nostre debolezze.

Donna eucaristica, insegnaci a vivere con un atteggiamento eucaristico, a rendere grazie, a cantare il nostro Magnificat per le meraviglie che Dio compie in noi e attraverso di noi, spronandoci a fare della nostra vita un dono per l'intera umanità.

[100] Ispirata dal Messaggio di Papa Francesco, datato 27.2.2017, per la 32ma Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata a livello diocesano il 9.4.2017, Domenica delle Palme.

Madre della Chiesa, come te, apparteniamo ad un popolo, nel quale avviene la trasmissione della fede da una generazione all'altra. Come hai fatto tu con Elisabetta, anche noi rivolgiamo lo sguardo agli anziani, ai nostri nonni per raccogliere il testimone, per ricevere da loro la memoria, la saggezza, la visione profetica della vita che scaturisce dal custodire e meditare nel cuore le parole del tuo Figlio. Sostienici nel riscoprire le nostre radici, facendo memoria del passato per ritornare all'essenziale e lanciarci con fedeltà creativa nella costruzione di tempi nuovi.

Madre di Dio, aiutaci a fidarci del Signore per divenire collaboratori dei suoi progetti salvifici. Fa' che, come te, non temiamo nell'accogliere Dio, venuto per allargare gli orizzonti della nostra vita in tutte le direzioni.

Madre della speranza, ti affidiamo le nostre gioie, inquietudini e preoccupazioni, perché tu possa intercedere per noi, accompagnandoci nel vivere autentiche esperienze d'amore, che si concretizzano nello scoprire la chiamata del Signore e nell'aderire ad essa. *Amen!*

“ Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio” (Lc 1,30)[101]

O eterno Padre di misericordia, insieme a Maria, la giovane di Nazareth che tu hai scelto quale Madre del tuo Figlio, desideriamo ascoltare la tua voce che infonde coraggio e dona la grazia necessaria per rispondere alla tua chiamata. Tu leggi nel nostro intimo perché sei il nostro Creatore e Signore. Sai che il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te. Conosci bene le sfide che dobbiamo affrontare nella vita, sopratutto quando siamo di fronte alle scelte fondamentali da cui dipende ciò che saremo e ciò che faremo in questo mondo. Ti supplichiamo umilmente: concedici il discernimento per mettere ordine nella confusione dei pensieri e dei sentimenti, per agire in modo giusto e prudente secondo il tuo volere. Donaci luce e sapienza perché ci guardiamo dentro e diamo un nome alle nostre paure che ci angosciano, ci bloccano e ci impediscono di andare avanti.

O Cristo Gesù crocifisso e risorto, Dio con noi, che nel Getsemani hai provato paura e angoscia condividendo in tutto – escluso il peccato – la nostra condizione umana, crediamo fermamente che nulla potrà separarci dal tuo amore. La fede in te ci rende stabili perché tu sei la Roccia di fedeltà, l’Amore che ci rende liberi e coraggiosi, capaci di superare le paure aprendoci alla vita. Siamo convinti che tu conduci ad un buon fine la nostra esistenza anche attraverso circostanze e vicissitudini spesso per noi misteriose. Insegnaci a riscoprire il silenzio per ascoltare la tua voce che risuona nella coscienza. Tu bussi con tenerezza alla porta del nostro cuore, desideroso di stringere amicizia con noi attraverso la preghiera, di parlarci mediante le Sacre Scritture, di offrirci la tua misericordia nel sacramento della Riconciliazione, di farti uno con noi nella Comunione eucaristica. Fa’ che con fiducia e umiltà ci confrontiamo e dialoghiamo nella tua Chiesa con gli accompagnatori vocazionali, fratelli e sorelle maggiori nella fede che – animati dal tuo Santo Spirito – ci aiuteranno a decifrare i nostri dubbi e a leggere il tuo progetto di amore.

O Spirito Santo che sei Spirito di sapienza, forza e amore, aprici all’ascolto del Vangelo della vocazione perché ci scopriamo amati dal Padre che, chiamandoci per nome, ci invita a metterci sulle orme del suo Figlio Gesù per divenire con lui e in lui un dono per la Chiesa e per i fratelli. Tu, nostro Maestro interiore, ci sostieni sempre, soprattutto nei momenti di prova e di buio, incoraggiandoci ad abbracciare la nostra vocazione, che esige un impegno di fedeltà da rinnovare tutti i giorni. Tu ci avvolgi con la tua ombra come facesti con Maria di Nazareth, attestandoci che abbiamo

[101] Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco ai giovani del mondo – datato 11.2.2018 – in occasione della 33.ma Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata il 25.3.2018.

trovato grazia agli occhi del Padre che ci stima e ci considera preziosi, avendoci redento col sangue preziosissimo del suo Figlio.

O Maria, semplice ragazza di un piccolo villaggio della Galilea, prega per noi perché possiamo fare l'esperienza dell'amore di Dio che, essendo per noi, con noi e dentro di noi, ci dà la forza di avere coraggio qui ed ora per portare avanti quello che ci chiede, vivendo la nostra fede senza nasconderla. Contemplando il tuo amore premuroso, dinamico e concreto, pieno di audacia e tutto proiettato verso il dono di te stessa, impariamo ad amare Dio al di sopra di tutto e di noi stessi, e ad amarci come Gesù ci ha amato. Aiutaci a rispondere prontamente e con gioia alla vocazione all'amore che ognuno ha in questa vita perché siamo gioiosi e collaborariamo alla gioia dei nostri fratelli, soprattutto i più deboli e i più poveri.

Amen. Alleluia !

“Giovane, dico a te, alzati!” *(cfr* Lc *7,14*)[102]

O Signore nostro Gesù Cristo,

Tu ci *guardi* con affetto di predilezione, come guardasti la vedova di Nain in estrema sofferenza per la dipartita del suo unico figlio.

Ti fai nostro compagno di viaggio, *lasciandoti toccare “fino alle viscere”* dal nostro dolore.

Come Ti *avvicinasti* e toccasti la bara del figlio della vedova infondendo il Tuo Spirito Santo nel suo corpo morto e riaccendendo le sue funzioni vitali, così anche oggi continui a toccarci, soprattutto nei Sacramenti, per comunicarci la Tua Vita. Il Tuo tocco vuole passare anche attraverso il nostro autentico amore umano, fatto di segni semplici ma concreti di vicinanza, che possono suscitare forze di risurrezione.

Con tutta la tua potenza di Risorto continui ad esortarci: *“Giovane, dico a te, alzati”*. La Tua Parola è la sola che dona vita e risurrezione. Ridonandoci la vita, Tu ci restituisci agli altri, facendoci vivere da risorti. Tu vuoi che ci *alziamo* impegnandoci per cambiare il mondo.

O Maria, Madre nostra,

Ti affidiamo tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo per la Chiesa: fa’che sia sempre, come Te, madre capace di accogliere con tenerezza ogni giovane, nessuno escluso.

Amen!

---

[102] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXV Giornata Mondiale della Gioventù 2020- datato 11.02.2020.

***"Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto!"* (cfr. *At* 26,16)[103]**

O *Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto,* Ti ringraziamo perché hai dimostrato in Saulo di Tarso il Tuo amore incondizionato, luce che l'ha trasformato radicalmente da persecutore dei cristiani in discepolo testimone. Ancora oggi l'incontro personale con Te nella Tua Chiesa cambia la vita. Tu ci chiami per nome, invitandoci a parlare con Te per conoscerti ed accoglierti quale Maestro e Signore. Tu ci chiedi di non fuggire da Te, che sempre attendi il nostro ritorno, rivelandoci il volto misericordioso del Padre. Tu vieni a illuminarci e a restituirci la nostra autenticità, liberandoci da ogni maschera, mostrandoci con nitidezza quello che siamo, perché ci ami così come siamo. Tu ti fidi di noi. Conosci la nostra storia e la prendi nelle Tue mani, insieme a noi. Anche se spesso siamo stati contro di Te, Tu nel battesimo, donandoci la vita nuova, ci hai scelto e ci hai reso Tuoi testimoni, chiamandoci ad essere luce del mondo.

O Spirito Santo, Signore che dai la vita, rialzaci, dandoci il coraggio di testimoniare la nostra esperienza di ciechi che hanno incontrato Cristo Luce, hanno visto il bene e la bellezza di Dio in noi stessi, negli altri e nella comunione della Chiesa che vince ogni solitudine. Rendici capaci di testimoniare l'amore e il rispetto che è possibile instaurare nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani. Abilitaci a difendere la giustizia sociale, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili. Facci guardare il creato con gli occhi di Cristo, facendoci riconoscere la Terra come la nostra casa comune. Rendici testimoni che per Tuo dono possiamo risorgere dai nostri fallimenti, essere liberati dalle schiavitù e dalla tristezza, ritrovando la speranza. Spronaci a testimoniare con gioia che Cristo vive, a diffondere il suo messaggio di amore e salvezza tra i nostri coetanei, ovunque.

O Beata Vergine Maria, prima discepola missionaria, e *san Paolo, apostolo delle genti*, intercedete per noi!

Amen. Alleluia

[103] Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXVI Giornata Mondiale della Gioventù -datato 14.9.2021- che si celebra il 21 novembre 2021

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù 2022 e 2023, datato 15.8.2022[104]

«*Maria si alzò e andò in fretta*» (*Lc* 1,39)

O Beata Vergine Maria, subito dopo l'annunciazione, Ti alzi e vai in fretta ad aiutare Tua cugina Elisabetta, portando dentro di Te Gesù, potenza di risurrezione. Tu diventi tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, portatrice della Buona Novella.

Donna pasquale, in uno stato permanente di uscita da Te stessa verso Dio e verso gli altri, insegnaci ad alzarci in fretta per entrare nel dinamismo della risurrezione e per lasciarci condurre dal Signore, frutto benedetto del Tuo seno, sulle strade che Egli vuole indicarci.

Ricolma di Dio, Ti affretti verso la montagna. La Tua fretta è la premura del servizio, dell'annuncio gioioso, della risposta pronta alla grazia dello Spirito Santo. Tu che Ti lasci interpellare dal bisogno della Tua anziana cugina, spronaci ad ispirarci all'esperienza delle persone anziane intorno a noi per diventare ospitali verso Dio e verso gli altri.

Aiutaci a discernere tra una fretta buona che ci spinge sempre verso l'alto e verso l'altro e quella non buona che ci porta a vivere superficialmente, a prendere tutto alla leggera, senza impegno né attenzione, senza partecipare alle cose che facciamo.

Come Te, desideriamo accogliere Gesù, il suo amore infinito per ognuno di noi, la sua salvezza e la vita nuova che ci dona, e comunicarlo agli altri, facendoci a nostra volta portatori di Lui, del suo amore compassionevole, del suo servizio generoso all'umanità che soffre, rispondendo con creatività alle sfide del mondo di oggi. Amen. Alleluia!

[104] Il Messaggio pontificio si trova in https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/09/12/0674/01382.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù -datato 9.11.2023- che si celebra il 26.11.2023[105]

"Lieti nella speranza" (Rm 12,12)

O Dio della speranza, che ci riempi di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, Ti lodiamo perché ci ami incondizionatamente. Tu non Ti limiti a guardare con compassione le nostre zone di morte o a chiamarci da lontano, ma entri nelle nostre esperienze degli inferi come luce che splende nelle tenebre e le vince.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, stella radiosa del mattino, Tu sei la grande luce della speranza nella nostra notte. Ti ringraziamo perché sei in noi e con noi e non te ne vai mai. Per Tuo dono la nostra fede sia concreta, aderente alla realtà e alle storie dei fratelli e delle sorelle, perché possiamo accendere la torcia della speranza, condividendo con tutti la Tua gioiosa speranza.

O Spirito Santo, Tu alimenti in noi la speranza. Maestro interiore della preghiera, insegnaci a pregare da figli, come Gesù, facendoci sperimentare la bellezza del riposo fra le braccia del Padre tenerissimo, che sempre ci ascolta: da lui la nostra speranza. Aiutaci a scegliere uno stile di vita basato sulla speranza, condividendo ogni giorno parole e gesti di speranza.

O Beata Vergine Maria, Madre della speranza, sul Calvario non hai lasciato spegnere nel Tuo cuore la certezza della Risurrezione annunciata dal Tuo Figlio, infondendo nei discepoli la certezza che Gesù avrebbe vinto la morte e che il male non sarebbe stata l'ultima parola. Affidiamo a Te tutta la nostra vita. Insegnaci a portare dentro di noi Gesù e a donarlo agli altri. Amen. Alleluia!

[105] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2023/11/14/0794/01732.html

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù 2024[106]

Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi (cfr Is 40,31)

O Dio, Padre misericordioso, la nostra vita è un pellegrinaggio verso Te, nostra salvezza e pienezza di ogni bene. Donaci di camminare nella speranza, che vince ogni stanchezza, ogni crisi e ogni ansia, dandoci una motivazione forte per andare avanti, perché essa è un dono che riceviamo da Te stesso: Tu riempi di senso il nostro tempo, ci illumini nel cammino, ci indichi la meta della vita.

Tu nel sacramento della Riconciliazione ci doni il Tuo abbraccio misericordioso, ci fai sperimentare il Tuo perdono, la remissione di tutti i nostri "debiti interiori". Da Te accolti, possiamo diventare anche noi braccia aperte per tanti nostri amici e coetanei che hanno bisogno di sentire, attraverso la nostra accoglienza, il Tuo amore.

O Signore nostro Gesù Cristo, nelle ore faticose del nostro pellegrinaggio in questo mondo, desideriamo riposare *in Te*. Solo in Te troviamo il riposo dell'anima. Tutte le stanchezze interiori possono trovare sollievo in Te, che ci dici: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro". In questi momenti Tu non ci abbandoni, ma ci doni sempre il pane che rinvigorisce le nostre forze e ci rimette in cammino, l'Eucaristia, vera manna e vero viatico.

O Spirito Santo, rendici pellegrini di speranza. Illuminaci e fortificaci nel nostro cammino alla scoperta della vita, sulle tracce dell'amore, alla ricerca di Gesù, Porta di salvezza.

O beata Vergine Maria, prega per noi, perché sul Tuo esempio sappiamo attendere con pazienza e fiducia ciò che speriamo, restando in cammino come pellegrini di speranza e di amore.

O beato Carlo Acutis, che hai fatto dell'Eucaristia, autostrada per il cielo, il Tuo appuntamento quotidiano più importante, intercedi per noi affinché, intimamente uniti al Signore, camminiamo senza stancarci perché Lui cammina con noi. Amen!

[106] Il Messaggio pontificio, datato 29.08.2024, si trova in https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/09/17/0700/01399.html

Altre Preghiere

Preghiera per i magistrati[107]

O Dio Padre, Ti ringraziamo perché ci hai creato per vivere nella libertà e nella responsabilità.

O Signore nostro Gesù Cristo, nostra giustizia, giudice misericordioso e Salvatore potente, fortifica i magistrati perché rimangano veramente liberi nell'esercizio delle proprie funzioni giuridiche, realizzando in pienezza la propria vocazione e missione di stabilire la giustizia, senza la quale non vi è ordine, né sviluppo sostenibile e integrale, né pace sociale. Fa' che siano liberi da indebite pressioni, anche da quelle esercitate dal potere politico e dai governi, dalle istituzioni private, dalla criminalità organizzata, affinché l'ingiustizia non abbia l'ultima parola e il sistema giudiziario delle nazioni non si corrompa.

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, dona il discernimento e la sapienza del cuore ai magistrati perché nel comminare le pene abbiano a cuore la rieducazione dei responsabili dei crimini, in modo tale che si possa aprire loro una speranza di reinserimento nella società. Una pena chiusa in se stessa e senza alcuno sbocco di speranza sarebbe soltanto una tortura. Ricorda loro che neppure l'omicida perde la sua dignità personale, perché il Padre se ne fa garante.

O Beata Vergine Maria, voce di comunione, intercedi per i magistrati perché condividano le proprie esperienze e buone pratiche, e agiscano insieme per aprire brecce e nuove vie di giustizia, che mirino alla promozione della dignità umana.

Avvocata nostra e segno del volto materno di Dio, accompagna i direttori e le direttrici degli Istituti penitenziari perché, animati da giustizia e da misericordia, con spirito paterno e materno favoriscano la rieducazione degli sfruttatori e il loro reinserimento nella società.

Madre di misericordia e segno della fecondità dello Spirito, aiuta i governanti a recuperare con coraggio i beni criminosamente acquistati dai trafficanti e dai criminali, perché siano offerti alla società e, in concreto, favoriscano il reinserimento delle vittime della tratta delle persone, tradite nella parte più intima e sacra della persona, cioè nell'amore che esse aspirano a dare e a ricevere.

Madre della Chiesa e segno della misericordia del Figlio, aiuta il popolo di Dio ad immischiarsi nella "grande politica" – quella dei valori più alti –, forma esigente della carità, perché sia fedele alle persone, soprattutto quando tocca le piaghe e le

[107] Ispirata dall'intervento di Papa Francesco del 3.6.2016 al vertice di giudici e magistrati contro il traffico delle persone e il crimine organizzato, promosso dalla Pontificia Accademia delle scienze sociali.

sofferenze più drammatiche, e si impegni perché sia eliminata la pena di morte.
Amen. Alleluia

Preghiera dei Membri del Consiglio Superiore della Magistratura, ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco, 8.4.2022[108]

O Spirito Santo, concedici un cuore docile, perché sappiamo rendere giustizia al tuo popolo e distinguere il bene dal male, ponendoci a servizio della dignità della persona umana e del bene comune, testimoniando verità, fiducia, lealtà, purezza di intenti. Aiutaci a riformare la giustizia per contrastare corruzione e negligenze.

Illuminaci nella relazione con quel "volto" a cui si deve una risposta: la persona del reo da riabilitare, la vittima con il suo dolore da accompagnare, chi contende su diritti e obblighi, l'operatore della giustizia da responsabilizzare, ogni cittadino da educare e sensibilizzare. Fortificaci nel promuovere la cultura della giustizia riparativa, vero antidoto alla vendetta e all'oblio, che guarda alla ricomposizione dei legami spezzati e permette la bonifica della terra sporcata dal sangue del fratello.

Nell'attuale epoca storica di globalizzazione diffusa, in cui l'umanità si trova a essere interconnessa e contemporaneamente frammentata in una miriade di solitudini esistenziali, fa' che lavoriamo insieme per il riconoscimento dell'identità fraterna dell'intera umanità.

O Beato Rosario Livatino, aiutaci e confortaci perché, sul Tuo esempio, agiamo con rigore, coerenza e umanità, col desiderio di vedere realizzarsi un regno di giustizia e di pace. Amen!

[108] Il Discorso pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dall'International Catholic Legislators Newwork, 25.08.2022[109]

O Dio, Padre di tutti, nell'attuale situazione geopolitica, segnata dai conflitti e dalle divisioni che colpiscono molte aree del mondo, Tu ci chiami a promuovere relazioni giuste con Te e con gli altri, in modo che il bene degli individui e della comunità possa fiorire.

Illumina i leader civili e politici, affinché proteggano, attraverso politiche e leggi pubbliche efficaci, l'inviolabilità dei diritti umani fondamentali, soprattutto dei più vulnerabili. Fa' che siano al servizio del vero bene comune, rendendo possibile lo sviluppo di una comunità mondiale, capace di realizzare la fraternità a partire da popoli e nazioni che vivano l'amicizia sociale.

Con i doni del Tuo Santo Spirito accompagna i continui sforzi dei legislatori per l'adozione di politiche e leggi che cerchino di affrontare, in uno spirito di solidarietà, le numerose situazioni di disuguaglianza e ingiustizia che minacciano il tessuto sociale e la dignità intrinseca di tutte le persone.

Dio della pace, sprona coloro che hanno maggiori responsabilità, a costruire, attraverso processi politici e legislativi lungimiranti, un ordine sociale fondato sulla fraternità universale e sulla giustizia per tutti.

O Beata vergine Maria, Regina della pace, prega per i legislatori cattolici, perché diventino lievito per il rinnovamento della vita civile e politica, testimoni di amore politico per i più bisognosi, contribuendo all'avvento del Regno di Dio nel mondo. Amen!

[109] Il Discorso pontificio si trova in https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/08/25/0612/01240.html

Preghiera dei legislatori cattolici e leader politici, ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro promosso dall'"International Catholic Legislators Network"[110]

Dio della pace, Padre nostro, Ti lodiamo e Ti benediciamo perché Tu hai fatto di noi un'unica famiglia umana, chiamandoci a costruire un mondo caratterizzato da fraternità, giustizia e pace. Donaci perseveranza e pazienza nel perseguire la via della pace, in ogni occasione opportuna e inopportuna, attraverso la negoziazione, la mediazione e l'arbitrato.

Signore Gesù Cristo crocifisso e risorto, che sei la nostra pace, aiutaci a lavorare per una distribuzione sempre più equa dei beni della terra, assicurando lo sviluppo integrale delle persone e dei popoli, e superando così le scandalose disuguaglianze e ingiustizie che alimentano conflitti a lungo termine e generano ulteriori torti e atti di violenza in tutto il mondo.

Spirito Santo, nostra legge vivente e personale, che sei disceso sugli apostoli sotto forma di lingue di fuoco, effondi i Tuoi santi doni sulla Comunità internazionale, incoraggiandola a promuovere attraverso il dialogo la cooperazione nell'affrontare le gravi ingiustizie e le pressanti sfide sociali, economiche e ambientali che la famiglia umana si trova ad affrontare.

Beata vergine Maria, Madre della speranza, intercedi per noi, perché possiamo essere testimoni di speranza, specialmente nei confronti delle nuove generazioni, e perché il nostro impegno per il bene comune, sostenuto dalla fede nelle promesse di Cristo, frutto benedetto del Tuo seno, possa servire da esempio per loro. *Amen*!

[110] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/august/documents/20240824-legislatori.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Sindaci dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (A.N.C.I.), 05.02.2022[111]

O Dio Padre di tutti, che sei al di sopra di tutti, agisci per mezzo di tutti e sei presente in tutti, Ti preghiamo per il nostro Sindaco. Illuminalo perché sia un autentico padre per la nostra città, dedito al servizio del bene comune, capace di ascoltare le persone e i loro problemi. Donagli il discernimento per capire le priorità su cui intervenire, capacità di elaborare un progetto di convivenza civile e di cittadinanza, investendo in bellezza laddove c'è più degrado, in educazione laddove regna il disagio sociale, in luoghi di aggregazione sociale laddove si vedono reazioni violente, in formazione alla legalità laddove domina la corruzione. Abilitalo a condividere il sogno di una città migliore con gli altri amministratori del territorio e con tutti i cittadini di buona volontà.

O Signore nostro Gesù Cristo, Tu sei nato in una stalla a Betlemme e sei morto fuori dalle mura di Gerusalemme sul Calvario, insegnandoci la "centralità" delle periferie. Benedici il nostro Sindaco: possa sempre partire dalle periferie, dai poveri per servire il bene di tutti. Riconosca che i poveri sono la ricchezza della nostra città, perché ci chiamano alla solidarietà, ci ricordano le nostre fragilità e che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Non solo aiuti le periferie, ma operi perché si trasformino in laboratori di un'economia e di una società diverse, in cui ciascuno sia valorizzato per quello che può offrire agli altri, riscoprendo la propria dignità mediante il lavoro.

O Spirito Santo, illumina e fortifica il nostro Sindaco, perché sia un autentico operatore di pace. Possa coinvolgere tutti nel creare un tessuto comune di valori che porti a disarmare le tensioni tra le differenze culturali e sociali. La politica di cui è protagonista, diventi una palestra di dialogo tra culture. Promuova la pace sociale, mettendo in comune vocazioni, competenze, risorse. Favorisca l'intraprendenza e la creatività delle persone, in modo che possano tessere relazioni significative all'interno dei quartieri. Rimanga sempre vicino alla gente. Amen!

[111] Il Discorso pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal testo del Videomessaggio del Santo Padre in occasione della II Giornata Internazionale della Fratellanza Umana (4 febbraio 2022)

O Dio, Padre di tutti, noi siamo Tue creature e fratelli e sorelle tra di noi, tutti diversi eppure tutti uguali, da Te chiamati ad essere solidali l'uno con l'altro, a camminare tutti insieme - credenti e persone di buona volontà-, a condividere la vita, a sostenerci a vicenda, ad amare e conoscere gli altri, dandoci la mano, per celebrare la nostra unità nella diversità, per dire alle comunità e alle società in cui viviamo che è giunto il tempo della fratellanza.

Ti adoriamo con tutto il cuore e Ti chiediamo di liberarci dall'indifferenza. Ricordaci ogni giorno che Tu dicesti ad Abramo che, alzando lo sguardo alle stelle del cielo, avrebbe visto la promessa della sua discendenza, quella di una fraternità larga e luminosa come sono le stelle del cielo.

Facci prendere coscienza che o ci riconosciamo fratelli o crolla tutto. Aiutaci ad intraprendere il lungo e difficile percorso della fratellanza, che è l'àncora di salvezza per l'umanità, barriera contro l'odio, la violenza e l'ingiustizia.

Fa' che alla logica del conflitto contrapponiamo il segno della fratellanza che, accogliendo l'altro e rispettandone l'identità, lo sollecita a un cammino comune, ognuno con la propria personalità. Rendici promotori di una cultura di pace, che incoraggi sviluppo sostenibile, tolleranza, inclusione, comprensione reciproca e solidarietà. Illuminaci e fortificaci perché ci impegniamo per la causa della pace e per rispondere ai problemi e ai bisogni concreti degli ultimi, dei poveri, di chi è indifeso, camminando fianco a fianco sulla strada della fratellanza, per essere concretamente artigiani di giustizia, nell'armonia delle differenze, riconoscendoci tutti parte dell'unica famiglia umana. Così sia!

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai Soci dell'Associazione Nazionale Alpini, 26.02.2022[112]

Dio Padre di misericordia, Ti ringraziamo per il dono dell'Associazione degli Alpini che, in ubbidienza alla Tua Parola, non vivono per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri, distinguendosi per l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. In virtù del senso vivo dell'altruismo, Tuo dono, sono una grande famiglia, in cui la diversità dei singoli e la varietà dei raggruppamenti si rivelano occasioni per accrescere la fraternità.

O Signore nostro Gesù Cristo, venuto non per essere servito ma per servire, guarda con affetto di predilezione gli Alpini che si pongono al servizio di coloro che si trovano in situazione di sofferenza e di bisogno, traducendo nei fatti la fedeltà al Tuo Vangelo, che spinge a servire i fratelli, specialmente i più disagiati.

Spirito Santo, illumina e fortifica gli Alpini, perché siano sempre coraggiosi protagonisti del tempo presente, testimoni di fraternità e di servizio, esempio di responsabilità civile e cristiana, continuando ad essere una presenza tenera e forte accanto alle persone più deboli, nelle quali c'è Gesù.

Madonna degli Alpini, custodisci gli anziani, memoria vivente di dedizione eroica e di allenamento al sacrificio, e i giovani, che proseguono il cammino guardando verso l'alto, sempre con il cuore e le braccia pronti a sostenere i compagni di cordata e a prendersi cura del creato, nostra casa comune.

O Beati don Carlo Gnocchi, don Secondo Pollo, Teresio Olivelli e Fratel Luigi Bordino, che avete incarnato il messaggio di Gesù fino all'eroismo, intercedete per gli Alpini perché, seguendo il vostro esempio, rimangano ben attaccati al loro patrimonio di fraternità e di servizio, portando frutto nelle situazioni attuali. Amen!

[112] Il Discorso si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco alle Acli (associazioni cristiane lavoratori italiani), 23 maggio 2015

O Dio, creatore e Padre, l'uomo e la donna, proseguendo la Tua opera, fanno sì che il mondo ritrovi il suo fine: essere opera di Te che, nel lavoro compiuto, incarni e prolunghi l'immagine della Tua presenza nella creazione e nella storia dell'uomo. Ogni persona porta in sé una originale e unica capacità di trarre da sé e dalle persone che lavorano con lui il bene che Tu gli hai posto nel cuore, vedendo nel fine del lavoro il volto dell'altro e la collaborazione responsabile con altre persone. Illuminaci con i doni del Tuo Santo Spirito perché possiamo offrire la nostra vicinanza e solidarietà a coloro che hanno perso il lavoro, ponendoci a servizio di una vita dignitosa per tutti. Spronaci ad essere luoghi di accoglienza e di incontro, capaci di offrire opportunità adeguate di lavoro e nuovi percorsi di impiego e di professionalità. Aiutaci ad essere un buon punto di riferimento per i molti giovani che si spostano per cercare un lavoro adeguato ai propri studi o per vivere un'esperienza diversa di professionalità, accogliendoli, sostenendoli nel loro percorso e offrendo il nostro supporto per il loro inserimento.

Concedici di rimanere costantemente obbedienti alla Tua Parola, studiando e applicando la Dottrina sociale della Chiesa nel confronto con le nuove sfide del mondo contemporaneo, per essere fedeli ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa, ai poveri.

O Gesù, Figlio del falegname, divino fratello di tutti i lavoratori e profeta di tutte le cause giuste che li riguardano, benedici le nostre Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

O San Giuseppe, in questo tempo di pandemia e nell'Anno a Te dedicato, intercedi per noi. Amen!

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Membri del Consiglio Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, 30 aprile 2021[113]

O Gesù Risorto, apparendo agli Apostoli, hai loro rivolto l'invito ad andare in tutto il mondo e proclamare il Vangelo ad ogni creatura. Tu anche oggi, come ieri, agisci insieme con gli evangelizzatori, confermando la Parola con i segni che l'accompagnano. L'agire appartiene a Te: sei Tu che ne hai l'esclusiva, camminando "in incognito" nella storia che abitiamo. La nostra capacità di azione viene da Te che guidi la storia e noi ne siamo co-protagonisti. Donaci di ascoltare i nostri territori, sentendone i bisogni, intrecciando relazioni fraterne. Per Tuo dono la nostra presenza nella Chiesa sia fedele, generosa, responsabile, caratterizzata da umiltà e mitezza.

La nostra laicità è ricchezza per la *cattolicità* della Tua Chiesa, che vuole essere lievito, "sale della terra e luce del mondo". Concedici di aiutare la Chiesa tutta e la società a ripensare insieme quale tipo di umanità vogliamo essere, quale terra vogliamo abitare, quale mondo vogliamo costruire. Non permettere che perdiamo il carattere popolare della nostra esperienza associativa.

La nostra Associazione per Tua grazia continui ad essere sempre inserita nella storia *italiana*, aiutando la nostra Chiesa ad essere generatrice di speranza per tutto il nostro Paese, fermento di dialogo, Chiesa sinodale che si pone insieme in ascolto della voce del Tuo Spirito che ci raggiunge attraverso il grido dei poveri e della terra.

O Beata Vergine Maria, Regina dell'Azione Cattolica, aiutaci a maturare la consapevolezza che, nella Chiesa, la nostra voce di laici, come quella dei nostri pastori, deve essere ascoltata per diritto, perché tutto il popolo di Dio è "infallibile nel credere". Amen!

[113] Il Discorso pontificio si trova in https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/documents/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Papa Francesco ai Membri dell'Azione Cattolica Italiana, 25.04.2024[114]

O Dio Padre tenerissimo, che ci ami per primo, Ti ringraziamo perché ci avvolgi tutti nel Tuo grande abbraccio misericordioso che ci dà vita.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, nei Tuoi gesti di perdono, di guarigione, di servizio si riflette il volto del Padre misericordioso, che si svela in pienezza nell'Eucaristia e sulla Croce, quando offri la Tua vita per la salvezza del mondo. Lasciandoci abbracciare da Te, come bambini, impariamo ad abbracciare gli altri, amandoci gratuitamente come Tu ci hai amati.

O Spirito Santo, abbraccio amoroso del Padre e del Figlio, rendici presenza di Cristo sorreggendo ogni fratello bisognoso con braccia misericordiose, da laici impegnati nelle vicende del mondo e della storia, umili e ferventi nella preghiera, per poter porre segni concreti di cambiamento secondo il Vangelo a livello sociale, culturale, politico ed economico nei contesti in cui operiamo.

O Beata Vergine Maria, Regina dell'A.C., accompagnaci con il Tuo materno abbraccio orante, perché la "cultura dell'abbraccio", attraverso i nostri cammini personali e comunitari, cresca nella Chiesa e nella società, rinnovando le relazioni familiari ed educative, i processi di riconciliazione e di giustizia, gli sforzi di comunione e di corresponsabilità, costruendo legami per un futuro di pace.

Madre della Chiesa, aiutaci ad essere uomini e donne sinodali, capaci di dialogare, interloquire, cercare insieme. Insegnaci a lasciarci forgiare dallo Spirito, quali *"pellegrini di speranza*", per tracciare e percorrere sentieri nuovi, "*atleti e portabandiera di sinodalità",* vivendo la comunione e la corresponsabilità ecclesiale, contagiandoci con abbracci di affetto e di stima fraterna. *Amen*!

[114] Il Discorso pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/04/25/0328/00692.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Ragazzi dell'Azione Cattolica, 15.12.2022[115]

O Gesù, Ti ringraziamo perché a noi, Tuoi amici, continui a dirci: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli». Dicendoci:"*Andate!",* trasformi il discepolo in apostolo, rendendoci tutti missionari. A Te non piace quando stiamo a impigrirci sul divano; Tu ci vuoi in cammino, pronti e ben disposti a metterci in gioco. Tu ci invii verso gli altri, verso *tutti i popoli*, senza escludere nessuno. Non vuoi che trascorriamo le giornate restando chiusi in noi stessi, passando le giornate tenendo davanti agli occhi lo schermo di un telefonino. I nostri occhi sono fatti per guardare negli occhi chi ci vive accanto, per alzare lo sguardo a Te e per trasmettere la gioia sperimentata dall'aver incontrato Te, quell'amicizia che ci fa abbracciare la vita e ci permette di scoprirne la bellezza.

E' bello seguire Te; è bello scoprire il grande amore che Tu nutri per ciascuno di noi; è bello avventurarsi nel progetto di felicità che hai pensato per ognuno; è bello scoprire i regali che ci fai con grande generosità. Per testimoniare il Tuo amore, bisogna "scendere in campo" come gruppo. Bisogna "fare squadra" per scoprirci fratelli e sorelle in un mondo che tende a isolarci, a dividerci, a metterci l'uno contro l'altro. Il segreto è proprio prendersi cura degli altri, soprattutto dei più piccoli, i poveri, i dimenticati, gli scartati, quelli di cui nessuno si cura.

Tu ci inviti a pregare per la pace, a non avere paura di scendere in campo, di metterci in gioco, perché Tu sarai sempre con noi! Tu non vedi l'ora di accompagnarci in tutte le vicende della vita, per aiutarci a scoprire il senso del cammino, per infonderci coraggio nelle prove e nel dolore. Per rialzarci dopo ogni caduta e proteggerci in mezzo a ogni tempesta. E' bello camminare con Te, nostro Amico del quale sempre fidarci. Aiutaci a mettere a disposizione di tutti la vivacità e i talenti che hai donato a ciascuno di voi, perché portino frutti. Amen. Alleluia!

[115] Il Discorso si trova in ttps://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/12/15/0934/01969.html

Preghiera ispirata dal Saluto del Santo Padre Francesco ai Ragazzi dell'ACR in occasione degli auguri di Natale, 20.12. 2024[116]

O Gesù Bambino, Ti contempliamo nel presepe, circondato dall'amore della Madonna e di san Giuseppe, imparando a stupirci dell'amore di Dio e di quello delle persone che incontriamo.

La Tua Santa Famiglia ha sperimentato la povertà. In questo Natale Tu ci chiami a cercare i bambini bisognosi, a guardarli negli occhi, a toccare la loro mano, a portare loro i nostri doni, a farci vicinissimi a ciascuno di loro nella preghiera e nella carità, avendo a cuore soprattutto i tanti ragazzi come noi che stanno male per la fame, la guerra, le malattie, accogliendo Te in loro.

Il Tuo Natale ogni anno porta novità all'anima e al cuore di ognuno di noi, facendoci riconoscere che la nostra vita è un dono straordinario: ciascuno di noi è unico e ogni giorno è speciale. Tu ci vuoi "originali", non "fotocopie"!

Ti ringraziamo perché offri a tutti il Tuo amore e la Tua salvezza, senza pretendere nulla in cambio e senza esclusioni. Condividi con noi la Tua gioia di essere il Figlio amato del Padre, che ama tutti, senza limiti, e vuoi farlo conoscere anche a noi, perché siamo felici con Te. Ti ringraziamo perché ci contagi con la gioia e la meraviglia del Tuo amore.

Donaci di contagiare tutto e tutti con la nostra meraviglia: di casa in casa, di parrocchia in parrocchia, di città in città, di nazione in nazione, per diffondere felicità, fiducia e consolazione.

Unendoci al canto degli Angeli, anche noi diciamo: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". *Amen. Alleluia*!.

[116] Il testo del Saluto pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/december/documents/20241220-ragazzi-aci.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Giovani dell'Azione Cattolica Italiana, 29.10.2022[117]

Signore Gesù, Ti ringraziamo perché con il Battesimo ci hai resi tutti fratelli nella Tua Chiesa, tutti protagonisti e responsabili, con doni diversi per il bene della comunità. Per Tua grazia nella nostra comunità parrocchiale abbiamo imparato ad ascoltare il Vangelo, a conoscerti e a seguirti, ad offrire un servizio con gratuità, a pregare insieme, a condividere progetti e iniziative, consapevoli che la vita è vocazione e che la fede è un dono da donare e da testimoniare.

Illuminaci e fortificaci perché contribuiamo a far crescere la Chiesa nella *fraternità*. Sappiamo che la fraternità è un lavoro che ciascuno fa su se stesso insieme con il Tuo Santo Spirito, che crea l'armonia tra le diversità, facendoci uscire da noi stessi per aprirci all'incontro con gli altri. Noi viviamo questo movimento relazionale *in Te*, attraverso l'Eucaristia: Tu esci da Te stesso e viene in noi perché noi usciamo da noi stessi e ci uniamo a Te, e in Te ci ritroviamo in una comunione nuova, libera, gratuita, oblativa. La fraternità nella Chiesa è fondata in Te, nella Tua presenza in noi e tra noi. Grazie a Te ci accogliamo, ci sopportiamo e ci perdoniamo. Liberaci dal male diabolico del chiacchiericcio, che si fa come strumento di auto-promozione. Abilitaci a correggerci fraternamente e apertamente fra di noi, dicendo la verità con carità fraterna.

Se siamo innestati in Te, se siamo fratelli in Te, se siamo animati dal Tuo Santo Spirito, non possiamo che essere lievito di umanità dove viviamo, perché Tu sei l'Uomo perfetto e il Tuo Vangelo è forza umanizzante. Tu vuoi che siamo impastati in questo mondo, seguendo la Tua strada, portando la vita nuova dall'interno. Fa' che siamo davvero sale e luce nel mondo, senza mai perdere la Tua novità.
Rendici credenti, responsabili e credibili, impastati come lievito nel mondo.

O Beata Vergine Maria, Regina del S. Rosario, insegnaci a custodire e meditare nel nostro cuore i misteri di Gesù, rispecchiandoci negli eventi gioiosi, luminosi, dolorosi, gloriosi della sua vita, per poter vivere l'ordinario in modo straordinario, con la novità del Vangelo. Amen. Alleluia!

[117] Il Discorso pontificio si trova in https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2022/october/documents/20221029-azionecattolica-italiana.html

Preghiera ispirata dal videomessaggio del Santo Padre Francesco per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, a Milano,
nel centenario della fondazione, 19.12.2021

O Spirito Santo, fuoco d'amore e sorgente della speranza che ci rendi tutti servi come Gesù,

Ti ringraziamo per il dono dell'Università Cattolica che, valorizzando il patrimonio culturale e spirituale che costituisce la sua identità, promuove l'educazione integrale della persona umana, umanizzando il mondo e la storia. Eleva le menti ed infiamma i cuori dei professori, dipendenti e studenti, perché convergano verso una storia illuminata dalla fede, che ridà unità all'universo della conoscenza e tesse l'unità della comunità universitaria.

Fa' che fra docenti e studenti si stabilisca un patto educativo, perché possano pensare, programmare e agire avendo come orizzonte la casa comune di domani, a partire dalla realtà concreta di oggi.

Per Tuo dono l'Ateneo dei cattolici italiani, seguendo l'esempio dei Fondatori, sia sempre al servizio della Chiesa e della società per rimanere fedele alla sorgente della sua ispirazione, il Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo che, pur essendo la Sapienza divina, ha scelto la stoltezza del servire fino alla spogliazione totale di se stesso sulla Croce, dove ha reso testimonianza alla verità dell'amore del Padre, insegnandoci che servire è regnare. Amen!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco, pronunciato dal Cardinale Segretario di Stato, Pietro Parolin, ai partecipanti al pellegrinaggio del Movimento per la Vita[118], 8 marzo 2025

O Dio Padre, creatore e amante della vita, Ti ringraziamo per averci donato Carlo Casini, fondatore del Movimento per la Vita, che ha fatto del servizio alla vita il centro del suo apostolato laicale e del suo impegno politico.

O Gesù, venuto per darci la vita in abbondanza, benedici i Centri di Aiuto alla Vita, le Case di Accoglienza, i servizi SOS Vita, il Progetto Gemma e le Culle per la vita, perché continuino a promuovere a tutti i livelli della società la cultura dell'accoglienza e dei diritti dell'uomo, portando avanti la tutela sociale della maternità e l'accoglienza della vita umana in ogni sua fase.

O Spirito Santo, Signore che dai la vita, suscita persone di ogni età che si spendano concretamente al servizio della vita umana, soprattutto quando è più fragile e vulnerabile; perché essa è sacra, creata dal Padre per un destino grande e bello; e perché una società giusta non si costruisce eliminando i nascituri indesiderati, gli anziani non più autonomi o i malati incurabili.

O Maria, Madre della Vita, aiutaci a rinnovare ancora una volta il nostro "sì" alla civiltà dell'amore, consapevoli che liberare le donne dai condizionamenti che le spingono a non dare alla luce il proprio figlio, è un principio di rinnovamento della società civile. Aiutaci a porre sempre al centro la dignità della persona, privilegiando chi è più debole, ricordandoci che il concepito rappresenta ogni uomo e donna che non conta, che non ha voce.

O Santa Teresa di Calcutta, presidente spirituale dei Movimenti per la Vita nel mondo, intercedi per noi. *Amen*!

[118] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2025/documents/20250305-messaggio-movimento-vita.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai Soci del Movimento Apostolico Ciechi, 17.11.2018

O Spirito Santo, luce dei cuori, Ti ringraziamo per aver ispirato Maria Motta, fondatrice del nostro Movimento Apostolico Ciechi.

Per Tuo dono siamo discepoli missionari del Vangelo.

Aiutaci a custodire il carisma che Tu ci hai affidato, facendoci crescere nella *condivisione tra ciechi e vedenti*, come frutto della solidarietà nella reciprocità, in prospettiva di un fecondo cammino di inclusione ecclesiale e sociale, e nella *scelta dei poveri*.

Serviti di noi perché cresca una Chiesa povera per i poveri. Spronaci ad aiutare e a sostenere i poveri, diventando protagonisti nell'opera di evangelizzazione che la Chiesa sta facendo sul passo degli ultimi. Donaci di scoprire Cristo in loro, prestando ad essi la nostra voce nelle loro cause, comprendendoli ed ascoltandoli, accogliendo la misteriosa sapienza che vuoi comunicarci attraverso di loro.

Illuminaci e fortificaci, perché continuiamo a testimoniare la fede, prendendoci prenderci cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo, consapevoli che il futuro dell'umanità sta nella condivisione e nell'amicizia soprattutto con i più poveri e abbandonati.

Amen. Alleluia!

Preghiera degli sposi ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco agli sposi in occasione dell'anno "Famiglia Amoris Laetitia", 26.12.2021

O Dio, Padre tenerissimo, Ti lodiamo per averci chiamato ad uscire dalla nostra terra, come Abramo, per percorrere insieme la strada che ci ha condotto al matrimonio.

O Signore nostro Gesù Cristo, Ti adoriamo, credendo che sei in noi, con noi, in mezzo a noi, nella nostra famiglia, nel nostro quartiere, nel luogo di lavoro e di studio, nella città dove abitiamo. Ti ringraziamo perché con il Sacramento del Matrimonio ci hai resi sposi in Te. Desideriamo tenere lo sguardo fisso su di Te. Solo abbandonandoci nelle Tue mani potremo affrontare ciò che sembra impossibile. Rendi la nostra famiglia una comunità orante, un luogo di accoglienza e di comprensione, in cui si coltivi il dialogo umile e paziente. Concedici di scambiarci ogni giorno sguardi di tenerezza, e di donarli ai nostri figli per incoraggiarli, accompagnando i loro processi di crescita. Invochiamo da Te la grazia di perdonarci come il Padre ci ha perdonati in Te, perché le nostre ferite siano risanate.

Spirito Santo, autore della nostra gioia, assistici nel trasformare la società con la nostra presenza nel mondo del lavoro, facendo in modo che si tenga conto dei bisogni delle famiglie. Fa' che accanto ai pastori camminiamo con altre famiglie, per aiutare chi è più debole, cooperando in maniera feconda nella cura e nella custodia delle Chiese domestiche.

Beata Vergine Maria, accompagna nella nostra vita coniugale la gestazione della cultura dell'incontro.

San Giuseppe, Ti affidiamo le nostre famiglie, in particolare i fidanzati. Fa' che nell'intraprendere il cammino del matrimonio abbiano il Tuo stesso "coraggio creativo", confidando sempre nella Provvidenza e appoggiandosi alle loro famiglie, alle amicizie, alla comunità ecclesiale. Amen!

Preghiera ispirata dall'Allocuzione del Santo Padre Francesco alla Curia Romana in occasione della presentazione degli auguri natalizi, 21.12.2024[119]

Bene-dite e non male-dite

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci hai benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo, Ti lodiamo e Ti ringraziamo perché, da Te benedetti, possiamo benedire tutti, anche quelli che ci risultano antipatici, anche chi ci ha trattato male. In Te non c'è maledizione, ma solo e sempre benedizione. Tu non vuoi ricordare le offese che noi Ti facciamo; e non ci vuoi dannare eternamente, ma sempre donarci la Tua illimitata, gratuita e incondizionata misericordia.

O Bambino Gesù, Dio con noi, nel Presepe contempliamo la Tua condiscendenza. Tu che sei l'Altissimo, umilmente Ti sei abbassato,Ti sei fatto piccolo, come un germe di uomo nel grembo di una donna. Tu, Invisibile, hai incominciato a prendere su di Te l'enorme, insostenibile massa del peccato del mondo, rivelandoti volto della misericordia del Padre. Animati dal Tuo Santo Spirito, possiamo fare nostro il Tuo movimento, coinvolgendoci nella Tua spogliazione.

O Spirito Santo, che vieni in aiuto alla nostra debolezza, facci camminare nella via dell'umiltà, rinunciando a pensare male e parlare male degli altri, abilitandoci a dire e a fare sempre il bene. Rendici umili, capaci di accusare noi stessi, sopportando tutto senza irritarci e senza irritare gli altri, scegliendo di dire "no" all'individualismo e "sì" allo spirito ecclesiale. Tu che solo crei l'unione dei cuori, donaci di custodirci vicendevolmente con tenerezza, camminando insieme nella carità.

O Beata Vergine Maria, Tu sei la Benedetta, colei che ha portato al mondo la Benedizione, Gesù. Tu sempre porti il Figlio nei nostri cuori. Tu sei modello della Chiesa, *segno e strumento della benedizione di Dio per l'umanità*, che scaturisce dal Mistero dell'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Cristo. Prega per noi, perché diventiamo artigiani di benedizione, uomini e donne che umilmente dicono il bene e fanno il bene, diffondendo nel mondo la benedizione di Dio. *Amen. Alleluia*!

[119] L'Allocuzione pontificia si trova in:https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/12/21/1027/02061.html

Preghiera per la 50ª Giornata Mondiale della Terra,
ispirata dalla catechesi pronunciata da Papa Francesco durante l'Udienza Generale del 22.4.2020

O Dio Padre, creatore del cielo e della terra, che mediante il Tuo Figlio Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo, fai vivere e santifichi l'universo,

Ti lodiamo e Ti benediciamo per averci creati a Tua immagine, chiamandoci a curare e rispettare tutte le creature, e ad amare i nostri fratelli e sorelle, specialmente i più deboli, a Tua imitazione.

Con il cuore contrito ed umiliato, riconosciamo con vergogna che siamo venuti meno alla nostra responsabilità di custodi e amministratori della terra.

Confessiamo di aver causato il grande deterioramento della nostra casa comune, inquinandola, depredandola, mettendo in pericolo la nostra stessa vita.

Abbiamo peccato contro la terra, contro il nostro prossimo e contro di Te, Padre buono, che provvedi a ciascuno, e vuoi che viviamo insieme in comunione e prosperità.

Abbi misericordia di noi e del mondo intero!

Ti supplichiamo: facci ritrovare il senso del sacro rispetto per la terra, perché essa non è soltanto casa nostra, ma anche casa Tua.

Concedici uno sguardo contemplativo per amare e curare la terra secondo il Tuo progetto.

O Spirito Santo, nostro santificatore,
vieni a rinnovare la faccia della terra*!*

Autore dell'armonia cosmica,
vieni a fare nuove tutte le cose!

Dono pasquale del Risorto,
vieni in aiuto alla nostra debolezza, perché ci impegniamo a ripristinare un rapporto armonioso con
la terra e con tutta la famiglia umana.
A Te, o *Padre*, che per *Cristo nostro Signore* doni al mondo ogni bene,
sia lode, onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen Alleluia!

Preghiera dell'Ordine delle vergini consacrate, ispirata dal Messaggio di Papa Francesco nel 50.mo anniversario della promulgazione del Rito della consacrazione delle vergini, 31.5.2020

O Dio Padre, fedele e misericordioso, Ti ringraziamo per averci consacrato attraverso il ministero del nostro Vescovo, unendoci in mistiche nozze a Cristo Tuo Figlio. Per la potenza del Tuo Santo Spirito risplenda sempre nella nostra esistenza il volto della Chiesa, Sposa di Cristo. Fa' che viviamo gioiosamente l'essere consacrate a Te nella verginità, nell'ambiente sociale e culturale in cui la Tua provvidenza ci ha collocato. Ti supplichiamo umilmente: concedici di amare tutti e di prediligere i poveri e i sofferenti.

O Cristo Gesù, Sposo della Chiesa Sposa, Tu ci hai chiamato per nome e ci hai detto: "Alzati, mia bella, e vieni!". Fa' che, radicate nella nostra Chiesa diocesana, di cui sei il Signore, viviamo intensamente il dono della sororità, senza mai spegnere la profezia della nostra vocazione. Rendici stelle che orientano il cammino del mondo verso la Tua visita, o Veniente, orizzonte del nostro cammino ecclesiale e meta della storia.

O Spirito Santo, principio inesauribile della gioia della Chiesa, rendici donne della misericordia, credenti nella forza rivoluzionaria della tenerezza e dell'affetto, sull'esempio di Maria di Nazareth, donna del *Magnificat*. Fa' che perseveriamo nel proclamare il Vangelo della vita piena per tutti. *Amen. Alleluia*!

Preghiera ispirata dalla catechesi di Papa Francesco tenuta durante l'Udienza Generale del 13.05.2020

O Dio, Padre tenerissimo,

nessuno Ti ha mai visto: proprio il Tuo Figlio unigenito, che è nel Tuo seno, ci ha rivelato il Tuo volto misericordioso e ci ha insegnato a chiamarti Abbà. Tu sei nostro amico, alleato e sposo. Nella relazione con Te spesso ci sentiamo in difetto: non siamo bravi amici, non siamo figli riconoscenti, non siamo sposi fedeli. Anche se smettiamo di amarti, Tu però continui a volerci bene, perché sei il Padre dell'amore, il Dio dell'alleanza, che ci accompagna in ogni momento della nostra vita.

Con infinita tenerezza Tu bussi alla porta del nostro cuore, aspettando che Ti apriamo.

Con confidenza filiale Ti possiamo chiedere tutto, raccontarti e spiegarti tutto della nostra vita, sapendo che Tu ci accogli sempre.

O Gesù, rivelatore del Padre,

Tu non ci chiami servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma ci chiami amici, perché tutto ciò che hai udito dal Padre l'hai fatto conoscere a noi. Non noi abbiamo scelto Te, ma Tu hai scelto noi e ci hai costituiti perché andiamo e portiamo frutto e il nostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederemo al Padre nel Tuo nome, ce lo conceda.

O *Padre*, che in tutto hai potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza del Tuo *Santo Spirito* che opera in noi, a Te la gloria nella Chiesa e in *Cristo Gesù* per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluja!

Preghiera ispirata dalle parole di Papa Francesco alla recita del Regina Caeli, 17.05.2020

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto,

Ti ringraziamo perché ci ami sempre gratuitamente, senza chiederci il contraccambio. Per camminare nell'amore fraterno come Tu ci hai amato, ascendendo al cielo con il Padre Tuo ci doni lo Spirito Santo, il Consolatore, il Difensore che ci offre l'intelligenza per ascoltare e il coraggio per osservare la Tua Parola, che rinnova e risana la vita.

O Spirito Santo,

amore del Padre e del Figlio effuso nei nostri cuori, Tu ci guidi, ci illumini, ci rafforzi, affinché ognuno nelle gioie e nei dolori, nelle avversità e nelle difficoltà rimanga nella strada di Gesù. Tu ci consoli e trasformi i nostri cuori, aprendoli alla verità e all'amore. Di fronte all'esperienza dell'errore e del peccato Tu vieni in aiuto alla nostra debolezza perché non soccombiamo, aiutandoci a rialzarci per essere persone libere che amano, perché toccate dalla misericordia del Padre.

O Beata Vergine Maria,

modello della Chiesa che sa ascoltare la Parola di Dio e accogliere il dono dello Spirito Santo, sostienici nell'annunciare e vivere con gioia il Vangelo, amandoci gli uni gli altri come il Tuo Figlio ci ha amati.

Amen. Alleluia!

«Il mistero della Creazione» (*Sal* 8,4-5.10)

Preghiera ispirata dalla catechesi di Papa Francesco del 20 maggio 2020

O Dio Creatore, Tu per amore hai creato l'universo, che porta in sé la Tua firma. Ti lodiamo e Ti ringraziamo riconoscendo la bontà e la bellezza di ogni cosa che esiste. Con la Tua parola chiami alla vita, ed ogni cosa accede all'esistenza.

Ti benediciamo per averci creato a Tua immagine e somiglianza, coronandoci di gloria e di onore, rendendoci consapevoli del mistero e della bellezza della creazione. Tu ci hai fatto per Te, chiamandoci ad essere Tuoi figli. Questa vita, nonostante tutte le sue fatiche e le sue prove, è colma della Tua grazia che ci spinge alla meraviglia e allo stupore.

Tu ci chiami a custodire il creato e a difendere e proteggere ogni vita umana, opera delle Tue mani.

La contemplazione del cielo stellato, del tramonto, di un fiore e soprattutto dell'uomo e della donna, ci riempie di gioia, mettendo in fuga l'amarezza e la tristezza. Nella preghiera ci illumini di immenso, alimentando in noi la speranza che il Tuo amore è più potente della morte, e di certo un giorno trionferà, anche se in tempi e modi che noi non conosciamo.

Grazie, Signore, per il dono della vita e della preghiera!

Amen!

Preghiera di intercessione ispirata dalla catechesi di Papa Francesco del 16.12.2020

O Dio Padre di misericordia, con il cuore in mano, facendoci voce di tutto il genere umano, consapevoli che nessun vivente davanti a Te è giusto, Ti supplichiamo umilmente: abbi pietà di noi!

O Signore nostro Gesù Cristo, davanti al Padre sei nostro intercessore, preghi per noi, facendo vedere al Padre le piaghe delle Tue mani, prezzo della nostra salvezza. Tu con il dono dello Spirito Santo ci rendi partecipi della Tua preghiera di intercessione.

O Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, da Te animati, preghiamo per tutti, sentendoci tutti fratelli in una comunanza di fragilità, di sofferenze e nell'essere peccatori. In ogni povero che bussa alla nostra porta, in ogni persona che ha perso il senso delle cose, Tu ci fai vedere il volto di Cristo, mettendoci in sintonia con il suo cuore misericordioso.

Tu abiliti la Chiesa, in tutte le sue membra, a praticare la preghiera di intercessione, a "difendere" davanti a Dio Padre le persone che hanno sbagliato nella vita, mettendo sulle sue labbra le parole di Gesù in croce:" Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Amen!

Preghiera per la Domenica della Parola di Dio ispirata dalla Lettera Apostolica in forma di Motu proprio, "Aperuit illis", di Papa Francesco -datata 30.09.2019- con la quale viene istituita la Domenica della Parola di Dio (III Domenica del Tempo Ordinario)

O Padre tenerissimo, che ti sei rivelato in pienezza nel Tuo Figlio Gesù Cristo, Verbo incarnato, morto per i nostri peccati e risorto per la nostra salvezza, Ti ringraziamo per la lettera d'amore che ci hai indirizzato, la Bibbia, che appartiene al Tuo popolo santo. La Tua Parola è in grado di aprire i nostri occhi, facendoci passare dalla dispersione all'unità, e spalancando la strada della condivisione e della solidarietà. Ci meravigliamo ascoltando la storia della salvezza, in cui Tu parli e agisci per andare incontro a tutti gli uomini e salvarli dal male e dalla morte.

O Signore nostro Gesù Cristo, nel giorno stesso della Tua Risurrezione ti manifesti a due Tuoi discepoli lungo la via che porta da Gerusalemme a Emmaus. Essi discutono sugli ultimi avvenimenti della Tua passione e morte.

Il loro cammino è segnato dalla tristezza e dalla delusione per la Tua tragica fine. Avevano sperato in Te come Messia liberatore, e si trovano di fronte allo scandalo della Tua crocifissione. Con discrezione, Tu ti avvicini e cammini con loro, ma essi non ti riconoscono. Lungo la strada, li interroghi, rendendoti conto che non hanno compreso il senso della Tua passione e morte; li chiami stolti e lenti di cuore e cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spieghi loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a Te.

Tu apri le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture: secondo il progetto eterno del Padre Tuo, dovevi patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati. Il Tuo viaggio con i discepoli di Emmaus si chiude con la cena. A tavola Tu prendi il pane, reciti la benedizione, lo spezzi e lo offri a loro. In quel momento i loro occhi si aprono e ti riconoscono. Ancora oggi ci sveli il senso delle Scritture e spezzi il Pane per noi alla mensa eucaristica.

La Tua Parola provoca dolcezza e amarezza. La dolcezza della Tua Parola ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene. L'amarezza è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita.

La Tua Parola ci narra l'amore misericordioso del Padre che ci chiede di vivere nella carità. La Tua vita è l'espressione perfetta di questo amore che a tutti offre se stesso senza riserve. Ascoltare Te nelle Sacre Scritture per praticare la misericordia, è la sfida posta dinanzi alla nostra vita.

O Spirito Santo, Tu trasformi la Sacra Scrittura in Parola vivente di Dio, vissuta e trasmessa nella fede della Chiesa, da Te animata.

Tu che hai spirato i suoi Autori sacri, continui a realizzare una Tua peculiare forma di ispirazione quando la Chiesa insegna la Sacra Scrittura, quando il Magistero la interpreta autenticamente e quando ogni credente ne fa la propria norma spirituale.

O Beata Vergine Maria, Madre del Signore, beata perché hai creduto nell'adempimento di ciò che il Signore ti aveva detto e hai custodito il Verbo stesso di Dio per mezzo del quale sei stata fatta, e che in Te si è fatto carne, accompagnaci nel cammino di accoglienza della Parola di Dio perché, sul Tuo esempio, possiamo leggerla, meditarla, pregarla, annunciarla e testimoniarla con la nostra vita. *Amen. Alleluia*!

“ECONOMY OF FRANCESCO”

Orazione ispirata dalla Lettera del Santo Padre Papa Francesco –datata 1.5.2019

Spirito di sapienza, di scienza e di intelletto,

illumina i giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo impegnati nello studiare e praticare una economia che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Fa’ che ad Assisi, luogo ispirante di una nuova economia, facciano un “patto” alfine di cambiare l’attuale economia e dare un’anima all’economia di domani, attuando un processo di cambiamento globale che veda in comunione di intenti quanti hanno il dono della fede e tutti gli uomini di buona volontà, uniti da un ideale di fraternità attento soprattutto ai poveri e agli esclusi. Aiutali a coltivare insieme il sogno di un nuovo umanesimo rispondente alle attese dell’uomo e al disegno del Padre, realizzando un modello economico nuovo, frutto di una cultura della comunione, basato sulla fraternità e sull’equità. Rendili audaci nel correggere i modelli di crescita incapaci di garantire il rispetto dell’ambiente, l’accoglienza della vita, la cura della famiglia, l’equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future. Dona loro la sapienza del cuore per riconoscere che la salvaguardia dell’ambiente non può essere disgiunta dalla giustizia verso i poveri e dalla soluzione dei problemi strutturali dell’economia mondiale.

San Francesco,

tu otto secoli fa ti spogliasti di ogni mondanità per scegliere Dio come stella polare della tua vita, facendoti povero con i poveri, fratello universale. Tu hai vissuto il Vangelo in totale coerenza anche sul piano economico e sociale. Sei l’esempio per eccellenza della cura per i deboli e di una ecologia integrale. Dalla tua scelta di povertà scaturì anche una visione dell’economia che resta attualissima. Essa può dare speranza al nostro domani, a vantaggio dell’intera umanità.

Il Crocifisso nella chiesetta di San Damiano ti disse: «Va’, Francesco, ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina». Aiutaci a riconoscere che quella casa da riparare riguarda la Chiesa, la società, il cuore di ciascuno di noi, l’ambiente che ha urgente bisogno di una economia sana e di uno sviluppo sostenibile che ne guarisca le ferite e ne assicuri un futuro degno. Prega per Papa Francesco e per tutti i giovani che si incontreranno nella tua terra per progettare un’economia di comunione.

Amen. Alleluia!

Preghiera dei catechisti[120]

O Gesù Maestro che hai parole di vita eterna, Ti ringraziamo per averci

chiamati al ministero profetico. Fa' che guidiamo i fratelli e le sorelle all'incontro con Te con le parole e con la vita, con la testimonianza.

Donaci fame e sete della Tua Parola, perché la frequentiamo quotidianamente, facendola diventare nutrimento vitale, per poterla così partecipare agli altri con efficacia e credibilità.

O Spirito Santo, ricordaci che oggi in un *contesto di indifferenza religiosa*, la nostra parola è sempre un *primo annuncio*, che per Tua grazia arriva a toccare il cuore e la mente di tante persone che sono in attesa di incontrare Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, che dona il Suo perdono a tutti, se solo apriamo il nostro cuore e ci lasciamo convertire.

O Maria, serva della Parola, intercedi per noi catechisti perché comunichiamo il Vangelo con passione, testimoniando la fede battesimale che accende i cuori, immettendo il desiderio di incontrare il Cristo, frutto benedetto del Tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen.

[120] Ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dall'Ufficio Catechistico nazionale della Conferenza Episcopale Italiana, 30.01.2021

Preghiera ispirata da Udienza generale di Papa Francesco del 26 febbraio 2014

Signore Gesù crocifisso e risorto, ogni volta che celebriamo il Sacramento dell'Unzione degli infermi, nella persona del sacerdote, Ti fai vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano, rivelandoti Buon Samaritano e Medico del corpo e dell'anima.

Sei Tu stesso che arrivi per sollevare il malato, per dargli la forza del Tuo Santo Spirito, per dargli speranza, per aiutarlo, sollevandolo nel corpo e nello spirito; anche per perdonargli i peccati, manifestandogli la tenerezza misericordiosa del Padre Tuo e nostro.

Sei Tu che lo prendi per mano, lo accarezzi come facevi con gli ammalati e gli ricordi che ormai Ti appartiene e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarlo da Te.

Ti ringraziamo per questo segno del Tuo amore tenerissimo e della Tua grazia sanante che scaturiscono dal dono della Tua vita per noi.

Alla Tua Chiesa, a tutti noi, affidi coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la Tua misericordia e la salvezza.

Fa' che con fede e fraterna sollecitudine chiamiamo il sacerdote, perché ai nostri malati e anziani venga dato questo Sacramento, il Tuo conforto e la Tua forza per andare avanti.

Ti supplichiamo per il Tuo Vicario in terra Papa Francesco: donagli fiducia e ravviva la sua speranza. Amen!

Preghiera dei ministranti[121]

O Gesù, Dio con noi, che hai detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, *lì sono io in mezzo a loro*», Ti ringraziamo perché la Tua promessa si realizza al massimo nell'Eucaristia, dove Tu sei con noi, presenza reale e concreta nel sacramento del Tuo Corpo e del Tuo Sangue.

Il sacerdote vede accadere ogni giorno questo mistero del Tuo Amore tra le sue mani; e anche noi lo vediamo, quando serviamo al Tuo altare.

Ricevendo la santa Comunione, possiamo sperimentare che Tu sei "con noi" spiritualmente e fisicamente. Tu ci dici: "Io sono con te", in quell'atto d'amore che è l'Eucaristia. E anche noi, nella Comunione, possiamo dirti: "Io sono con te", col nostro cuore e col nostro corpo, col nostro amore. Proprio grazie al fatto che Tu sei con noi, anche noi possiamo essere veramente con Te.

Fa' che custodiamo nel nostro cuore e nella nostra carne, come Maria, il Tuo mistero, o Dio con noi, per essere capaci di stare *con gli altri* in modo nuovo, donandoci agli altri, realizzando il Tuo comandamento: "Amatevi *come io* vi ho amati". Anche noi grazie a Te possiamo dire al prossimo "sono con te", con i gesti, con il cuore, con la vicinanza concreta, piangendo con chi piange, gioendo con chi gioisce, senza giudizi, senza pregiudizi, senza chiusure, senza esclusioni.

O Gesù, che gioia appartenere a Te, essere servitori del Tuo Amore, servitori del Tuo Cuore ferito che guarisce le nostre ferite, che ci salva dalla morte, che ci dona la vita eterna.

Amen. Alleluia!

---

[121] Ispirata dal Saluto del Santo Padre Francesco ai partecipanti al XIII Pellegrinaggio Internazionale dei Ministranti (Coetus Internationalis Ministrantium), 30 luglio 2024. Il testo del Saluto si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/july/documents/20240730-ministranti-europei.html

Preghiera ispirata dalla Lettera apostolica *Candor lucis aeternae* del Santo Padre Francesco nel VII centenario della morte di Dante Alighieri, 25.3.2021[122]

O Dio Padre, *amor che move il sole e l'altre stelle*, ti ringraziamo per averci donato Dante Alighieri. Da te illuminato, scrisse la Divina Commedia, per cambiare radicalmente l'uomo, portandolo dal disordine alla saggezza, dal peccato alla santità, dalla miseria alla felicità, dalla contemplazione terrificante dell'inferno a quella beatificante del paradiso.

O Cristo, Parola eterna del Padre, *Splendore della Luce eterna*, Tu prendesti carne dalla Vergine Maria quando Ella rispose "eccomi" all'annuncio dell'Angelo. Accresci in noi la luce della fede, *favilla, / che si dilata in fiamma poi vivace, / e come stella in cielo in me scintilla*.

O Spirito Santo, rinnova incessantemente la Chiesa. Fa' che non la trasformiamo mai in uno strumento per i nostri interessi, dimenticando lo spirito delle Beatitudini e la carità verso i piccoli e i poveri e idolatrando il potere e la ricchezza.

O Beata Vergine Madre, *figlia del tuo figlio, / umile e alta più che creatura, / termine fisso d'etterno consiglio*, tu sei la stella del mattino, che ci aiuta a uscire dalla selva oscura per incamminarci verso il monte di Dio.

O San Francesco d'Assisi, sposo di Madonna Povertà, che hai predicato il Vangelo con la tua vita, ricordaci che è insensato chi confida nei beni terreni.

Amen. Alleluia!

[122] La Lettera apostolica si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_letters/documents/papa-francesco-lettera-ap_20210325_centenario-dante.html

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro annuale con i moderatori delle Associazioni di Fedeli, dei Movimenti Ecclesiali e delle Nuove Comunità, promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, 13 Giugno 2024[123]

O Dio, Padre santo, Ti ringraziamo perché siamo il Tuo popolo. Donaci di passare da un "pensiero solo umano" al "Tuo pensiero". Fa' che non diamo mai per scontato di essere "sintonizzati" con Te, cercando piuttosto sempre con il Tuo santo aiuto di elevarci al di sopra di noi stessi per convertirci a pensare secondo il Tuo Cuore e non secondo gli uomini.

O Gesù crocifisso e risorto, Signore della Chiesa, liberaci da ogni chiusura. Fa' che vigiliamo su noi stessi, per non essere occasione di scandalo per gli altri. Tu che ci chiami a camminare insieme, concedici di vedere la Tua presenza e la Tua azione anche in persone che non conosciamo, in modalità pastorali nuove, in ambiti di missione in cui non ci eravamo mai impegnati prima; fa' che ci lasciamo colpire e "ferire" dalla voce, dall'esperienza e dalla sofferenza degli altri: dei fratelli nella fede e di tutte le persone che ci stanno accanto.

O Spirito Santo, che sei il protagonista del cammino sinodale, colui che solo ci insegna ad ascoltare la voce del Padre, individualmente e come Chiesa, donaci la grazia della conversione spirituale, che parte dall'umiltà. Conformaci a Gesù, venuto non per essere servito, ma per servire. Tu che sei l'anima della Chiesa, donaci di difendere la comunione nella Chiesa, evitando le spaccature, superando le tensioni, sapendo mettere da parte anche le nostre iniziative per contribuire a progetti condivisi per l'evangelizzazione del mondo contemporaneo.

O Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, intercedi per noi, perché riscopriamo la nostra fondamentale appartenenza alla Chiesa, impegnandoci affinché la sinodalità sia modo di agire permanente nella Chiesa, a tutti i livelli, entrando nel cuore di tutti, pastori e fedeli, fino a diventare uno "stile ecclesiale" condiviso. Amen. Alleluia!

[123] Il Discorso pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/june/documents/20240613-moderatori.html

Preghiera per l'Europa[124]

Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, che fai nuove tutte le cose, Ti glorifichiamo per aver ispirato i padri fondatori dell'Unione Europea. In questo periodo così travagliato come il nostro illumina l'Europa, donale di ritrovare se stessa, i suoi ideali che hanno radici profonde. Per Tuo dono non abbia paura del suo bisogno di verità che dall'antica Grecia ha abbracciato la terra, mettendo in luce gli interrogativi più profondi di ogni essere umano; del suo bisogno di giustizia che si è sviluppato dal diritto romano ed è divenuto nel tempo rispetto per ogni essere umano e per i suoi diritti; del suo bisogno di eternità, arricchito dall'incontro con la tradizione giudeo-cristiana, che si rispecchia nel suo patrimonio di fede, di arte e di cultura.

Ti supplichiamo umilmente: spronala a promuovere nel mondo relazioni pacifiche. Sia con la Tua grazia un'Europa amica della persona e delle persone. Una terra in cui la dignità di ognuno sia rispettata. Una terra che tuteli la vita in ogni suo istante, da quando sorge invisibile nel grembo materno fino alla sua fine naturale, perché nessun essere umano è padrone della vita, propria o altrui. Una terra che favorisca il lavoro come mezzo privilegiato per la crescita personale e per l'edificazione del bene comune, creando opportunità di occupazione specialmente per i più giovani, favorendo l'istruzione e lo sviluppo culturale, proteggendo chi è più fragile e debole, specialmente gli anziani, i malati che necessitano di cure costose e i disabili, tutelando i diritti della persona, ma anche rammentandone i doveri.

Aiutala ad essere una comunità. Un luogo che sappia valorizzare le peculiarità di ogni persona e di ogni popolo, facendo tesoro delle differenze, a partire da quella fondamentale tra uomo e donna. Fanne una vera e propria famiglia di popoli, diversi tra loro eppure legati da una storia e da un destino comune, una *comunità* solidale e fraterna, capace di fare tesoro delle differenze e del contributo di ciascuno per fronteggiare insieme le questioni che l'attendono, a partire dalle guerre, ma anche dalla sfida ecologica. Aiutala a scegliere fra un modello di vita che scarta uomini e cose e uno inclusivo che valorizza il creato e le creature.

Rendila solidale e generosa. Un luogo accogliente ed ospitale, in cui la carità, Tuo frutto, vinca ogni forma di indifferenza e di egoismo. Donale viscere di tenerezza per farsi disponibile, vicina e volenterosa nel sostenere, attraverso la cooperazione internazionale, gli altri continenti, affinché si compongano i conflitti in corso e si avvii uno sviluppo umano sostenibile. Donale di aprirsi all'accoglienza dei migranti,

---

[124] Ispirata dalla Lettera del Santo Padre Francesco sull'Europa, a Sua Eminenza il Signor Cardinale Pietro Parolin, Segretario Di Stato, che si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2020/documents/papa-francesco_20201022_lettera-parolin-europa.html

favorendone l'integrazione, affinché possano conoscere, rispettare e anche assimilare la cultura e le tradizioni della nazione che li accoglie.

Sostienila nell'essere un'Europa sanamente laica, in cui Dio e Cesare siano distinti ma non contrapposti, una terra aperta alla trascendenza, in cui chi è credente sia libero di professare pubblicamente la fede e di proporre il proprio punto di vista nella società.

Illumina e fortifica i cristiani: siano come il lievito nella pasta, ridestando la coscienza dell'Europa, per animare processi che generino nuovi dinamismi nella società, impegnandosi con coraggio e determinazione ad offrire il loro contributo in ogni ambito in cui vivono e operano.

Santi Patroni d'Europa, Benedetto, Cirillo e Metodio, Brigida, Caterina e Teresa Benedetta della Croce, che per amore del Signore vi siete adoperati senza sosta nel servizio dei più poveri e a favore dello sviluppo umano, sociale e culturale di tutti i popoli europei, intercedete per la nostra cara Europa perché sia operatrice di pace. Amen. Alleluia!.

Preghiera ispirata dal Discorso del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'Incontro promosso dalla Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari (CMIS), 25.08.2022[125]

O Dio, Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per averci chiamato a vivere la consacrazione a Te nel mondo attraverso la professione dei consigli evangelici. Per Tua grazia la nostra vocazione contribuisce ad assicurare alla Chiesa una presenza incisiva nella società, manifestando la sua natura di popolo in cammino tra i popoli e con i popoli, per esserne sale e luce, germe di unità, di speranza e di salvezza.

O Signore nostro Gesù Cristo, Tu ci chiedi di coniugare la *contemplazione* con quella *partecipazione* che ci consente di condividere le ansie e le attese dell'umanità, cogliendone le domande per illuminarle con la luce del Tuo Vangelo, testimoniando la Tua bontà misericordiosa con quotidiani gesti d'amore. L'incontro orante con Te ci riempie il cuore della Tua pace e del Tuo amore, che possiamo donare agli altri.

O Spirito Santo, abilitaci a mostrare il volto di una Chiesa missionaria che ha bisogno di riscoprirsi in cammino con tutti, di accogliere il mondo con tutte le sue fatiche e bellezze. Rendici capaci di evangelizzare con la nostra vita. Per Tua grazia il nostro sia il servizio del seme, del lievito che sa morire dentro le vicende – anche ecclesiali – perché possano cambiare dal di dentro e portare frutti di bene.

O Beata Vergine Maria, con affetto materno proteggici ed aiutaci a portare nel mondo l'annuncio di una vita nuova, di una fraternità universale e di una pace duratura, splendidi doni del Signore Risorto. Amen. Alleluia!

[125] Il Discorso pontificio si trova in https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2022/08/25/0611/01239.html

Preghiera ispirata dalla Lettera del Santo Padre Papa Francesco alla Presidente della Conferenza Mondiale degli Istituti Secolari in occasione del 75° anniversario della Costituzione Apostolica Provida Mater Ecclesia, 02.02.2022[126]

O Dio Padre santo, santificati per Tua grazia nel Battesimo, apparteniamo a Te che ci vuoi santi nell'ordinarietà della vita. Tu che mediante i voti ci hai chiamati a dedicarci totalmente al Tuo Regno, fa' che partecipiamo alla trasfigurazione della realtà. Donaci di rivelare con la vita il Tuo amore, mostrandolo quotidianamente sulle strade del mondo.

O Signore nostro Gesù Cristo, la nostra vita è nascosta con Te nel Padre Tuo e nostro, all'interno delle realtà. Rendici lievito di verità, di bontà e di bellezza, facendo fermentare la comunione con i fratelli e le sorelle che incontriamo. Illuminaci e fortificaci perché possiamo essere credibili percorrendo ogni giorno le vie della prossimità e della vicinanza.

O Spirito Santo, rinnova in noi la forza creativa e profetica, perché possiamo essere un dono Tuo sempre nuovo per la Chiesa e per il mondo. Abilitaci ad essere come antenne pronte a cogliere i germi di novità suscitati da Te, aiutando la comunità ecclesiale ad assumere questo sguardo di bene e a trovare strade nuove e coraggiose per raggiungere tutti. Amen!

[126] La Lettera pontificia si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dall'Omelia pronunciata dal Santo Padre Papa Francesco in occasione del 60° anniversario dell'inaugurazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, 05.11.2021

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, il Tuo Cuore è il compendio della Tua misericordia. Guardandolo, facciamo memoria della Tua bontà, che è gratuita e commuove.

Il Tuo Cuore guarisce la nostra memoria, ricordandoci che, qualunque cosa ci capiti nella vita, Tu ci ami sempre e comunque. Vogliamo lasciarci guardare e amare da Te nell'adorazione, coltivando anche tra di noi *l'arte del ricordo*, facendo tesoro dei volti che incontriamo, dei sorrisi ricevuti, delle parole buone, delle carezze.

Il Tuo Cuore è un cuore appassionato, un cuore ferito d'amore, squarciato per noi sulla croce. Trafitto, dona; morto, ci dà vita. Sormontato dalla croce e circondato di spine, fa vedere quanta sofferenza sia costata la nostra salvezza.

Donaci la grazia di appassionarci all'uomo che soffre, di appassionarci al servizio.

Tu sei il nostro conforto, ci dai forza e coraggio nelle avversità. Il Tuo Cuore batte per noi, dicendoci : "Coraggio, non avere paura, io sono qui!". Tu, Dio con noi, sei più grande dei nostri mali, ci prendi per mano e ci accarezzi, ci sei vicino, sei compassionevole, sei tenero. Concedici la grazia di essere capaci a nostra volta di consolare. Con il Tuo santo aiuto ci impegniamo con coraggio ad aprirci, aiutarci, portando gli uni i pesi degli altri. Apri i cuori di chi si prende cura dei malati alla collaborazione, alla condivisione, alla coesione. Facci *sentire cara* ogni persona che si avvicina a noi nel bisogno. Amen.

Preghiera per una Chiesa conforme al modello evangelico[127]

O Signore Gesù, Tu ci hai amato e hai dato te stesso per noi sull'altare della Croce, tu sei il volto della misericordia del Padre. Dinanzi a te, crocifisso per i nostri peccati, proviamo sentimenti di vergogna, confusione, dolore e versiamo lacrime di gratitudine vedendo chi siamo noi - poveri, deboli e fragili peccatori- e chi sei tu- Misericordia fatta carne. Ti magnifichiamo perché ci hai conservato in vita fino ad oggi. Siamo un miracolo perenne del tuo amore misericordioso! Tu, perdonandoci continuamente, ci mantieni in piedi. Prostrati umilmente ai tuoi piedi, o Re Crocifisso, confessiamo che abbiamo molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni. Ti ringraziamo con tutto il cuore perché non ti stanchi mai di toccarci con la tua mano benedicente per elargirci la grazia della conversione e della misericordia nel sacramento della Riconciliazione. Riconosciamo che "dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia". Tu che ogni giorno ci guardi con misericordia e ci chiami all'intimità con te, ci invii nel mondo per far giungere la tua misericordia ai piccoli e ai poveri, agli ammalati e agli esclusi, agli scartati e ai crocifissi del mondo attuale che soffrono l'ingiustizia e la violenza. Risanati nelle nostre piaghe dalla tua tenerezza sanante, vogliamo lasciarci commuovere dall'immensità della sofferenza di tanti nostri fratelli, carne tua, camminando pazientemente con loro.

O Crocifisso Risorto, nostro Capo, tu sei la festa permanente della Chiesa, tuo Corpo e tua Sposa, di cui siamo membra vive in virtù del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia. Amico fedele, tu sei la consolazione e la gioia nostra. Da te consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di tribolazione con la stessa tenerezza con la quale tu ci consoli. Rimanendo nel tuo amore attraverso l'osservanza dei tuoi comandamenti, la tua gioia è in noi, la nostra gioia è piena e diventiamo capaci di collaborare alla gioia degli altri. Ti supplichiamo, o Dio della gioia e della consolazione: aumenta in noi la fede, la speranza e la carità. Donaci la tua grazia che illumina la mente e rallegra il cuore. Non permettere che ci lasciamo sedurre dal nemico della nostra natura umana, che vorrebbe rubarci la gioia di evangelizzare, la gioia della famiglia, la gioia della Chiesa, la gioia del creato. Rendici gioiosi discepoli missionari, o apostolo del Padre.

O Gesù, irradiazione della gloria del Padre, tu ci chiami ad essere Chiesa sinodale, a camminare insieme, liberi e obbedienti, nella tua sequela fedele e generosa, a progredire nell'amore misericordioso verso i più piccoli, a metterci a servizio gli uni degli altri per il comune giovamento, per l'edificazione della fraternità battesimale. Tenendo fisso lo sguardo su di te, autore e perfezionatore della nostra fede, vogliamo essere, come tu ci vuoi, Chiesa in uscita, comunità eucaristica missionaria, andando alle periferie esistenziali per portare i tuoi gesti e le tue parole di tenerezza, unendo all'annuncio gioioso del Vangelo le opere della giustizia, della pace e della misericordia corporali e spirituali. Effondi su di noi il tuo Santo Spirito Paraclito perché, liberati dalla mondanità spirituale, diffondiamo nel mondo con fervore il

[127] Ispirata dal Discorso di Papa Francesco alla 36.ma Congregazione generale della Compagnia di Gesù (24.10.2016)

profumo e il fuoco del tuo amore, diventando misericordiosi come il Padre che è nei cieli.

Signore della Santa Madre Chiesa gerarchica, concedici la grazia di fare sempre il bene di buon animo, con buon spirito, sentendo con la tua Chiesa, nella quale il tuo Spirito agisce e distribuisce la diversità dei carismi per il bene comune. Assisti le nostre guide spirituali perché ci aiutino nel discernere gli spiriti, perché progrediamo di bene in meglio, tendendo sempre più alla santità. Donaci di essere tuo popolo fedele in piena comunione con il Papa e i nostri Vescovi, uomini e donne per gli altri e adoratori di te, sommo Bene. Docili al vento del tuo Spirito, le vele della tua Chiesa prendano il largo nel mare del mondo intero, perché il genere umano sia un solo gregge sotto l'unico pastore che sei tu. Insegnaci ad accostarci con fede al mistero della tua Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica e fa' che non perdiamo la pace e la gioia quando consideriamo i peccati che vediamo in noi e nelle strutture ecclesiali. Ricordaci che siamo sempre bisognosi di conversione e, pertanto, educaci alla preghiera, alla penitenza personale e comunitaria, a portare con amore la tua Croce per collaborare a rendere sempre più bella la tua Chiesa.

O Madonna della strada, indicatrice di Gesù Via, noi tuoi figli e servi con il cuore in mano ricorriamo al tuo patrocinio, supplicandoti di intercedere per noi davanti al Padre misericordioso perché ci ponga sempre nuovamente insieme a suo Figlio Gesù, che prende e ci invita a prendere insieme a lui la croce del mondo. Aiutaci ad essere come te, a farci tutti a tutti, vivendo nella povertà evangelica, nel servizio gratuito, liberi da ogni ambizione umana, camminando nella comunione e nel servizio fraterno cercando di aiutare qualcuno.

O Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, prega per noi perché riscopriamo la preziosità della direzione spirituale e degli Esercizi spirituali, ritorno al cuore, al principio di una docilità allo Spirito del Risorto, che ci converte e ci spinge ad essere fedeli al progetto salvifico del Padre per un migliore servizio nella Chiesa e nel mondo.

A te, Gesù, lode e gloria oggi e sempre. Amen. Alleluia!

Preghiera della Commissione Parlamentare Antimafia[128]

O Dio, Padre giusto, santo e ricco di misericordia,
che non sopporti violenza e sopruso, ti ringraziamo per averci chiamato ad essere operatori di giustizia nella lotta contro le mafie sino al dono totale di noi stessi, se necessario, sull'esempio del *tuo servo Rosario Livatino*, di *Giovanni Falcone* e di *Paolo Borsellino*.
Accompagnaci con la tua benedizione nel nostro impegno politico, teso ad assicurare al nostro paese un futuro di speranza e a promuovere la dignità di ogni persona.

O Cristo Gesù crocifisso e risorto, Salvatore e Giudice misericordioso,
tu ci inviti a vigilare incessantemente sul nostro cuore, dal quale escono i propositi di male che contaminano l'uomo: furti, omicidi, avidità, malvagità, inganno, invidia, calunnia, superbia, stoltezza.
Tu ci parli nel sacrario della coscienza, spronandoci a scegliere sempre il bene e la vita, la verità e la giustizia, fuggendo con orrore il male, la menzogna, gli interessi di parte e gli accordi poco limpidi. Radicati in te, nostra giustizia, possiamo lottare contro le mafie che rubano il bene comune, togliendo speranza e dignità alle persone.
Fa' che promuoviamo una maggiore giustizia sociale per garantire sul territorio i diritti e le opportunità: il lavoro, la casa, l'istruzione, l'assistenza sanitaria. Donaci la forza di correggere o cancellare i meccanismi che generano dovunque disuguaglianze e povertà. Sostienici nel costruire *una nuova coscienza civile*, lavorando per un modo nuovo di essere cittadini, che comprenda il rispetto, la cura degli altri e il perseguimento del bene comune.

O Spirito di sapienza e di fortezza, dono del Padre e del Figlio,
vieni in aiuto alla nostra debolezza perché ci opponiamo sempre più alla corruzione che, nel disprezzo dell'interesse generale, rappresenta il terreno fertile nel quale le mafie attecchiscono e sviluppano i loro traffici: droga, armi, tratta delle persone, smaltimento di rifiuti tossici, condizionamenti degli appalti per grandi opere pubbliche, gioco d'azzardo, racket.
Concedici la tua luce per collaborare ad estirpare questa radice velenosa e mortifera, che cresce attraverso l'idolatria del denaro e la mercificazione della persona.
O Beata Vergine Maria, Madre nostra che sei stata ai piedi della Croce del tuo Figlio,
insegnaci a sostenere particolarmente i padri e le madri che si espongono a gravi rischi, scegliendo di denunciare le violenze di cui sono stati testimoni nel desiderio di garantire ai loro figli un futuro diverso, spezzando le logiche criminali della vendetta e delle ritorsioni.
O San Matteo, apostolo ed evangelista,

[128] Ispirata dall'Udienza di Papa Francesco ai Membri della Commissione Parlamentare Antimafia, 21.09.2017

che sei passato dal banco delle imposte alla sequela del Maestro, prega per la conversione dei mafiosi ed assistici nel nostro delicato ministero.
A te, o *Padre* che mediante il tuo *Figlio* nella potenza dello *Spirito Santo* ci chiami a cercare prima di tutto il tuo Regno e la tua giustizia, lode, onore e gloria oggi e nella beata eternità, ove tu sarai tutto in tutti.
Amen. Alleluia!

Per la Quaresima

La Parola è un dono. L'altro è un dono
Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2017, datato 18.10.2016

O Padre misericordioso, provvidente e tenerissimo, che manifesti la tua volontà di perdonare noi peccatori attendendo pazientemente il nostro ritorno a te, ti ringraziamo per il tempo di grazia della Quaresima. Tu ci chiami alla conversione, ad abbandonare una vita mediocre, a tornare a te con tutto il cuore, perché vuoi offrirci la tua amicizia. In questo tempo favorevole tu ci inviti ad intensificare la vita dello spirito attraverso la preghiera, il digiuno penitenziale e le opere di misericordia corporali e spirituali. Con il dono dello Spirito Santo tu associ noi, tuo popolo santo ma sempre bisognoso di purificazione, al mistero del tuo Figlio Gesù Cristo, che nei quaranta giorni trascorsi nel deserto ha vinto gli inganni e le insidie dell'antico tentatore. Tu ci doni abbondantemente la tua Parola, forza viva, capace di suscitare la conversione del nostro cuore, perché ci orientiamo nuovamente a te, accogliendo i nostri fratelli come tuo dono.

O Signore nostro Gesù Cristo sacrificato e glorificato, seguendo te, nuovo Adamo, intraprendiamo il cammino quaresimale per riscoprire il Battesimo, rinnovando l'incontro con te vivo nella Parola, nei Sacramenti e nel prossimo. Redentore nostro, nostra Pasqua e riconciliazione, amico fedele, Dio con noi, aiuto e rifugio, rendici partecipi della tua vittoria sul peccato che ci acceca, perché diventiamo capaci di riconoscerti nei fratelli bisognosi.

O Spirito Santo, nostro santificatore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e guidaci a compiere un vero itinerario penitenziale perché, illuminati dalla Parola e fortificati dalla tua grazia, veniamo purificati dal peccato, diventando dono gli uni per gli altri. Dono del Padre amante e del Figlio amato, dilata gli orizzonti della mente e del cuore perché ci apriamo al debole e al povero, vivendo e testimoniando la gioia pasquale. Spirito del Risorto, liberaci dal male dell'indifferenza, perché accogliamo con tenerezza Cristo che ci viene incontro nella carne dei tanti Lazzaro contemporanei. Facci comprendere che l'altro è il volto di Cristo per noi, meritevole di rispetto.

O Beata Vergine Maria, madre di misericordia, prega per noi peccatori perché, coscienti che siamo polvere e in polvere ritorneremo, ci convertiamo e crediamo al Vangelo per raggiungere la vera felicità e la vita eterna. Madre e maestra spirituale, ricordaci che la giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne il valore con gratitudine, ed aiutaci ad accogliere la vita e ad amarla, soprattutto quando è debole. Rifugio dei peccatori, intercedi per noi perché non ci lasciamo sedurre dall'amore per

il denaro, dalla vanità e dalla superbia, che sono motivo di corruzione e fonte di invidie, litigi, sospetti e di disastri economici ed ambientali. Supplica per noi il tuo Figlio perché ci doni un cuore nuovo per creare un nuovo ordine sociale, per edificare la civiltà dell'amore e della fratellanza, utilizzando il denaro per compiere il bene, esercitare la solidarietà e promuovere la pace. Ci affidiamo al tuo Cuore Immacolato per imparare da te ad essere discepoli del tuo Figlio poveri ed essenziali, custodendo e meditando nel nostro cuore i suoi gesti e le sue parole di misericordia. Umile ancella del Signore, ottienici la grazia di servire Gesù in santità e giustizia per tutti i nostri giorni, condividendo i beni materiali e spirituali con i poveri, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga Lui, Dio benedetto nei secoli. *Amen.*

Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti
Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2018, datato 1.11.2017

Dio Padre provvidente,
ogni anno ci offri il tempo di grazia della Quaresima per prepararci alla Pasqua del Signore nostro Gesù Cristo. Tu ci chiami a vivere con gioia e verità questo tempo favorevole, offrendoci la possibilità di tornare a te con tutto il cuore.

O Signore Gesù,
che con la tua beata passione hai vinto il maligno,
padre della menzogna, omicida fin da principio, origine
e causa di ogni peccato, presso di te è il perdono. Tu rinnovi il
nostro cuore con la tua Parola, ci liberi dal potere delle tenebre
nel sacramento della Riconciliazione e nutrendoci con il Pane
eucaristico ci consenti di ardere di fede, speranza e carità.

O Spirito Santo,
dono del Padre e del Figlio, nostro consolatore,
vieni in aiuto alla nostra debolezza perché non ci lasciamo ingannare
dai falsi profeti, diventando schiavi del piacere. Ricordaci
il valore della dignità della nostra persona e della libertà.
Toglici un cuore di pietra, freddo, incapace di amare e donaci
un cuore nuovo, un cuore di carne, misericordioso e fedele. Insegnaci
a piegare il cuore verso gli insegnamenti di Gesù e non
verso la sete del guadagno, radice di tutti i mali. Suscita in noi il
desiderio di incontrare Gesù nei Sacramenti perché, toccati dalla
sua misericordia, diventiamo capaci di accogliere con tenerezza
i bambini, gli anziani malati, gli ospiti di passaggio, gli stranieri.
Abilitaci a rispettare il creato, riscoprendo la carità verso la terra, i mari e i cieli.
Purifica le comunità guarendole dall'accidia egoista, dal pessimismo sterile, dalla tentazione di isolarsi e di
impegnarsi in guerre fratricide, dalla mentalità mondana.

O Beata Vergine Maria,
madre e modello della Chiesa, prendici per mano e aiutaci in questo tempo quaresimale a ricorrere alla preghiera, all'elemosina e al digiuno. Facci riscoprire il gusto della preghiera perché impariamo a scoprire le menzogne segrete
con le quali inganniamo noi stessi, cercando unicamente la
consolazione in Dio. Sostienici nel condividere con gli altri i nostri
beni, vivendo relazioni autenticamente fraterne con i poveri,
diventando per loro segno della Divina Provvidenza. Aiutaci a
spogliarci della nostra violenza ricorrendo al digiuno per crescere
nell'attenzione a Dio e al prossimo.

A te, *Padre,* che mediante il tuo *Figlio* nella potenza dello *Spirito Santo* ci liberi dall'iniquità ed accendi in noi il fuoco della carità, lode, onore e gloria oggi e nei secoli eterni.
Amen. Alleluia!

L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19)

Meditazione orante ispirata dal Messaggio del Santo Padre Papa Francesco per la Quaresima 2019, datato 4.10.2018

O Dio Padre, creatore del cielo e della terra, ti ringraziamo per il tempo della Quaresima, dono inestimabile della tua misericordia che ci purifica nello spirito per renderci conformi al tuo Figlio Gesù Cristo. Ti supplichiamo umilmente: perdonaci perché spesso non viviamo da figli tuoi, mettendo in atto comportamenti distruttivi verso il prossimo e le altre creature, ma anche verso noi stessi. Donaci la grazia della conversione perché torniamo ad avere come punto di riferimento delle nostre azioni te, che con il dono dello Spirito Santo ci metti in cammino verso i cieli nuovi e la terra nuova, facendoci protendere verso l'orizzonte della Pasqua di Risurrezione del tuo Figlio. Guariscici dal peccato, causa di ogni male, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con te e con gli altri, incrinando anche il nostro armonioso rapporto con l'ambiente vitale, giardino che si è trasformato in un deserto. Aiutaci a vincere le insidie del nemico infernale che ci porta a ritenerci dio del creato e a usarlo per il nostro interesse, a scapito delle creature e degli altri. Liberaci dalla avidità, dal disinteresse per il bene degli altri, che conduce allo sfruttamento del creato, delle persone e dell'ambiente.

O Signore nostro Gesù Cristo crocifisso e risorto, la tua "quaresima" è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere il giardino della comunione con il Padre tuo che era prima del peccato delle origini. La nostra Quaresima sia un ripercorrere il tuo stesso cammino, per portare la tua speranza anche alla creazione. Facci riscoprire l'importanza del *digiuno* per cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature, liberandoci dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, educandoci alla capacità di soffrire per amore. Insegnaci a *pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, imparando a riconoscerci bisognosi della tua misericordia. Spronaci a fare *elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. Concedici la grazia di ritrovare la gioia del progetto che il Padre ha messo nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, come tu ci hai insegnato con la vita e le parole.

O Spirito Santo, autore della nostra conversione, con il fuoco del tuo amore purifica e libera il mondo dalla forza negativa del peccato e della morte, elargendoci la forza risanatrice del pentimento e del perdono. Ricordaci che le cose vecchie sono passate, perché tu, Signore che dai la vita in Cristo Risorto, continuamente fai nuove tutte le

cose facendoci passare attraverso il travaglio della conversione, nell'attesa di uscire con tutto il creato dalla corruzione per entrare nella libertà dei figli, dono del Padre.

Trasfigura la nostra vita- spirito, anima, corpo- rendendoci persone eucaristiche, facendoci voce di tutto il creato, lode gradita al Padre per Cristo, con Cristo, in Cristo, sull'esempio di san Francesco d'Assisi.

O Beata Vergine Maria, Rifugio dei peccatori e Madre della speranza, prega per noi, aiutandoci a mettere in atto un cammino di vera conversione, tenendo lo sguardo fisso sul tuo Figlio Gesù, diventando prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali. *Amen*!

Il deserto quaresimale

Preghiera ispirata dall'Udienza Generale e dall'Appello del Santo Padre Papa Francesco del 26.02.2020

O Padre misericordioso,

ogni anno con il dono dello Spirito Santo unisci il Tuo Popolo santo, la Chiesa, santa ma sempre bisognosa di purificazione, al mistero di Gesù nel deserto, ove fu tentato dal diavolo, vincendo le sue insidie pregando e digiunando, rimanendo sottomesso alla Tua volontà da Figlio. Ti ringraziamo per il dono di questo tempo di grazia, cammino nel deserto quaresimale verso la Pasqua, cuore dell'anno liturgico e della fede.

Tu ci chiami a riscoprire il silenzio per fare spazio alla Tua *Parola*, che come brezza leggera ci accarezza il cuore. Suscita in noi fame e sete della Tua Parola per spegnere i dardi infuocati del maligno. Solo davanti alla Tua Parola vengono alla luce le inclinazioni del cuore e cadono le doppiezze dell'anima.

Ricordaci l'importanza del *digiuno*, perché cerchiamo la bellezza di una vita più semplice, riscoprendo l'essenziale.

Facci camminare nella *carità* verso le persone sole e abbandonate, i poveri e gli anziani, che in silenzio chiedono il nostro aiuto.

Aprici nel deserto quaresimale la strada che ci porta dalla morte alla vita. Tu ci assicuri che entrando nel deserto con il Tuo Figlio Gesù, ne usciremo assaporando la Pasqua, la potenza del Tuo amore che rinnova la vita, facendo fiorire i nostri deserti.

Amen!

«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20)

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2020, datato 7.10.2019

O Padre tenerissimo, che mai interrompi il dialogo della salvezza con noi, Ti ringraziamo perché anche quest'anno ci concedi il tempo penitenziale della Quaresima, preparandoci a celebrare con cuore rinnovato il Mistero della morte e risurrezione del Tuo Figlio Gesù.

O Signore nostro Gesù Cristo, la nostra gioia scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della Tua Pasqua. Con fede guardiamo le Tue braccia aperte, lasciandoci salvare nuovamente da Te. Contemplando il Tuo sangue versato con tanto affetto, ci lasciamo purificare da esso per rinascere di nuovo. La Tua Pasqua per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede le Tue piaghe presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani e della sete di guadagno.

O Spirito Santo, che ci associ in questo tempo favorevole al mistero di Gesù nel deserto, rendici docili all'ascolto della sua Parola, perché risuoni in noi con maggiore profondità, sperimentando la misericordia del Padre. Fa' che non lasciamo passare invano questo tempo di grazia, nella illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Gesù. Rendici capaci di condividere i nostri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo.

O Maria Santissima, invochiamo con fiducia filiale la Tua intercessione su questa Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio per diventare sale della terra e luce del mondo.

Amen!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2022, datato 11.11.2021, sul tema: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)[129]

O Dio Padre tenerissimo, Ti ringraziamo per il dono della Quaresima, tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua del Tuo Figlio Gesù Cristo, morto e risorto. Tu con generosità continui a seminare nell'umanità semi di bene, spingendoci a convertirci, perché la nostra vita ritrovi la sua bellezza nel condividere. Tu ci chiami ad essere Tuoi collaboratori, facendo buon uso del tempo presente per seminare anche noi operando il bene. Fa' che accogliamo la Tua Parola, che rende feconda la nostra vita nell'amore.

O Signore nostro Gesù Cristo, la Tua risurrezione anima le speranze terrene con la grande speranza della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Solo il mistero della Tua passione gloriosa ci dà la vittoria sulle oscure acque della morte. Aumenta la nostra fede nelle tribolazioni della vita, perché possiamo attraversarle uniti al Padre in Te, con la speranza della gloria futura. Concedici la grazia di praticare l'amore fraterno verso tutti imitando Te, che hai dato la vita per noi, per pregustare la gioia del Regno dei cieli.

O Spirito Santo, non permettere che siamo ingannati dalle seduzioni del maligno. Mediante il digiuno rendici vigilanti e sobri. Aiutaci a non cadere nella dipendenza dai media digitali, che impoverisce i nostri rapporti. Fa' che non ci stanchiamo di pregare, di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza, sapendo che il Padre sempre perdona. Spronaci ad operare il bene verso tutti, a coltivare una comunicazione fatta di incontri reali, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi.

O Beata Vergine Maria, Madre del Salvatore, che hai custodito le sue parole meditandole nel Tuo cuore, ottienici il dono della pazienza e sii vicina a noi con la Tua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna. Amen!

[129] Il Messaggio pontificio si trova in www.vatican.va

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2023, datato 25.1.2023[130]

Ascesi quaresimale, itinerario sinodale

O Signore Gesù Cristo, in questa Quaresima ci prendi con Te e ci conduci in disparte, invitandoci a "salire su un alto monte", per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di *ascesi*, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguirti sul cammino della croce.

Per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza, realizzata nel dono totale del Tuo amore, Tu ci chiedi di distaccarci dalle mediocrità e dalle vanità, compiendo un cammino che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, requisiti importanti anche per il cammino sinodale.

Nel "ritiro" sul monte Tabor, i Tuoi discepoli sono testimoni di un avvenimento unico. Tu vuoi che quella esperienza di grazia sia condivisa, come tutta la nostra vita di fede. Come Chiesa pellegrina nel tempo, camminiamo insieme con coloro che Tu ci hai posto accanto come compagni di viaggio.

Come l'ascesa Tua e dei discepoli al Monte Tabor, anche il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, che sei Tu. Nell'itinerario liturgico e in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente nel Tuo mistero.

Al termine della salita, i Tuoi discepoli hanno la grazia di vederti nella Tua gloria. La divina bellezza di questa visione fu superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor.

Anche il processo sinodale appare spesso arduo. Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà del Padre Tuo e la nostra missione al servizio del Tuo Regno.

L'esperienza dei discepoli sul Tabor si arricchisce quando, accanto a Te, appaiono Mosè ed Elia, simbolo della Legge e dei Profeti, che Tu vieni a portare a compimento. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa, e al tempo stesso aperto verso la novità.

Il cammino ascetico quaresimale e quello sinodale hanno come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale, che trova il suo modello in quella Tua.

[130] Il Messaggio pontificio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/lent/documents/20230125-messaggio-quaresima.html

Affinché tale trasfigurazione si realizzi in noi, occorre percorrere i “sentieri” dell’ascolto della Tua Parola e dell’ascolto reciproco.

Sostenuti dalla Tua grazia che sperimentiamo in questo “ritiro” quaresimale, orientato alla Pasqua, Tu ci chiedi di scendere nella pianura, per essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.

Spirito Santo, animaci in questa Quaresima nell’ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti. Amen!

Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2024, datato 3.12.2023[131]

Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà

O Dio Padre tenerissimo, che hai liberato Israele dalla schiavitù d'Egitto e gli hai donato nel deserto il Decalogo come via di libertà, Ti ringraziamo per questo tempo quaresimale, in cui il deserto torna a essere il luogo del primo amore, dove ci *educhi, perché usciamo dalle nostre schiavitù*, e sperimentiamo il passaggio dalla morte alla vita.

Umilmente Ti confessiamo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone, che ci rende esausti e insensibili, facendo sembrare immodificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Liberaci dalla nostalgia della schiavitù che ci paralizza, facendoci brancolare nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti.

O Signore nostro Gesù Cristo, che sei stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà, come Te vogliamo ascoltare la voce del Padre che ci dice: *Tu sei il Figlio mio, l'amato*, per riconoscerci tutti figli e fratelli e non cedere al fascino menzognero del nemico, che ci inganna suggerendoci la via del potere, degli onori, dell'avere la meglio su tutti.

O Spirito Santo, donaci di fermarci in preghiera per accogliere la Parola eterna del Padre, Gesù, e di fermarci *in presenza del fratello ferito*. Concedici di vivere la Quaresima come *tempo di decisioni comunitarie*, di scelte controcorrente, capaci di modificare le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato, rendendo migliore il nostro quartiere.

O Beata Vergine Maria, Madre della speranza, prega per la nostra conversione, affinché l'umanità smarrita avverta un sussulto di creatività: il balenare di una *nuova speranza*. Amen!

[131] Il Messaggio pontificio si trova in: https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/02/01/0105/00201.html

Preghiera ispirata dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2025[132]

Camminiamo insieme nella speranza

O Dio Padre, con il segno delle ceneri sul capo, ci chiami ad iniziare il pellegrinaggio della Quaresima e ad aprirci alla Tua grazia per poter celebrare con gioia il trionfo pasquale del Tuo Figlio Gesù sul peccato e sulla morte. Tu che hai guidato il viaggio del popolo d'Israele dalla schiavitù alla libertà, ci ricordi che siamo pellegrini, invitandoci a lasciarci interpellare dalla condizione di tante persone che fuggono da situazioni di miseria e di violenza. Donaci di intraprendere percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità.

Convertici a Te!

O Signore nostro Gesù Cristo, nulla potrà mai separarci dall'amore del Padre, che è in Te, che sei morto sulla croce per la remissione dei nostri peccati e risorgendo hai ridato a noi la vita. Tu sei il centro della nostra fede e il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre: la vita eterna. Tu, nostro amore, sei la causa e la primizia della nostra risurrezione. Noi che abbiamo posto in Te, nostro unico Salvatore, la nostra speranza, ci impegniamo a promuovere la giustizia, la fraternità, la cura della casa comune.

Abbi pietà di noi!

O Spirito Santo, Tu ci spingi ad uscire da noi stessi per andare verso il Padre e verso i fratelli. Rendici tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio. Facci camminare insieme, andando nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza, lavorando insieme al servizio del Regno di Dio. Aiutaci ad accogliere con gesti concreti coloro che si avvicinano a noi e quanti sono lontani, facendo sentire le persone parte della comunità, vincendo la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità.

Illuminaci e fortificaci!

O Madre della Speranza, accompagnaci nel cammino quaresimale verso la vittoria pasquale, nell'attesa di essere nella gloria del cielo uniti al Tuo Figlio Gesù, o clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Amen!

[132] Il Messaggio si trova in: https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/lent/documents/20250206-messaggio-quaresima2025.html

Indice delle preghiere

Introduzione 2
Allo Spirito Santo 4
Alla S. Famiglia, alla Beata Vergine Maria e a San Giuseppe 9
Ai Santi 23
Per una cultura misericordiosa, per i confessori/missionari della misericordia, per i presbiteri 32
Per la Pace 57
Per gli Ammalati e il Mondo della sanità 77
Per le vocazioni 102
Per le Comunicazioni sociali 115
Per i bambini, i nonni e gli anziani 133
Per il creato 141
Per i Migranti 145
Per le missioni 159
Per i poveri 254
Per i giovani 186
Altre Preghiere 198
Per la Quaresima 348